

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

## REGIONE CAMPANIA



**Periodico Settimanale**  
Napoli 30 agosto 2010  
*Anno XL numero 59*

**PARTE I**



**Atti della Regione**

---

**PARTE II**



**Atti dello Stato e di altri Enti**

---

**PARTE III**



**Avvisi e Bandi di Gara**

---



Consiglio Regionale della Campania

*Il Presidente*

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

*Avviso Nomine - L.R. 7 agosto 1996, n. 17*

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della L.R. n. 17/96, alle seguenti nomine e/o designazioni:

1. **AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI - EUROSPOTELLO**  
**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
**DPR 2 novembre 2005 n. 254, art. 73.**  
Nomina di un membro effettivo e di uno supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.
2. **AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI - LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO**  
**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
**DPR 2 novembre 2005 n. 254, art. 73.**  
Nomina di un membro effettivo e di uno supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.
3. **AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI - CESVITEC CENTRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**  
**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
**DPR 2 novembre 2005 n. 254, art. 73.**  
Nomina di un membro effettivo e di uno supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.
4. **UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA CAMPANIA**  
**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
**Statuto dell'UnionCamereCampania approvato il 6 aprile 2005, art. 12**  
Designazione di un membro effettivo, iscritto nel Registro dei Revisori ufficiali dei Conti, in regola con le disposizioni del Codice Civile relative ai sindaci delle società per azioni.

**Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale, Isola F/13 - 80143 Napoli** - inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte, distinte per ciascun organismo, dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente  
Paolo ROMANO



Consiglio Regionale della Campania

**SCHEMA DI DOMANDA**

Al Presidente  
del Consiglio Regionale della Campania  
Centro Direzionale - Isola F/13  
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. ....del .....

Designazione e/o nomina  
di.....  
nel.....

Io sottoscritto/a..... nato/a  
a.....il ..... e residente  
..... propongo la mia candidatura  
nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste dall'art. 4 della L.R. n. 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste dall'art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro la mia disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto.

**(Solo per chi presenta proposta di candidatura per il p. 4 dell'Avviso - Collegio dei Revisori dei Conti dell'UnionCamereCampania - si deve aggiungere la seguente dichiarazione: Dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di ineleggibilità di cui all'art. 12, comma 5, dello Statuto dell'UnionCamere.)**

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

**Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:**

I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale, saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Avviso Nomine - LL.RR. 7 agosto 1996, n. 17 e 20 luglio 2010, n.7**

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della L.R. n. 7/2010 art. 1 commi 2 e 6 e della L.R. n. 17/1996 e successive modifiche ed integrazioni, alla seguente alla seguente nomina:

**1. GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA** istituito presso il Consiglio Regionale della Campania  
**Legge Regionale n. 17 del 24 luglio 2006 e successive modifiche ed integrazioni.**

Scelto tra persone provviste dei seguenti requisiti: età non superiore ai sessantacinque anni, diploma di laurea, possesso di documentata esperienza, almeno quinquennale, maturata nell'ambito delle discipline di tutela dei diritti dell'infanzia.

Ai sensi dell'art.3, comma 1 della Legge Regionale n. 17/2006 e successive modifiche od integrazioni, il Garante resta in carica per l'intera legislatura.

Ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4, della succitata Legge Regionale n. 17/2006: "...non può essere eletto Garante colui che presenta carichi pendenti o riporta condanne passate in giudicato, indipendentemente dal tipo di reato contestato. L'incarico di Garante è incompatibile con qualsiasi altra attività lavorativa, anche libero professionale, ovvero rappresentativa....".

**Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

I candidati non devono trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità od ineleggibilità previste dall'art.4 della L.R. n.17/1996 e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 3, commi tre e quattro della L.R. n. 17/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/1996 possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale, Isola F/13 - 80143 Napoli** - inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac simile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine su indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente  
Paolo ROMANO



Consiglio Regionale della Campania

## SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente  
del Consiglio Regionale della Campania  
Centro Direzionale - Isola F/13  
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. \_\_\_\_\_ del  
Nomina del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza.

Io  
sottoscritto/a.....nato/a  
a.....il..... e  
residente

.....  
propongo la mia candidatura per la nomina di cui all'oggetto.

Consapevole delle responsabilità civile e penali in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità previste dall'art. 3 della L.R. n. 17/2006 s.m.i..

Dichiaro, inoltre, di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste dall'art. 4 della L.R. n. 17/1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste dall'art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n.55 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro la mia disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto.

Allegati:

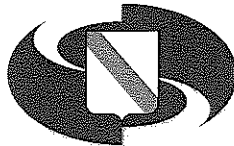
- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

### **Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:**

I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale, saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo del suddetto Organismo.



Consiglio Regionale della Campania

*Il Presidente*

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Avviso Nomine - LL.RR. 7 agosto 1996, n. 17 e 20 luglio 2010, n.7**

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della L.R. n. 7/2010 art. 1 commi 3 e 6 e della L.R n. 17/1996 e successive modifiche ed integrazioni, alla seguente alla seguente nomina:

**1. UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE** istituito presso il Consiglio Regionale della Campania  
**Legge Regionale n. 18 del 24 luglio 2006** e successive modifiche ed integrazioni

Nomina del titolare dell'Ufficio scelto tra persone che hanno ricoperto incarichi istituzionali di grande responsabilità e rilievo o che hanno una indiscussa e acclarata competenza nel settore della protezione dei diritti fondamentali con particolare riguardo ai temi della detenzione.

Ai sensi dell'art.2, comma 1 della Legge Regionale n. 18/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il Garante resta in carica per l'intera legislatura.

Ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4, della succitata Legge Regionale n. 18/2006: "...Non può essere eletto Garante colui che ha carichi pendenti o riporta condanne passate in giudicato indipendentemente dal tipo di reato contestato e colui che ha ricoperto incarichi nell'amministrazione penitenziaria. Il Garante non può esercitare durante il mandato altre attività di lavoro autonomo o subordinato...".

**Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

I candidati non devono trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità od ineleggibilità previste dall'art.4 della L.R. n. 17/1996 s.m.i. e dall'art. 3, commi tre e quattro della L.R. n. 18/2006 s.m.i..

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale, Isola F/13 - 80143 Napoli** - inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac simile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine su indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente  
Paolo ROMANO





Consiglio Regionale della Campania

## SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente  
del Consiglio Regionale della Campania  
Centro Direzionale - Isola F/13  
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. \_\_\_\_\_ del  
Nomina del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Io sottoscritto/a.....nato/a  
a.....il..... e residente  
.....  
propongo la mia candidatura per la nomina di cui all'oggetto.

Consapevole delle responsabilità civile e penali in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 2 della L.R. n. 18/2006 s.m.i..

Dichiaro, inoltre, di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste dall'art. 4 della L.R. n. 17/1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste dall'art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n.55 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro la mia disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

### Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:

I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale, saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo del suddetto Organismo.

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 02 - Deliberazione n. 594 del 2 agosto 2010 – Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali della Campania**

**PREMESSO:**

- Che, con delibera di Giunta Regionale n. 482 del 21/03/2008, è stata indetta una procedura pubblica per la selezione dei soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali;
- Che con decreto dirigenziale n. 456 del 03/07/2009, a conclusione di detta procedura, è stato compilato un elenco di coloro che sono risultati idonei a ricoprire la carica di Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali;
- Che il citato decreto dirigenziale n. 456/2009 è stato trasmesso all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore all'Urbanistica ed all'Assessore all'Agricoltura per la successiva designazione dei candidati destinati ad assumere il ruolo di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali secondo le modalità previste dall'art. 8 della L.R. n. 33/93;
- Che, con delibera di Giunta Regionale n. 145 del 19/02/2010, è stata proposta la nomina a Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali dei candidati designati dall'Assessore all'Ambiente, dall'Assessore all'Urbanistica ed dall'Assessore all'Agricoltura;
- Che per la nomina dei Presidenti dei Parchi e Riserve Naturali regionali di cui al combinato disposto art.2 L.R. n. 26/80, art.8 L.R. n.33/93, artt.6 e 7 L.R. n.17/96 la competenza nel rilascio del parere è istituzionalmente della Commissione consiliare permanente per gli Affari Generali;

**CONSIDERATO** che la delibera n. 145 del 19/02/2010 è stata inviata, in data 02/03/2010, alla Commissione consiliare permanente per gli Affari Generali del Consiglio Regionale in uno ai curricula dei designati, e che non risulta espresso il formale parere da parte della summenzionata Commissione;

**RITENUTO:**

- necessario, per quanto sopra esplicitato, di dover avviare una procedura pubblica volta alla selezione dei soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali;
- di dover affidare la predisposizione di tutti gli atti gestionali al Coordinatore dell'A.G.C. 05, con l'obbligo del predisporre detti atti;
- di dare particolare risalto al possesso da parte dei candidati di titoli atti a documentare la comprovata ed elevata qualificazione professionale in materia naturalistica ed ambientale;
- che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione dovrà essere di 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso;
- che la Commissione, composta da funzionari dell'Amministrazione da individuarsi con successivo provvedimento del Coordinatore dell'A.G.C. 05, dovrà concludere le proprie attività nei successivi 30 giorni;

**VISTO:**

- la L.R. n.26 del 24/04/1980;
- la L.R. n.33 del 01/09/1993;
- la L.R. n.17 del 07/08/1996;
- la D.G.R. n. 145 del 19/02/2010;
- la L.R. n. 7 del 20/07/2010;

**DELIBERA**

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

DI INDIRE una nuova selezione pubblica dei soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali di cui alla L.R. n.33/93 e n.17/96 e s.m.i., e della L.R. n.7 del 20/07/2010;

DI DARE MANDATO al Coordinatore dell'A.G.C. 05 di predisporre ed avviare la nuova procedura pubblica, volta alla selezione dei soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali, prevedendo che nei conseguenti atti gestionali venga dato particolare risalto al possesso da parte dei candidati di titoli atti a dimostrare la comprovata ed elevata qualificazione professionale in materia naturalistica ed ambientale;

DI STABILIRE

- che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione dovrà essere di 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso;
- che la Commissione, composta da funzionari dell'Amministrazione da individuarsi con successivo provvedimento del Coordinatore dell'A.G.C. 05, dovrà concludere le proprie attività nei successivi 30 giorni;

DI DARE atto che la spesa derivante dal presente provvedimento farà carico al relativo capitolo del bilancio regionale;

DI RINVIARE a successivi provvedimenti dirigenziali l'assunzione degli impegni di spesa;

DI INVIARE la presente delibera alle AA.GG.CC.: Ambiente, Agricoltura ed Urbanistica, nonché ai Settori: Ecologia, Gestione Amministrativa dell'Entrate e della Spesa per il seguito di competenza ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web.

Il Segretario  
*Cancellieri*

Il Presidente  
*Caldoro*

**A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – Settore 01 - Deliberazione n. 612 del 5 agosto 2010 – Esecuzione della delibera n. 534 del 02/07/2010. Delibera n. 1571 del 15/10/2009.**

**VISTI:**

- l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- l'art. 1 comma 2 della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3 comma 2 della legge 108 del 17/02/1968;
- la DGRC n. 494 del 04/06/2010;
- la DGRC n. 495 del 04/06/2010;
- la DGRC n. 496 del 04/06/2010;
- la DGRC n. 501 del 11/06/2010;
- gli art. 7, 21 quinquies, 21 octies e 21 nonies della l.241/90 e ss.mm.ii;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale.

**PREMESSO**

-che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;

-che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;

-che, a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche , dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;

-che, in particolare, l'art. 14, comma 20 del d.l. 78 del 31/05/2010 stabilisce che *“Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo”*;

-che con DGRC nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;

-che con nota prot. N. 2664/UDCP/GAB/GAB del 04/06/2010 il Capo Gabinetto del Presidente ha chiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31/07/2009 propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20 del d.l. n. 78 del 31/05/2010;

-che con delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:

- *avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;*
- *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;*
- *incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
- *dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.*

-Che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio è compresa la delibera di Giunta n. 1571 del 15/10/2009.

**CONSIDERATO**

-che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, il Settore Ricerca dell'AGC 06 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1571 del 15 ottobre 2009;

-che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

- l'Asse IV Capitale Umano del POR Campania FSE 2007 – 2013 prevede l'obiettivo specifico i2) *“Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità”*;
- l'obiettivo specifico i2) trova sintesi nei seguenti obiettivi operativi:
  1. *favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico;*
  2. *migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità dell'offerta di formazione in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione;*
  3. *investire nell'istruzione universitaria e post – universitaria.*
- la delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 assegna all'Asse IV obiettivo specifico i2) – obiettivo operativo *“Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria”* l'importo di euro 8.500.000,00 per il periodo 2007 – 2013;
- la delibera n. 1571/2009 approva, nell'ambito della programmazione FSE, l'intervento triennale *“Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico – tipologia progettuale: dottorati di ricerca”* per un importo complessivo pari ad euro 8.500.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2007 – 2013 Asse IV Capitale Umano Obiettivo specifico i2) *“Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità”* obiettivo operativo *Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria”*;
- il decreto dirigenziale n. 380 del 27/10/09 ha approvato l'Avviso pubblico: *Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico tipologia progettuale: dottorati di ricerca.*
- i sette Atenei con sede in Regione Campania hanno mostrato interesse all'avviso, presentando istanza di partecipazione al bando per importi superiori al budget disponibile;
- la commissione di valutazione, nominata ai sensi dell'art.8 dell'avviso, ha completato le proprie attività ed ha trasmesso al Settore Ricerca l'esito delle valutazioni;
- la delibera n. 1571 del 15 ottobre 2009 non ha inciso sullo sfioramento del Patto di stabilità anno 2009, non essendo stato fatto alcun decreto di impegno ovvero di liquidazione nel corso dell'esercizio 2009.
- sussiste l'urgenza di provvedere, determinata dalla necessità di indire i relativi concorsi.
- la delibera n. 1571 del 15 ottobre 2009 prevede un intervento triennale che va ad incidere finanziariamente su più esercizi, in particolare, per l'esercizio 2010, la delibera comporta un impegno finanziario parziale e nel rispetto della delibera 501/2010 *“Patto di stabilità interno. Determinazioni”*, mentre non comporta alcuna liquidazione, in quanto gli acconti saranno erogati a valere sull'esercizio finanziario 2011.

**RITENUTO**

- che dall'esito del procedimento istruttorio, di cui alla delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, risulta che la DGRC 1571/2009 non ha inciso sullo sfioramento del Patto di Stabilità Interno 2009;
- che, pertanto, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata DGRC1571/2009;
- che, per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della DGRC 1571/2009, assunta in via cautelativa con la delibera 534 del 2 luglio 2010.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

## DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, risulta che la DGRC 1571/2009 non ha inciso sullo sfioramento del Patto di Stabilità Interno 2009 e che, pertanto, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGRC1571/2009;
- che, per l'effetto, è cessata la sospensione dell'efficacia della DGRC 1571/2009, assunta in via cautelativa con la delibera 534 del 2 luglio 2010;
- di dare mandato al dirigente del Settore Ricerca di dare attuazione alla presente delibera, nel rispetto del disposto della delibera n. 501/2010 "*Patto di stabilità interno. Determinazioni*" per quanto concerne gli impegni di spesa, e di avviare le procedure di liquidazione a decorrere dall'esercizio 2011;
- di inviare il presente atto all'AGC Ricerca Scientifica – Settore Ricerca Scientifica, all'Autorità di Gestione del FSE 2007 – 2013, all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore Entrate e Spese – e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario  
*De Simone*

Il Presidente  
*Caldoro*

**A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 02 - Deliberazione n. 615 del 5 agosto 2010 – Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli per l'attivazione dei Corsi di Laurea di ambito sanitario ai sensi dell'art. 3, Legge 19/11/1990 n. 341 e comma 3, art. 6, del Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.**

**PREMESSO** che il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'esplicitamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;

**VISTA** la Legge 341/90 relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari, richiamata dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999, concernente il "Regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei", come modificato e sostituito dal D.M. n. 270 del 22.10.2004;

**VISTO** il decreto 2/4/2001 del M.U.R.S.T., che prevede l'istituzione, in luogo di Diplomi Universitari in precedenza attivati, dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione;

**VISTO** l'art. 2, comma 1 del citato Decreto M.U.R.S.T. 2/4/2001, che rinvia l'attivazione dei detti Corsi di Laurea ad appositi Protocolli d'Intesa tra le Università e le Regioni;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 19 febbraio 2009 relativo alla determinazione delle classi delle Lauree delle Professioni sanitarie;

**CONSIDERATO** che il precedente Protocollo d'Intesa, stipulato ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 903 del 30/6/2006 la cui validità è stata prorogata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1470 del 18/9/2008, fra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, di durata annuale, è venuto a scadenza con l'anno accademico 2008/2009;

**RAVVISATA** la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, che sia conforme al succitato impianto normativo e ridisciplini i rapporti tra i due Enti al fine di consentire alle AA.SS.LL., AA.OO. e I.R.C.C.S., di svolgere presso le loro sedi gli interi corsi di Laurea.

**RITENUTO** che l'attivazione dei corsi di Laurea in sede decentrata debba restare subordinata alla stipula di apposita convenzione fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e le AA.SS.LL., AA.OO. e I.R.C.C.S. interessate, conforme ai contenuti dell'allegato Protocollo d'Intesa;

**VISTO** lo schema di Protocollo d'Intesa che, allegato alla presente deliberazione per n. 5 fogli complessivi, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**LETTI** i pareri espressi in merito dall'A.G.C. Avvocatura - Settore Consulenza Legale e Documentazione, con la nota prot. n. 2010.589691 del 9/7/2010, e dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, con la nota prot. n. 4504/UDCP/GAB/GAB del 2/08/2010, ai sensi di quanto previsto dalla nota circolare dello stesso Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale n. 4523/UDCP/GAB/GAB del 24/10/2007, che pure allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

## DELIBERA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- Di approvare lo schema di protocollo d'Intesa che allegato alla presente deliberazione per n. 5 fogli complessivi, ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere, nelle forme di rito, dal Presidente della Giunta Regionale e dal Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- La presente deliberazione è inviata per l'esecuzione al Settore 02) Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, dell'A.G.C. 19) Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali delle UU.SS.LL., al Settore Atti soggetti a registrazione e contratti dell'A.G.C. Presidenza della Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione (02, dell'A.G.C. Presidenza della Giunta 01) per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario  
*De Simone*

Il Presidente  
*Caldoro*

**Protocollo d'intesa tra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede della Giunta Regionale della Campania

TRA

La Seconda Università degli Studi di Napoli – C.F. 02044190615 – rappresentata dal \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e

La Giunta Regionale della Campania – C.F. 80011990639 – nella persona del Presidente pro-tempore, \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica in via S.Lucia, 81, Napoli;

- ❑ Visto il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- ❑ Visto in particolare il 3° comma dell’art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell’art. 7 del D.Lgs. n. 517/93, che prevede la stipula di appositi protocolli d’intesa tra Regione ed Università per l’espletamento di corsi di Diploma universitario dell’area sanitaria;
- ❑ Vista la Legge 341/90 relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari, richiamata dal D. Lgs. N. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ❑ Visto il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999, concernente il “Regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei”, come modificato e sostituito dal D.M. n. 270 del 22.10.2004;
- ❑ Visto il decreto 2/4/01 del M.U.R.S.T, recante la determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle professioni sanitarie, che consente l’istituzione, in luogo dei Diplomi Universitari in precedenza attivati, dei Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie, rinviando all’art. 2 comma 1, l’attivazione dei corsi stessi alla stipula di appositi Protocolli d’Intesa tra le Università e le Regioni;
- ❑ Visto il Decreto Interministeriale del 19 febbraio 2009 relativo alla determinazione delle classi delle Lauree delle Professioni sanitarie;
- ❑ Considerato che il precedente Protocollo d’Intesa, stipulato ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 867 del 08/07/05 fra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, di durata triennale, è venuto a scadenza con l’anno accademico 2007/08;
- ❑ Ravvisata la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d’Intesa tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, che sia conforme al succitato impianto normativo e ridisciplini i rapporti tra i due Enti al fine di consentire alle AA.SS.LL., alle AA.OO. e agli I.R.C.C.S. di svolgere presso le loro sedi gli interi corsi di Laurea;

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

### Art. 1

Le premesse che precedono formano patto.

### Art.2

Nell'Ordinamento Universitario-Facoltà di Medicina e Chirurgia sono istituiti i Corsi di Laurea delle professioni sanitarie che rilasciano i corrispondenti titoli di studio.

La formazione deve garantire, oltre ad un'adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale tecnico-pratico al fine di conseguire gli obiettivi didattici teorici, pratici e di tirocinio stabiliti nei singoli ordinamenti.

I Corsi hanno durata triennale e si concludono con un esame finale (Esame di Stato con valore abilitante) e con il rilascio del relativo titolo professionale.

I Corsi si svolgono presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli, che ha istituito i Corsi medesimi e presso le Aziende Sanitarie, le Aziende Ospedaliere, le Aziende ospedaliero-universitarie, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale e istituzioni private convenzionate con l'Università stessa, accreditate a norma del decreto ministeriale 24.9.97 e successive modificazioni (D.M. 136/01).

La formazione degli studenti dei corsi di Laurea aventi inizio nell'anno accademico 2010/11 – nel numero di posti disponibili per ciascuno dei corsi stessi, individuati da apposito Decreto del M.I.U.R. del 06/07/2009 – sarà svolta presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli per le lauree di seguito indicate:

e presso le sedi delle strutture non universitarie del S.S.N. in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 24.9.97, per il numero degli studenti a fianco di ciascuna sede indicata:

### Art. 3

Le strutture sede di formazione, esterne all'Azienda di riferimento della Facoltà di Medicina e Chirurgia, debbono avere i requisiti specifici stabiliti per ciascun Corso di Laurea ai fini dell'accREDITAMENTO della struttura medesima (D.I. 24/9/97).

### Art. 4

I corsi d'insegnamento previsti dall'ordinamento universitario che si svolgono presso la sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Azienda di riferimento - sono affidati a personale universitario o a contratto secondo le norme previste dalla legislazione universitaria, ovvero a personale dell'azienda di riferimento, incluso l'affidamento di funzioni di tutori, in tal caso con oneri a carico dell'azienda stessa, a personale dotato di laurea del profilo professionale specifico del singolo Corso di Studio o titolo equipollente.

### Art. 5

Nelle sedi delle Aziende Ospedaliere o IRCCS o altre strutture del SSN i corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento universitario sono affidati, di norma, a personale del ruolo sanitario dipendente delle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti.

I docenti non universitari del SSN sono nominati annualmente dal Rettore, senza oneri per l'Università, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e delibera del Consiglio di Facoltà e previo nulla osta del Direttore Generale della struttura di appartenenza. La procedura di selezione prevede l'emanazione e la pubblicazione di un bando da parte del Direttore Generale per gli insegnamenti da coprire, la presentazione dei curricula e la valutazione comparativa da parte del Consiglio di Facoltà sulle domande trasmesse unitamente al preventivo nulla osta dal Direttore Generale.

La valutazione concerne:

- 1) la congruenza del titolo di studio e dell'attività esercitata con la disciplina per la quale è presentata la domanda di insegnamento
- 2) la pregressa esperienza didattica e/o la frequenza a corsi di formazione didattica - universitaria;
- 3) I titoli scientifici che documentino l'attività di ricerca svolta.

I corsi integrati sono organizzati in moduli affidati a docenti universitari o appartenenti al SSN.

Qualora la struttura presso la quale si svolge la formazione non disponga di unità di personale del ruolo sanitario, in possesso dei requisiti previsti in numero tale da assicurare la copertura degli insegnamenti previsti dall'ordinamento universitario, la titolarità degli stessi sarà affidata dal Consiglio di Facoltà a personale universitario. In assenza di personale sia del S.S.N. sia dell'Università con i previsti requisiti per la docenza, il Consiglio di Facoltà può affidare la titolarità dei corsi di insegnamento anzidetti mediante contratto a personale non universitario, secondo le norme regolamentari vigenti.

L'Università dovrà comunque assicurare la copertura, per ciascun anno di corso, di almeno tre insegnamenti annuali o sei insegnamenti semestrali (di norma uno per ogni corso integrato) da parte di personale universitario individuato dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'onere relativo alla docenza dei corsi espletati presso le sedi non universitarie del S.S.N. è a carico della struttura sanitaria (A.S.L., A.O., I.R.C.C.S.) sede di formazione e l'Università non è responsabile di eventuali inadempienze o ritardi di pagamento dei corrispettivi a carico dell'Azienda.

Le strutture non universitarie del S.S.N. sedi dei Corsi di Laurea verseranno alla Seconda Università degli studi di Napoli le somme destinate ai docenti dell'Università e al personale a contratto non universitario, a richiesta dell'Università.

Sia il personale universitario che quello dipendente del SSN saranno sottoposti ogni anno a procedure di valutazione, secondo le modalità stabilite dalla Facoltà.

Tale procedura va intesa come Valutazione Globale del programma del Corso di Laurea, che include anche gli elementi di valutazione prodotti dagli studenti. Il programma valutativo viene eseguito preferibilmente ricorrendo a procedure obiettive sull'andamento dei Corsi integrati, sulla produttività del tirocinio guidato, sui risultati conseguiti dagli studenti e sull'attività quantitativa e qualitativa fornita dai docenti. I risultati della valutazione saranno considerati dal Consiglio di Corso di Laurea ai fini della programmazione didattica per l'anno accademico successivo.

#### Art. 6

Il Consiglio di Corso è composto, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto di Ateneo, come modificato ed approvato con Decreto Rettorale n. 1241 del 07/05/2009.

Il Consiglio di Corso viene così integrato:

- a) dai componenti le Commissioni di Coordinamento delle sedi non universitarie di cui al successivo art. 7, nonché dai coordinatori dell'insegnamento tecnico-pratico di cui alla successiva lett. c).
- b) da una rappresentanza degli studenti composta da uno studente per ogni sede del corso di laurea.
- c) I coordinatori dell'insegnamento tecnico-pratico e di tirocinio (uno per ciascuna sede di svolgimento del corso), proposti dal Consiglio di Corso di Laurea e nominati dalla Facoltà-tra

coloro in servizio presso la struttura sede del corso, nell'ambito dello specifico profilo professionale cui corrisponde il Corso.

Il coordinatore degli insegnamenti tecnico pratici presso ciascuna sede del Corso dura in carica tre anni, è responsabile degli insegnamenti tecnico pratici, organizza le attività complementari, assegna i tutori di tirocinio e ne supervisiona l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate per le attività di tirocinio.

Il personale non universitario di cui sopra, compresi i coordinatori degli insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio partecipa al Consiglio di corso senza diritto di voto e senza far parte dell'elettorato attivo e passivo

#### Art. 7

Il Coordinamento organizzativo, in ciascuna delle sedi non universitarie, è demandato ad una Commissione di Coordinamento così composta:

- due docenti universitari che svolgono attività di insegnamento nello specifico corso di laurea
- due docenti del S.S.N. che svolgono attività di insegnamento nello specifico corso di laurea
- il coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio appartenente allo specifico profilo professionale

I due docenti universitari sono proposti dal Consiglio di Corso di Laurea, approvati dal Consiglio di Facoltà e nominati dal Rettore. I due docenti del S.S.N. di cui uno con funzioni di Presidente della Commissione sono proposti dal Direttore Generale dell'ASL, approvati dal Consiglio di Facoltà e nominati dal Rettore.

Detta Commissione dovrà curare l'organizzazione dell'attività formativa del Corso stesso secondo le indicazioni del Consiglio di Corso di Laurea.

#### Art. 8

E' istituita una commissione paritetica per monitorare l'applicazione del presente Protocollo d'intesa .

La commissione è formata da 2 rappresentanti della Seconda Università degli Studi di Napoli nominati dal Rettore di cui uno su proposta del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, da 2 rappresentanti della Regione Campania e precisamente il Coordinatore dell'Area Generale Piano Sanitario Regionale ed il Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale e, relativamente ad ogni Corso di Laurea, un rappresentante dello specifico Ordine, Collegio o Associazione professionale.

La Commissione si riunisce almeno due volte l'anno.

#### Art. 9

Gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea che si svolgono in sede non universitaria del S.S.N. sono assoggettati a tutte le norme dell'ordinamento universitario della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Essi, per le attività amministrative connesse alla carriera universitaria, faranno riferimento esclusivamente agli uffici di segreteria studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di appartenenza. Per le attività professionalizzanti (tirocinio, stage, ecc) faranno riferimento, attraverso il Presidente della Commissione Coordinamento, all'Azienda presso la quale è istituito il Corso di laurea e dove prevalentemente svolgono tale attività, secondo la normativa vigente.

#### Art. 10

La Seconda Università degli Studi di Napoli garantisce gli adempimenti connessi alle funzioni di segreteria amministrativa riguardanti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea nonché gli adempimenti connessi all'espletamento dei procedimenti riguardanti il personale di cui all'art. 5.

L'Università assume, altresì, gli oneri connessi alla copertura e alla gestione di una polizza assicurativa contro gli infortuni degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea.

A copertura dei succitati oneri, la Seconda Università degli Studi di Napoli assume al proprio bilancio le tasse versate dagli studenti iscritti ai corsi de quo nella misura prevista e corrisponde alla struttura del SSN, sede di Corso di Laurea, il contributo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione per ogni studente secondo le fasce di contribuzione di appartenenza.

#### Art. 11

L'A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. sede dell'attività decentrata di formazione assicura la necessaria copertura finanziaria per il funzionamento complessivo dei Corsi di Laurea attivati presso le proprie sedi non universitarie, in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 e per le quali hanno formalmente manifestato adesione all'Istituzione di Corsi di Laurea, nonché i costi del personale universitario e non universitario, ivi inclusi gli oneri derivanti dal precedente art. 7 (coordinamento amministrativo).

Ai fini della quantificazione del costo della singola docenza del personale universitario si specifica che esso è fissato in un importo lordo pari ad euro 8000 per incarichi annuali, intendendosi per annuale l'affidamento di un corso di durata non inferiore a sessanta ore, ovvero euro 4000 per incarichi semestrali, intendendosi per semestrale l'affidamento di un corso non inferiore a trenta ore, ridotto in proporzione alla durata effettiva dell'incarico, e comunque non inferiore alle 10 ore solo se attribuita in regime di supplenza, più l'indennità di trasferta, da corrispondere secondo la normativa vigente, tenendo conto della distanza.

#### Art. 12

In merito alla sicurezza e alla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in relazione all'attività degli studenti svolta in strutture esterne all'Ateneo, spetta al Datore di Lavoro dell'Ateneo effettuare l'informazione e la formazione, fornire i dispositivi di protezione individuale e sottoporre alla sorveglianza sanitaria e medica i lavoratori dipendenti ed equiparati, qualora esposti ai rischi previsti dalle suddette normative, mentre è obbligo del Datore di Lavoro della struttura esterna garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e delle apparecchiature eventualmente utilizzate.

#### Art. 13

Il presente Protocollo d'intesa ha durata annuale ed esplica i suoi effetti per tutta la durata dei Corsi di Laurea attivati nel corrente anno.

Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, sono individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, a seguito di corrispondenza tra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, avendo provveduto preventivamente ad acquisire il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attuazione presso le proprie sedi dei corsi di laurea assumendone gli oneri di cui al precedente art.11.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'intesa si rinvia alle disposizioni normative vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto.



**RACCOMANDATA A MANO**

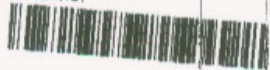
AREA 04 - SETTORE 03

*Giunta Regionale della Campania*

Area Generale di Coordinamento  
Avvocatura  
Settore Consulenza Legale e Documentazione

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0589591 09/07/2010  
Ritornello: Consulenza legale e documentazione  
e Assistenza: Aggiornamento e formazione del personale  
Classifica: 19.1.8.



PS 0131-19-02-2010  
**Protocollo di Intesa tra la Regione  
Campania - Università Federico II  
- Seconda Università di Napoli -**

Al Dirigente Settore Sanitario  
Aggiornamento e Formazione del  
Personale  
Centro Direzionale Is C/3  
NAPOLI

e pc. Al Capo del Gabinetto  
Presidente della Giunta  
Regionale  
Via S. Lucia n.81  
NAPOLI

Si riscontra la nota Prot. n. 538479 del 23.06.2010 con la quale è stata formulata la richiesta di parere in ordine agli schemi di Protocollo di Intesa in oggetto per la formazione dei laureandi dei Corsi di laurea in Professioni Sanitarie.

Si premette che, in armonia con i compiti d'istituto, si è proceduto all'esame dello schema trasmesso avuto riguardo al mero profilo di legittimità, prescindendo da ogni esame e valutazione degli atti presupposti e/o connessi che sono, come è noto, di esclusiva competenza del Settore responsabile.

Ciò posto si osserva che gli schemi sottoposti all'esame della scrivente contengono gli elementi tipici del protocollo di intesa, atteso che le parti pubbliche assumono impegni comuni per le finalità condivise, analiticamente dettagliate nell'articolato, che risulta ben formulato ed esente da rilevi critici.

Il Dirigente del Settore  
Avv. Massimo Lacatena

Il Coordinatore  
Avv. Maria D'Elia

**SCARICATO**



*Regione Campania*  
*Il Vice Capo di Gabinetto*  
*del Presidente*

Prot. n. 4524/VXP/GAB.FAS

Napoli, 2 agosto 2010

A mezzo fax

Al Dirigente del Settore  
Aggiornamento e Formazione del Personale  
Area n. 19

S E D E

**Oggetto:** Procedura approvazione protocollo d'intesa.

In relazione alla richiesta formulata con nota n. 0591904 in data 12 luglio 2010, si esprime, per quanto di competenza di questo Gabinetto, parere favorevole in merito allo schema di protocollo, di cui all'oggetto.

D'ordine del Capo di Gabinetto  
D<sup>ssa</sup> Maria Turchino

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0663682 04/08/2010

Mittente : UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

appartenenza U.O.C. 19 Piano Sanitario regionale e r

Classifica : 19.1.9.



## DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 158 del 23 agosto 2010

**A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità - Settore 03 - Approvazione Atto Aggiuntivo recante integrazioni all'Accordo di Programma sottoscritto in data 8/6/2007 tra Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, per la realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale antistante lo stadio Arechi nel Comune di Salerno"**

**PREMESSO che**

- le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale sono state conferite alle Regioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 5, legge n. 84 del 28 gennaio 1994, dell'articolo 2, legge n. 59 del 15 marzo 1997, degli articoli da 1 a 3 e 6, decreto legislativo n. 422 del 18 novembre 1997, degli articoli 104 e 105, decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- l'articolo 6, legge regionale n. 3 del 28 marzo 2002 ha specificato che la Regione Campania svolge le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- la Giunta Regionale della Campania, con delibere n. 5490 del 15 novembre 2002 e n. 4463 dell'8 ottobre 2002 ha approvato le "Linee programmatiche per lo sviluppo del Sistema integrato della Portualità turistica in Campania";
- con Deliberazione n. 466 del 19.03.2004, la Giunta Regionale ha approvato l'"Atto di programmazione degli interventi sulla portualità turistica da realizzarsi in project financing";
- nell'ambito di tali interventi è compresa la costruzione, gestione e manutenzione del porto turistico "Marina Di Arechi" e relative infrastrutture, sul Litorale antistante lo Stadio Arechi nel Comune di Salerno;
- con avviso n. 69952 è stato pubblicato sulla G.U.C.E. del 27.04.2004- supplemento n. 82- il Bando di gara relativo al progetto per la realizzazione del porto turistico di cui alle premesse, da realizzarsi con le procedure di cui all'art. 37 bis della legge 109/94 e ss. mm. ed ii., ora art. 153 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- nei termini previsti dal bando è pervenuta la proposta per la realizzazione in project financing di un porto turistico nel Comune di Salerno presentata dal promotore costituenda A.T.I. Marina di Arechi – S.C.T. S.p.A. (Mandataria);
- con delibera di Giunta Regionale n. 790 del 29/6/05 la proposta presentata dalla A.T.I. in premessa è stata dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 ter della legge n. 109/94 e ss.mm.ii., ora art. 153 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;

**PREMESSO altresì che**

- in data 30/7/2004 è stato sottoscritto Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Comune di Salerno per la realizzazione di un porto turistico sul litorale antistante lo stadio "Arechi", il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1464 del 23.07.2004;
- in attuazione dell'art. 3 del citato Protocollo, si è reso necessario verificare la possibilità di concludere Accordo di Programma tra amministrazioni per garantire l'esercizio coordinato delle competenze relative alla gestione dei beni interessati dalla realizzazione della infrastruttura, nonché per disporre l'approvazione della variante urbanistica necessaria per l'attuazione del progetto presentato dal promotore prescelto e posto a base della successiva gara;
- a tal fine, è stata indetta conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii, 37 quater, comma 1 della L. n. 109/1994, art. 12 L.R. n. 16/2004, conclusasi in data 21/05/07 con l'approvazione del progetto preliminare dell'intervento con le prescrizioni, indicazioni e condizioni necessarie per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso, e con l'approvazione della variante urbanistica al PUC del Comune di Salerno;
- in data 8/6/07 è stato sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Salerno e Provincia di Salerno, ai sensi del combinato disposto degli artt. 14 L. 241/90 - 34 del D.Lgs. n. 267/00 - 12 L.R. n. 16/04, "Accordo di programma per la realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale antistante il Comune di Salerno", approvato con D.P.G.R. n. 383 del 6.8.07;
- con il citato Accordo sono stati approvati: il progetto preliminare dell'opera con le prescrizioni, condizioni e indicazioni espresse in sede di conferenza di servizi, e la variante urbanistica per la

destinazione della Zona a porto turistico con annesse strutture commerciali, direzionali e di servizi, parcheggi; con detto Accordo sono state altresì definite le modalità di acquisizione ed utilizzazione, da parte del Concessionario, delle aree rientranti nella disponibilità del Comune di Salerno e le modalità e i termini di corresponsione dei canoni da parte del Concessionario;

#### **PREMESSO ancora che**

- con la citata d.G.R. n. 790/05 è stata demandata al Settore Demanio Marittimo l'attuazione delle successive fasi amministrative necessarie per la individuazione del soggetto aggiudicatario della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e gestione, dell'opera di cui trattasi;
- con decreto dirigenziale n. 119 del 8/11/07 è stata indetta, ai sensi dell'art. 155 comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 163/06, gara a procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'individuazione delle due migliori offerte da confrontare con la proposta presentata dal promotore A.T.I. Marina di Arechi – Salerno Container Terminal S.p.A.
- con decreto dirigenziale n. 8 del 20/2/08 è stato preso atto della chiusura della procedura di gara sopra evidenziata per mancanza di concorrenti, disponendo l'aggiudicazione in via provvisoria al promotore A.T.I. Marina di Arechi S.C.T. s.p.a.;
- con d.d. n. 33 del 15/4/2008 pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 12/5/2008 la gara in oggetto è stata aggiudicata in via definitiva all'A.T.I. Marina di Arechi S.C.T. s.p.a.;
- con lo stesso decreto è stata dichiarata vincolante per l'aggiudicataria, ai sensi dell'art. 155 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, la proposta di "progettazione, Costruzione e Gestione di un Porto Turistico antistante lo Stadio Arechi nel Comune di Salerno" dichiarata di pubblico interesse dalla Regione Campania con D.G.R. n. 790 del 29/6/05 e oggetto dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 8/6/07 tra la Regione Campania, Comune di Salerno e Provincia di Salerno ed approvato con D.P.G.R. n. 383 del 6.8.07;
- in data 14 luglio 2008 è stata stipulata tra la Regione Campania e l'aggiudicatario ATI Salerno Container Terminal s.p.a.(mandataria), la convenzione per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione, gestione e manutenzione delle opere relative al Porto turistico sul Litorale antistante lo Stadio Arechi nel Comune di Salerno, n. rep. 14107 registrata al n. 3185 del 16/7/2008;

#### **CONSTATATO che**

- in adempimento degli obblighi convenzionali, l'ATI concessionaria ha trasmesso il progetto definitivo dell'opera rimodulato secondo le prescrizioni, indicazioni e condizioni emerse nel corso della conferenza di servizi conclusasi in data 21/5/07 e recepite nell'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. n. 383 del 6.8.07, richiamato in premessa;
- l'opera in argomento rientra nella tipologia di cui alla lettera "l" dell'Allegato III al D.lgs. n. 4/08 (Porti turistici e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore a 500 metri) e ricade pertanto nella competenza regionale dal punto di vista della Valutazione di Impatto ambientale;
- con nota n. 716770 del 7/8/09, rettificata con successiva nota n. 819465 del 24/9/09, è stata convocata dal Rup dell'intervento conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo con le rimodulazioni ivi apportate;
- con Decreto n. 331 del 17/3/2010 il Settore 02 Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento dell'AGC Ecologia e Tutela dell'Ambiente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto dell'opera pubblica di cui trattasi, con prescrizioni di carattere tecnico-operativo;
- con Decreto n. 39 del 18/3/2010 del Settore Demanio Marittimo – Porti dell'AGC Trasporti e Viabilità è stata dichiarata conclusa la conferenza di servizi ex art. 14 e ss. L. n. 241/90 e ss.mm.ii per l'approvazione del progetto definitivo a base della proposta di "realizzazione in project financing di un porto turistico e relative infrastrutture, strutture ricettive ed impianti a sostegno e completamento da realizzarsi in località antistante lo Stadio Arechi del Comune di Salerno";
- Con lo stesso decreto è stato preso atto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6bis L. n. 241/90 e ss., della conclusione positiva dei lavori, sulla base delle posizioni espresse dalle amministrazioni partecipanti, dei pareri favorevoli e delle pronunce espresse sul progetto definitivo di cui trattasi;

- Con il medesimo decreto, infine, è stato approvato, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., il progetto definitivo dell'opera di cui trattasi, i cui elaborati sono agli atti del Settore, con le prescrizioni di cui al D.D. di Valutazione di Impatto Ambientale n. 331 del 17/3/2010 e con le prescrizioni emerse nel corso delle sedute di conferenza del 30/9/2009 e 13/1/2010 giusta verbali di seduta, parimenti agli atti del Settore;

**TENUTO CONTO che**

- per effetto dell'approvazione del progetto definitivo rimodulato secondo le prescrizioni dianzi evidenziate, è variato il programma di attuazione delle opere, i tempi di esecuzione ed il costo complessivo dell'intervento, che resta comunque interamente a carico del concessionario A.T.I. Salerno Container Terminal s.p.a.;
- per esigenze di continuità dell'azione amministrativa e per omogeneità degli atti in cui si concretano le azioni si è reso opportuno e necessario integrare - limitatamente a quanto emerso nel corso dell'attività finalizzata all'approvazione del progetto definitivo dell'opera - l' "Accordo di programma per la realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale antistante lo stadio Arechi nel Comune di Salerno" sottoscritto in data 8/6/07 tra Regione Campania, Comune di Salerno e Provincia di Salerno, approvato con D.P.G.R. n. 383 del 6.8.07 pubblicato sul BURC n. 50 del 17.9.2007;

**TENUTO CONTO altresì che**

- le integrazioni al citato Accordo di Programma sono state recepite in un "Atto aggiuntivo", il cui schema è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 408 del 25/3/2010;
- l'esecutività di detta delibera, adottata nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali regionali, è stata confermata con nota assessorile n. 993/SP del 15/7/2010;

**DATO ATTO che**

- in data 16/4/2010 è stato sottoscritto da Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno "Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto il 8/6/07 ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 16/04 per la realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale antistante lo stadio Arechi nel Comune di Salerno";
- con Deliberazione G.P. n° 140 del 7/5/2010 la Provincia di Salerno ha ratificato l'Atto aggiuntivo sottoscritto in data 16/4/2010;
- con Deliberazione G.C. n. 438 del 23/4/2010 il Comune di Salerno ha ratificato l'Atto aggiuntivo sottoscritto in data 16/4/2010;

**VISTO**

- l'art. 12 comma 11 della L.R. 22 dicembre 2004 n. 16;

**RITENUTO**

- ai sensi del citato articolo, potersi approvare l'Atto aggiuntivo sottoscritto in data 16/4/2010 da Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno recante integrazioni all' "Accordo di Programma per la realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale antistante lo stadio Arechi nel Comune di Salerno", allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

**DECRETA**

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 11 della L.R. 22 dicembre 2004 n. 16, l'Atto aggiuntivo sottoscritto in data 16/4/2010 tra Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno recante integrazioni all' "Accordo di Programma per la realizzazione in project financing di un porto turistico da realizzarsi sul litorale antistante lo stadio Arechi nel comune di Salerno" sottoscritto dai medesimi Enti in data 08/06/2007 ed approvato con D.P.G.R. n. 383 del 6.8.07;

- di inviare il presente decreto:
  - al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori;
  - al Settore Demanio marittimo Navigazione Porti Aeroporti Opere Marittime;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ai sensi dell'art. 12 comma 11 della L.R. n. 16/2004.

Caldoro



**ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI  
PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IL 8/6/07 AI SENSI  
DELL'ART. 12 L. R. N° 16/04 PER LA  
REALIZZAZIONE IN PROJECT FINANCING DI  
UN PORTO TURISTICO SUL LITORALE  
ANTISTANTE LO STADIO ARECHI NEL COMUNE  
DI SALERNO**

Tra

Regione Campania

Provincia di Salerno

e

Comune di Salerno



ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
SOTTOSCRITTO IL 8/6/07 AI SENSI DELL' ART. 12 L. R. N° 16/04  
PER LA REALIZZAZIONE IN PROJECT FINANCING DI UN PORTO  
TURISTICO SUL LITORALE ANTISTANTE LO STADIO ARECHI NEL  
COMUNE DI SALERNO



TRA  
REGIONE CAMPANIA  
PROVINCIA DI SALERNO  
COMUNE DI SALERNO

L'anno duemiladieci, il giorno 16 del mese di APRILE alle ore \_\_\_\_\_ presso la sede della Giunta della Regione Campania sono presenti:

- per la Regione Campania, il Presidente della Giunta Regionale
- per la Provincia di Salerno, il Presidente
- per il Comune di Salerno, il Sindaco

Premesso che

la Giunta Regionale della Campania, con delibere n. 5490 del 15 novembre 2002 e n. 4463 dell'8 ottobre 2002 ha approvato le "Linee programmatiche per lo sviluppo del Sistema integrato della Portualità turistica in Campania";

con Deliberazione n. 466 del 19.03.2004, la Giunta Regionale ha approvato l'"Atto di programmazione degli interventi sulla portualità turistica da realizzarsi in project financing";

nell'ambito di tali interventi è compresa la costruzione, gestione e manutenzione del porto turistico "Marina Di Arechi" e relative infrastrutture, sul Litorale antistante lo Stadio Arechi nel Comune di Salerno;

in data 9/11/04, è stato sottoscritto Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comune di Salerno, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1464 del 23/7/04 per la realizzazione di interventi sulla portualità turistica da realizzarsi in project financing ai sensi della D.G.R. n. 466 del 19/3/04;

- in seguito all'avvio della procedura di cui all'art. 37 bis della L. 109/94, ora art. 153 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., è stata dichiarata di pubblico interesse, con D.G.R. n. 790 del 29/6/05, la proposta di realizzazione in project financing di un porto turistico da realizzarsi nel Comune di Salerno presentata dal promotore A.T.I. Salerno Container Terminal S.p.A. (Mandataria);



2

- ai sensi degli artt. 14 bis L. 241/90 e ss.mm.ii e 12 L.R. n. 16/04, è stata convocata conferenza di servizi tra le amministrazioni interessate, conclusasi in data 21/05/07 con l'approvazione del progetto preliminare dell'intervento di cui trattasi, e della conseguente variante urbanistica al PUC del Comune di Salerno;

in data 8/6/07 è stato sottoscritto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 14, comma 8 L. 241/90, 34 del D.Lgs. n. 267/00, 12 L.R. n. 16/04, "Accordo di programma tra Regione Campania, Comune di Salerno e Provincia di Salerno per la realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale antistante lo stadio "Arechi" nel Comune di Salerno", approvato con D.P.G.R. n. 383 del 6.8.07, pubblicato sul BURC n. 50 del 17.9.2007;

con il predetto Accordo è stato approvato, tra l'altro, il progetto preliminare dell'intervento proposto dal promotore A.T.I. Manna Di Arechi; la variante urbanistica per la destinazione della zona FP4 - Porto Turistico Marina d'Arechi, il programma di attuazione delle opere e degli interventi e dei relativi tempi di esecuzione;

in attuazione dell'art. 9 del citato Accordo di Programma, con D.D. n. 119 del 8/11/07 è stata indetta gara a procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'individuazione delle due migliori offerte da confrontare con la proposta presentata dal promotore ai sensi dell'art. 155 comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 163/06;

- con decreto dirigenziale n. 33 del 15/4/08 il promotore ATI Salerno Container Terminal (mandataria) è stato dichiarato aggiudicatario definitivo della gara;

- in data 14 luglio 2008 è stata stipulata tra la Regione Campania e l'aggiudicatario ATI SALERNO CONTAINER TERMINAL s.p.a.(mandataria), la concessione di progettazione, costruzione, gestione e manutenzione delle opere relative al Porto turistico sul Litorale antistante lo Stadio Arechi nel Comune di Salerno;

- l'opera in argomento rientra nella tipologia di cui alla lettera "I" dell'Allegato III al D.lgs. n. 4/08 (Porti turistici e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore a 500 metri) e ricade pertanto nella competenza regionale dal punto di vista della Valutazione di Impatto ambientale;

- il Concessionario dell'opera ha avviato la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, come da avviso di deposito atti ed elaborati pubblicato sul B.U.R.C. n. 50 del 17/8/09;

Premesso inoltre che

- nel corso della conferenza di servizi conclusasi in data 21/5/07 e recepita dall'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. del 06.08.2007, sono emerse le prescrizioni, indicazioni e



condizioni finalizzate ad ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso, ai sensi dell'art. 14-bis comma 2 L. 241/90;

- con nota pervenuta all'Area Generale di Coordinamento - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo Navigazione (Porti Aeroporti Opere Marittime) prot di Settore n. 695815 del 31/7/09, l'ATI SALERNO CONTAINER TERMINAL s.p.a.(mandataria) ha trasmesso il progetto definitivo dell'opera pubblica in concessione, rimodulato secondo le prescrizioni, indicazioni e condizioni emerse nel corso della conferenza di servizi dianzi richiamata;
- in attuazione dell'art. 9 dell'Accordo di Programma, con nota n. 716770 del 7/8/09, rettificata con successiva nota n. 819465 del 24/9/09 è stata convocata conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e segg. della legge 7.8.1990 n. 241e ss.mm.ii. ai fini dell'acquisizione delle intese, pareri, nullaosta ed assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente per l'approvazione del progetto definitivo rimodulato dal Concessionario secondo le citate prescrizioni e indicazioni;
- nella prima seduta di conferenza, in data 30 settembre 2009 venivano resi i pareri, assensi e nulla osta, di seguito riportati:
  - l'Autorità di Bacino Destra Sele rappresentava che, al fine di pervenire ad una visione unitaria degli effetti dei diversi interventi "in itinere" sul litorale costiero, sono state prescritte ai soggetti interessati, tra cui il Concessionario Marina di Arechi, indagini batimetriche e sedimentologiche che hanno evidenziato una dinamica complessa della costa. Pertanto, nell'affermare che sul progetto non vi sono particolari rilievi, esprimeva la seguente prescrizione, propedeutica al rilascio del parere di competenza: realizzazione di un progetto di monitoraggio del litorale, comprensivo degli elaborati analiticamente indicati nella nota n. 1674 del 15/9/09
  - la Provincia Cdr Ambiente Difesa Suolo e Demanio Idrico esprimeva parere sostanzialmente favorevole, con riserva di esprimersi definitivamente all'atto della presentazione del progetto di monitoraggio.
  - La Provincia di Salerno esprimeva parere favorevole in considerazione della conformità della progettazione alle modificate norme tecniche di attuazione del PUC, riservandosi di formulare approvazione definitiva previa acquisizione dei pareri degli enti coinvolti nel procedimento.
  - L'Agenzia delle Dogane di Salerno autorizzava la realizzazione del progetto per la competenza riferita all'art. 19 del DLgs 374/90.
  - L'Agenzia del Demanio - Filiale Campania richiedeva l'integrazione del progetto, al fine di esprimere un parere favorevole, con i seguenti documenti: a) progetto di escavo; b) piano economico-finanziario revisionato come da indicazione fornita dalla Regione; c) particellare afferente la esatta indicazione delle aree a terra di demanio dello Stato.
  - La Capitaneria di Porto di Salerno esprimeva parere favorevole con prescrizioni riguardanti la fase esecutiva;
  - La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania si riservava il parere richiamando il disposto del D.P.C.M. 12.12.2005 in merito alla "relazione paesaggistica".



4

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio di Salerno e Avellino richiedeva una Relazione paesaggistica redatta secondo le modalità indicate dal dpcm 12.12.2005, l'approfondimento della relazione botanica e la revisione della pavimentazione prevista per le zone pedonali in calcestruzzo.
- La Soprintendenza ai Beni storici -artistici ed etnoantropologici di Salerno e Avellino, precisava di non avere competenza per l'espressione di un parere, sollecitando una verifica ai fini dell'applicazione della L. 717/1949 per la realizzazione di opere d'arte contemporanea meglio definite come "arte negli edifici pubblici".
- L'Enel formulava parere favorevole senza osservazioni, il SIS ente gestore rete fognaria e impianto depurazione, formulava parere favorevole con richiesta di integrazione documentale relativa alle opere fognarie, Salerno Sistemi formulava parere favorevole e chiedeva di incrementare in maniera sensibile i volumi di accumulo, in modo da ridurre i volumi di portata nelle ore di punta, TELECOM Italia s.p.a. esprimeva parere favorevole premettendo che, nel corso della realizzazione delle infrastrutture dei servizi telefonici, dovrà essere seguito il progetto redatto dalla suddetta società con spese per opere realizzate e materiali utilizzati a carico del Concessionario e richiedeva una previsione dei servizi di telecomunicazione da utilizzare.
- Fuori della conferenza erano pervenuti i pareri favorevoli della Soprintendenza Beni Archeologici Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, che confermava il parere favorevole già espresso in sede di approvazione del preliminare, con prescrizioni circa l'esecuzione dei movimenti di terra, dell'ASL Salerno 2 Dipartimento di Prevenzione e della SNAM Rete Gas
- Nella seduta del 30.9.2009 veniva quindi disposto di estendere la convocazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, per l'espressione del parere di competenza e delle eventuali prescrizioni.
- Con nota prot. VV.F. N. 42604 del 11.11.2009 il Comando dei Vigili del Fuoco di Salerno esprimeva parere favorevole con prescrizioni tecniche;
- Il concessionario ha dato riscontro alle prescrizioni e svolto le attività richieste. In particolare, con nota pervenuta al prot. di Settore n. 0863028 del 8/10/2009 ha trasmesso il progetto di monitoraggio del litorale richiesto dall'Autorità di Bacino; con nota pervenuta al prot. di Settore n. 1074036 del 11/12/2009 ha trasmesso la Relazione paesaggistica nonché la documentazione illustrativa degli aspetti botanici, illuminotecnica e del tipo di pavimentazione; con nota pervenuta al protocollo di Settore n. 0995352 del 17/11/2009 ha dato riscontro alle richieste dell'Agenzia del Demanio; con nota pervenuta al protocollo di Settore n. 9589 del 7/1/2010 ha dato riscontro alle richieste del Comando VVFF.
- sono successivamente pervenuti i seguenti pareri ed assensi:
  - Con nota prot. 1109\_1476\_1696\_1923\_2006\_2051\_2060 del 19.10.2009 l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele ha espresso parere favorevole alle opere di progetto, tenuto conto del dettagliato progetto di monitoraggio del litorale presentato dall'ATI Concessionaria e valutato dal Comitato Tecnico della stessa Autorità, prescrivendo: relativamente alla fase esecutiva la trasmissione alla l'Autorità di Bacino anche dei dati derivanti dal monitoraggio eseguito con la boa onda metrica il cui posizionamento andrà deciso in accordo con l'autorità stessa; in secondo luogo che dovranno essere attuate, se necessario, tutte le previste ed opportune misure per la movimentazione ed il posizionamento dei sedimenti eventualmente catturati dalle "strutture".





5

- Con nota prot. G 6545/161 del 20.10.2009 la Salerno Sistemi S.p.A. esprimeva *parere favorevole* per l'approvvigionamento idrico della struttura in progetto.
- Con nota prot. 2779/AN del 10.11.2009 S.I.I.S. S.p.A. esprimeva *parere favorevole* all'allacciamento fognario sotto gli aspetti idraulici e funzionali con le seguenti prescrizioni: installazione di un misuratore di portata con totalizzatore sullo scarico per definire i volumi di acqua prelevati dalla falda idrica ed immessi in fogna dopo l'uso ed i conseguenti oneri per i servizi di fonazione e depurazione; realizzazione di pozzetti di campionamento per ciascuna delle attività che si andranno ad inserire in modo da poter caratterizzare i singoli scarichi.
- Con nota del 17.09.2009 la ASL Salerno confermava il parere favorevole al progetto definitivo e precisava che per l'avvio delle attività ivi previste dovranno essere attivate le procedure per ottenere le autorizzazioni relative.

Premesso infine che

- in data 13 gennaio 2010 si è tenuta la seconda seduta di conferenza dei servizi, nel corso della quale tutte le amministrazioni pubbliche ed i gestori di pubblici servizi presenti hanno confermato i pareri resi, ovvero preso atto dell'ottemperanza del Concessionario alle prescrizioni formulate, esprimendo i pareri, nulla-osta ed atti di assenso definitivi ;

- nel corso di tale seduta il Concessionario ha consegnato all'Agenzia del Demanio ulteriore documentazione integrativa (Stralcio cartografico con indicazione delle sagome degli edifici);

- sono stati acquisiti i pareri, nulla-osta ed atti di assenso definitivi delle Amministrazioni e Enti non presenti:

Provincia di Salerno – Settore Urbanistica e Governo del Territorio, su delega del Presidente della Provincia di Salerno, conferita con atto prot. n. 0070 del'11/1/2010, esprimeva parere favorevole ai soli fini urbanistici, Agenzia delle Dogane, confermava l'autorizzazione di competenza già espressa nella prima seduta del 30/9/09, S.I.I.S. s.p.a., confermava il parere favorevole di competenza già trasmesso con nota n. 2779 del 10/11/09;

- all'esito della predetta seduta il progetto definitivo del porto turistico "Marina d'Arechi" e relative infrastrutture, è risultato conforme alle prescrizioni, indicazioni e condizioni emerse nel corso della conferenza di servizi preliminare conclusasi in data 21.05.2007 e recepita dall'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. del 06.08.2007, nonché alle successive prescrizioni emerse nel corso della conferenza di servizi sul progetto definitivo;

- con nota prot. 125663 del 11/2/2010 a firma del Direttore Regionale, il Ministero per i Beni e le Attività culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, confermava il parere favorevole espresso in conferenza;



6

- con nota prot. 222265 del 11/3/2010 a firma del Direttore Regionale, l'Agenzia del Demanio - Regione Campania, confermava il parere favorevole espresso in conferenza;

- pertanto il progetto definitivo del Porto turistico sul Litorale antistante lo Stadio Arechi nel Comune di Salerno, così come individuato negli elaborati trasmessi ed allegati agli atti di conferenza e riportati all'art. 4 del presente atto, comprensivi delle integrazioni apportate in corso di conferenza, risulta approvato ed assentito da tutte le Amministrazioni competenti e dagli enti e soggetti gestori di pubblici servizi, ai sensi degli artt. 14-ter e ss. L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii., con determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi;

- con nota prot. N. 73911 del 27/1/2010 il Responsabile unico del Procedimento ha trasmesso il verbale della seconda e conclusiva seduta di Conferenza, a tutti gli effetti di legge, a tutte le Amministrazioni convocate, ivi comprese le Amministrazioni assenti,

con Decreto n. 331 del 17/3/2010 il Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha espresso sul progetto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni

- con Decreto n. 39 del 18/3/2010 il Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo Navigazione (Porti Aeroporti Opere Marittime), ha preso atto, ai sensi dell'art. 14ter comma 6bis della Lç. N. 241/90 e ss.mm.ii. dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi ed ha approvato il progetto definitivo del Porto turistico sul Litorale antistante lo Stadio Arechi nel Comune di Salerno, come individuato negli elaborati trasmessi ed allegati agli atti di conferenza, e riportati all'art. 4 del presente atto;

#### Considerato

- che in seguito alle rimodulazioni progettuali dell'opera pubblica di cui trattasi - rese necessarie in osservanza delle prescrizioni, indicazioni e condizioni emerse nel corso della conferenza di servizi preliminare conclusasi in data 21.05.2007 e recepita dall'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. del 06.08.2007, e delle ulteriori prescrizioni emerse nel corso della conferenza di servizi conclusasi in data 13/1/2010 - è variato il programma di attuazione delle opere e degli interventi, i relativi tempi di esecuzione, nonché il costo complessivo dell'intervento medesimo che resta comunque interamente a carico del concessionario A.T.I. Salerno Container Terminal s.p.a.;

- che pertanto si rende opportuno e necessario integrare l'Accordo di programma per la realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale antistante lo stadio Arechi nel Comune di Salerno" sottoscritto in data 8/6/07 tra Regione Campania, Comune di Salerno e Provincia di Salerno, approvato con D.P.G.R. n. 383 del 6.8.07 pubblicato sul BURC n. 50 del



7

17.9.2007, limitatamente a quanto emerso nel corso dell'attività finalizzata all'approvazione del progetto definitivo dell'opera;

- che tale integrazione si rende opportuna e necessaria anche ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, in sostituzione di ogni titolo autorizzativo prescritto dalla normativa vigente, secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5, terzo periodo, L.R. 22 dicembre 2004, n. 16, restando valido ed efficace, per ogni altro aspetto, l'Accordo di programma sottoscritto in data 8/6/07;

tutto ciò premesso e considerato, tra i soggetti indicati in epigrafe, già sottoscrittori dell'Accordo di programma per la realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale antistante lo stadio Arechi nel Comune di Salerno" approvato con D.P.G.R.C. del 06.08.2007 si conviene e si stipula il seguente Atto Aggiuntivo:

#### Articolo 1

##### (Oggetto)

1.1 Il presente Atto Aggiuntivo integra, limitatamente a quanto emerso nel corso dell'attività finalizzata all'approvazione del progetto definitivo dell'opera, l'Accordo di Programma per la realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale antistante lo stadio Arechi nel Comune di Salerno" sottoscritto tra Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno in data 6/8/2007 ed approvato con D.P.G.R.C. del 06.08.2007, pubblicato sul BURC n. 50 del 17.9.2007,

1.2 La narrativa che precede, che si intende riportata integralmente nel presente articolo, costituisce patto tra le parti.

1.3 Formano parte integrante e sostanziale del presente Atto gli allegati di cui all'art. 4, depositati presso il Settore Demanio Marittimo - Porti - Aeroporti - Opere Marittime dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità.

#### Articolo 2

##### (Approvazione progetto definitivo)

2.1 E' approvato ad ogni effetto e conseguenza di legge il progetto definitivo redatto dal Concessionario ATI Salerno Container Terminal S.C.T. s.p.a. (Mandataria) sulla base delle prescrizioni, condizioni ed indicazioni emerse nel corso della conferenza di servizi preliminare convocata ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo di cui al comma 1 e conclusasi in data 21.05.2007, e sulla base delle ulteriori prescrizioni emerse nel corso della conferenza di servizi per



l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, conclusasi in data 13/1/2010 e delle cui risultanze è stato preso atto con d.d. n. 39 del 18/3/2010.

2.2. Il progetto definitivo di cui al comma 1 è costituito dagli elaborati analiticamente indicati all'art. 4 del presente Atto, e che di esso costituiscono parte integrante e sostanziale:

2.3 Ai sensi e per gli effetti dall'art. 12 comma 5, terzo periodo, L.R. 22 dicembre 2004, n. 16, l'approvazione del progetto e del presente Atto aggiuntivo sostituisce ogni titolo autorizzativo prescritto dalla normativa vigente.

### Articolo 3

#### *(Costo dell'intervento – fonti finanziarie)*

3.1 Le opere e gli interventi di progettazione e realizzazione del porto turistico di cui al presente Atto aggiuntivo, come risultanti dal computo metrico estimativo redatto ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 21-12-1999, n. 554 (allegati OA.D-000070, OM.D-030200, IM.REL-D00-10000) e da quadro economico (allegato RS.D-08.001) stimate nel costo di Euro 121.493.076,57 (al netto di IVA) saranno realizzate integralmente con finanziamenti privati dal Concessionario ATI Marina d'Arechi, sulla base del programma di attuazione delle opere e degli interventi e nel rispetto del crono-programma in allegato (allegato RS.D-01.001).

### Articolo 4

#### *(Allegati)*

4.1 Costituiscono parte integrante del presente Atto aggiuntivo gli elaborati di seguito elencati:

#### **Progetto Architettonico - Opere a Terra, Edificio, Ponti**

*arch. Santiago Calatrava*

SERIE	ELAB.	TITOLO ELABORATO	SCALA
			RELAZIONI
OA.D	000010	ELENCO ELABORATI	-
OA.D	000020	ELENCO ELABORATI GRAFICI	-
OA.D	000030	RELAZIONE DESCRITTIVA	-
OA.D	000040	RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE DELLE STRUTTURE	-
OA.D	000041	RELAZIONE TECNICA DI CALCOLO DELLE STRUTTURE - CLUB NAUTICO	-
OA.D	000042	RELAZIONE TECNICA DI CALCOLO DELLE STRUTTURE - PONTE E LA FOGLIA	-
OA.D	000043	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	-
OA.D	000050	PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA	-
OA.D	000060	RELAZIONE TECNICA DEL PAESAGGIO	-



OA.D 000070 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

**ELABORATI GRAFICI - DISEGNI GENERALI**

OA.D	D00-000005	AREA DI PROGETTO	1:2000
OA.D	D00-000006	PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO	1:500
OA.D	D00-000007	PLANIMETRIA GENERALE	1:500
OA.D	D00-000010	PLANIMETRIA LIVELLO 0	1:500
OA.D	D00-000020	PLANIMETRIA LIVELLO 1	1:500
OA.D	D00-000030	PLANIMETRIA DELLE COPERTURE	1:500
OA.D	D00-000040	PROSPETTO SUD	1:500
OA.D	D00-000100	PIANTA LIVELLO 0	1:250
OA.D	D00-000110	PIANTA LIVELLO 1	1:250
OA.D	D00-000120	PIANTA LIVELLO 2	1:250
OA.D	D00-000130	PIANTA LIVELLO 3	1:250
OA.D	D00-000140	PIANTA LIVELLO 4	1:250
OA.D	D00-000210	SEZIONE TRASVERSALE S1	1:250
OA.D	D00-000220	SEZIONE TRASVERSALE S2	1:250
OA.D	D00-000240	CLUB NAUTICO - SEZIONE LONGITUDINALE	1:250
OA.D	D00-000310	CLUB NAUTICO - PROSPETTO SUD VETRATA	1:250
OA.D	D00-000320	CLUB NAUTICO - PROSPETTO SUD LAMELLE	1:250
OA.D	D00-000330	CLUB NAUTICO - PROSPETTO NORD	1:250
OA.D	D00-000340	CLUB NAUTICO - PROSPETTO EST	1:250
OA.D	D00-000350	CLUB NAUTICO - PROSPETTO OVEST	1:250
OA.D	D00-000360	PONTE - SEZIONE LONGITUDINALE	1:250
OA.D	D00-000500	PLANIMETRIA EDIFICI CIRCOSTANTI	1:500
OA.D	D00-000550	PROFILI	1:200
OA.D	D00-000600	PLANIMETRIA ALBERATURE ESISTENTI	1:200

**ELABORATI GRAFICI - DISTRIBUZIONE TRAFFICO E SCHEMI**

OA.D	D00-100010	ACCESSI E CIRCOLAZIONE AUTOMOBILISTICA	1:500
OA.D	D00-100020	ACCESSI E CIRCOLAZIONE PEDONALE	1:500
OA.D	D00-100030	SCHEMA SERVIZI E ACCESSORI	

**ELABORATI GRAFICI - PARAMETRI E STANDARD URBANISTICI**

OA.D	D00-205100	DEFINIZIONE DELLE SUP. LORDE DEL PROGETTO	1:250
OA.D	D00-205106	SCHEMA SUPERFICI STANDARD URBANISTICI	1:250
OA.D	D00-205310	SCHEMA STANDARD URBANISTICI	1:200

**ELABORATI GRAFICI - EDIFICIO DEL CLUB NAUTICO - DISEGNI PARZIALI**

OA.D	D01-011005	PIANTE CHIAVE-CLUB NAUTICO	1:250
OA.D	D01-011101	PIANTA LIVELLO 0 LATO OVEST	1:100
OA.D	D01-011102	PIANTA LIVELLO 0 LATO EST	1:100
OA.D	D01-011111	PIANTA LIVELLO 1 LATO OVEST	1:100
OA.D	D01-011112	PIANTA LIVELLO 1 LATO EST	1:100
OA.D	D01-011121	PIANTA LIVELLO 2 LATO OVEST	1:100
OA.D	D01-011122	PIANTA LIVELLO 2 LATO EST	1:100
OA.D	D01-011131	PIANTA LIVELLO 3 LATO OVEST	1:100
OA.D	D01-011132	PIANTA LIVELLO 3 LATO EST	1:100



OA.D	D01-011141	PIANTA LIVELLO 4 LATO OVEST	1:100
OA.D	D01-011142	PIANTA LIVELLO 4 LATO EST	1:100
OA.D	D01-011205	PIANTA CHIAVE - SEZIONI	1:250
OA.D	D01-011210	SEZIONE TRASVERSALE S1	1:50
OA.D	D01-011220	SEZIONE TRASVERSALE S2	1:50
OA.D	D01-011240	SEZIONE TRASVERSALE S4	1:50
OA.D	D01-011250	SEZIONE LONGITUDINALE ASSE CN	1:250
OA.D	D01-011251	SEZIONE LONGITUDINALE ASSE CN - LATO OVEST	1:100
OA.D	D01-011252	SEZIONE LONGITUDINALE ASSE CN - LATO EST	1:100
OA.D	D01-011305	PIANTA CHIAVE - PROSPETTI	1:250
OA.D	D01-011310	PROSPETTO NORD	1:250
OA.D	D01-011311	PROSPETTO NORD - LATO EST	1:100
OA.D	D01-011312	PROSPETTO NORD - LATO OVEST	1:100
OA.D	D01-011320	PROSPETTO SUD - VETRATA	1:250
OA.D	D01-011321	PROSPETTO SUD - VETRATA - LATO OVEST	1:100
OA.D	D01-011322	PROSPETTO SUD - VETRATA - LATO EST	1:100
OA.D	D01-011330	PROSPETTO SUD - LAMELLE	1:250
OA.D	D01-011331	PROSPETTO SUD - LAMELLE - LATO OVEST	1:100
OA.D	D01-011332	PROSPETTO SUD - LAMELLE - LATO EST	1:100
OA.D	D01-011340	PROSPETTO EST	1:100
OA.D	D01-011350	PROSPETTO OVEST	1:100

**ELABORATI GRAFICI - EDIFICIO DEL CLUB NAUTICO - FONDAZIONI**

OA.D	D01-031005	PIANTA GENERALE DELLE FONDAZIONI	1:250
OA.D	D01-031010	PIANTA/SEZIONE DELLE FONDAZIONI OVEST	1:100
OA.D	D01-031011	PIANTA/SEZIONE DELLE FONDAZIONI EST	1:100

**ELABORATI GRAFICI - EDIFICIO DEL CLUB NAUTICO - CALCESTRUZZO**

OA.D	D01-041006	STRUTTURE IN CALCESTRUZZO	1:50
------	------------	---------------------------	------

**ELABORATI GRAFICI - PONTE - DISEGNI PARZIALI**

OA.D	D02-012002	PIANTA CHIAVE	1:500
OA.D	D02-012005	PIANTA CHIAVE PONTE	1:250
OA.D	D02-012111	PIANTA COPERTURE	1:100
OA.D	D02-012112	PIANTA COPERTURE	1:100
OA.D	D02-012121	PIANTA LIVELLO 1 - PONTE	1:100
OA.D	D02-012122	PIANTA LIVELLO 1 - RAMPA SUD	1:100
OA.D	D02-012131	PIANTA LIVELLO 0 - PONTE	1:100
OA.D	D02-012132	PIANTA LIVELLO 0 - RAMPA SUD	1:100
OA.D	D02-012205	PIANTACHIAVE - SEZIONI PONTE	1:250
OA.D	D02-012211	SEZIONE LONGITUDINALE	1:100
OA.D	D02-012212	SEZIONE LONGITUDINALE	1:100
OA.D	D02-012220	SEZIONE PONTE - LATO NORD	1:50
OA.D	D02-012225	SEZIONE PONTE PEDONALE LATO NORD	1:50
OA.D	D02-012240	SEZIONE DETTAGLIATA PONTE	1:20
OA.D	D02-012305	PIANTA CHIAVE PROSPETTI PONTE	1:250
OA.D	D02-012321	PROSPETTO EST	1:100
OA.D	D02-012322	PROSPETTO EST	1:100
OA.D	D02-012331	PROSPETTO OVEST	1:100

OA.D	D02-012332	PROSPETTO OVEST	1 : 100
OA.D	D02-012340	PROSPETTO PONTE PEDONALE LATO NORD	1 : 50
OA.D	D02-012410	APPOGGI LATO NORD	1 : 50
OA.D	D02-012411	APPOGGI LATO NORD	1 : 50
OA.D	D02-012420	APPOGGI LATO SUD	1 : 50
OA.D	D02-012421	APPOGGI LATO SUD	1 : 50

## ELABORATI GRAFICI - PONTE - FONDAZIONI

OA.D	D02-032005	PIANTA GENERALE FONDAZIONI	1 : 250
OA.D	D02-032010	FONDAZIONI LIVELLO 0	1 : 150
OA.D	D02-032030	DETTAGLIO DELLE FONDAZIONI - PILONE	1 : 50

## ELABORATI GRAFICI - PONTE - ACCIAIO

OA.D	D02-052002	PIANTA CHIAVE	1 : 200
OA.D	D02-052010	PIANTA GENERALE - CASSONE	1 : 100
OA.D	D02-052015	SEZIONE LONGITUDINALE - CASSONE	1 : 100
OA.D	D02-052020	SEZIONI - CASSONE	1:20

## ELABORATI GRAFICI - CHIOSCHI, AREE ESTERNE E MARINA - DISEGNI PARZIALI

OA.D	D03-013002	PIANTA CHIAVE	1 : 1000
OA.D	D03-013003	PLANIMETRIA CHIOSCHI	1 : 1000
OA.D	D03-013005	PLANIMETRIA GENERALE - ZONA NORD	1 : 250
OA.D	D03-013110	PIANTA PARCHEGGIO	1 : 200
OA.D	D03-013111	PIANTA PARCHEGGIO	1 : 100
OA.D	D03-013112	PIANTA PARCHEGGIO	1 : 100
OA.D	D03-013201	PIANTA CHIOSCO - ZONA NORD	1:100
OA.D	D03-013220	PROSPETTO E SEZIONE CHIOSCO	1:100
OA.D	D03-013230	DETTAGLIO CHIOSCO	1:50
OA.D	D03-013310	PIANTA LIVELLO 0 - ARENA	1 : 100
OA.D	D03-013320	PIANTA LIVELLO 1 - ARENA	1 : 100
OA.D	D03-013330	SEZIONE E PROSPETTO - ARENA	1 : 100
OA.D	D03-013405	PLANIMETRIA GENERALE - ZONA SUD	1 : 750
OA.D	D03-013430	PIANTA COPERTURE - ZONA C	1 : 250
OA.D	D03-013431	PIANTA COPERTURE - ZONA C	1 : 100
OA.D	D03-013432	PIANTA COPERTURE - ZONA C	1 : 100
OA.D	D03-013433	PIANTA COPERTURE - ZONA C	1 : 100
OA.D	D03-013600	PROSPETTO MARINA - CHIOSCHETTI	1:250
OA.D	D03-013610	PROSPETTO CHIOSCHETTO EST - MARINA	1:100
OA.D	D03-013620	PROSPETTO CHIOSCHETTO OVEST - MARINA	1:100

## ELABORATI GRAFICI - CHIOSCHI, AREE ESTERNE E MARINA - FONDAZIONI

OA.D	D03-033002	PLANIMETRIA GENERALE - ZONA NORD	1 : 250
OA.D	D03-033005	PIANTA DELLE FONDAZIONI-CHIOSCHI	1 : 100
OA.D	D03-033010	PIANTA DELLE FONDAZIONI-ARENA	1 : 50
OA.D	D03-033015	PIANTA DELLE FONDAZIONI-ARENA	1 : 50
OA.D	D03-033060	FONDAZIONI ZONA SUD	1 : 100

## ELABORATI GRAFICI - CHIOSCHI, AREE ESTERNE E MARINA - PAESAGGIO



OA.D	D03-093005	PLANIMETRIA GENERALE	1 : 1000
OA.D	D03-093015	PLANIMETRIA GENERALE	1 : 500
OA.D	D03-093020	PIANTA CHIAVE	1 : 500
OA.D	D03-093030	PASSEGGIATA	1 : 200
OA.D	D03-093035	PASSEGGIATA	1 : 200
OA.D	D03-093040	MARINA	1 : 250
OA.D	D03-093050	SEZIONE SPIAGGIA	1 : 75
OA.D	D03-093055	SEZIONE STRADA	1 : 25
OA.D	D03-093060	SEZIONE CHIOSCHI	1 : 150
OA.D	D03-093070	SEZIONE PARCHEGGIO	1 : 50
OA.D	D03-093080	SEZIONE RAMPA	1 : 50
OA.D	D03-093090	SEZIONE ARENA	1 : 50
OA.D	D03-093095	DETTAGLIO BANCHINA	1 : 50
OA.D	D03-093096	DETTAGLIO BANCHINA_PLAZA	1 : 50
OA.D	D03-093105	PLANIMETRIA ALBERATURE	1 : 500
OA.D	D03-093106	PLANIMETRIA ALBERATURE ESISTENTI	1 : 500
OA.D	D03-093110	WASHINGTONIA FILIFERA	1 : 500
OA.D	D03-093120	PHOENIX DACTYLIFERA	1 : 500
OA.D	D03-093130	TAMARIX SPEC.	1 : 500
OA.D	D03-093140	PINUS CONTORTA	1 : 500
OA.D	D03-093141	QUERCUS ILEX	1 : 500
OA.D	D03-093142	CEDRUS ATLANTICA	1 : 500
OA.D	D03-093150	ARBUSTI	1 : 500
OA.D	D03-093160	PRATO	1 : 500
OA.D	D03-093165	SIEPE	1 : 500
OA.D	D03-093170	DETTAGLIO PIANTUMAZIONE	1 : 10
OA.D	D03-093205	PLAN. MATERIALI PASSEGGIATA	1 : 500
OA.D	D03-093210	PLAN. MATERIALI MARINA	1 : 500
OA.D	D03-093220	DETTAGLIO MATERIALI CLINKER	1 : 500/1:10
OA.D	D03-093230	DETTAGLIO MATERIALI GHIAIA	1 : 500/1:10
OA.D	D03-093240	DETTAGLIO MATERIALI GHIAIA CON PRATO	1 : 500/1:10
OA.D	D03-093245	DETTAGLIO MATERIALI PRATO	1 : 500/1:10
OA.D	D03-093250	DETTAGLIO MATERIALI SPIAGGIA	1 : 500/1:10
OA.D	D03-093505	PLAN. GEN. SIST. DI IRRIGAZIONE	1 : 500/1:10
OA.D	D03-093605	PLAN. DRENAGGIO PASSEGGIATA	1 : 500
OA.D	D03-093610	DETTAGLIO DRENAGGIO TERRA	1 : 500/1:10
OA.D	D03-093620	DETTAGLIO DRENAGGIO SUPERFICIALE	1 : 500/1:10
OA.D	D03-093705	PLANIMETRIA & DETTAGLIO ARREDI	1 : 500/1:10
OA.D	D03-093810	LIVELLI ESISTENTI - PASSEGGIATA	1 : 500
OA.D	D03-093815	LIVELLI ESISTENTI - PASSEGGIATA	1 : 500
OA.D	D03-093820	LIVELLI NUOVI - PASSEGGIATA	1 : 500

**Progetto Opere Marittime**

ing. Guglielmo Migliorino

SERIE	ELAB.	TITOLO ELABORATO	SCALA
-------	-------	------------------	-------

OM.D	010000	RELAZIONE GENERALE	
------	--------	--------------------	--



**CALCOLI DI DIMENSIONAMENTO**

OM.D	020101	RELAZIONE GEOTECNICA OPERE MARITTIME	
OM.D	020102	RELAZIONE GEOTECNICA OPERE MARITTIME - ALLEGATI	
OM.D	020200	RELAZIONE TECNICA DELLE STRUTTURE OPERE MARITTIME	

**ELABORATI ECONOMICI E CONTRATTUALI**

OM.D	030100	COMPUTO METRICO	
OM.D	030200	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
OM.D	030300	DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI PRESTAZIONALI, TECNICI ED ECONOMICI	

**ELABORATI GRAFICI**

OM.D	040101	STRALCIO DI MAPPA CATASTALE	
OM.D	040102	PLANIMETRIA AREE RICHIESTE IN CONCESSIONE	1:2000 1:1000

**ELABORATI GRAFICI - STATO DI FATTO**

OM.D	050201	CARTA NAUTICA	
OM.D	050202	COROGRAFIA 1:50.000	1:100000
OM.D	050203	CARTE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI E TERRITORIALI	1:50000
OM.D	050204	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO	1:25000
OM.D	050205	SEZIONI STATO DI FATTO	1:2000
OM.D	050206	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

**ELABORATI GRAFICI - STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE**

OM.D	050301	STRALCIO DI PUC	
OM.D	050302	ACCORDO DI PROGRAMMA	

**RILIEVO BATIMETRICO E TOPOGRAFICO**

OM.D	060000	RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE MODALITÀ E TECNICHE DI RILIEVO E RESTITUZIONE UTILIZZATE	
OM.D	0601.01	PLANIMETRIA CON PIANO BATIMETRICO A CURVE DI LIVELLO (ISOBAE A 1 M) - QUADRO D'UNIONE	
OM.D	0601.02	PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE ROTTE DI NAVIGAZIONE	1:10000
OM.D	0602.01	PLANIMETRIA CON PIANO BATIMETRICO A CURVE DI LIVELLO QUADRO 1 (ISOBAE A 0,50 M)	1:10000
OM.D	0602.02	PLANIMETRIA CON PIANO BATIMETRICO A CURVE DI LIVELLO QUADRO 2 (ISOBAE A 0,50 M)	1:2000
OM.D	0602.03	PLANIMETRIA CON PIANO BATIMETRICO A CURVE DI LIVELLO QUADRO 3 (ISOBAE A 0,50 M)	1:2000
OM.D	0602.04	PLANIMETRIA CON PIANO BATIMETRICO A CURVE DI LIVELLO QUADRO 4 (ISOBAE A 0,50 M)	1:2000
OM.D	0602.05	PLANIMETRIA CON PIANO BATIMETRICO A CURVE DI LIVELLO QUADRO 5 (ISOBAE A 0,50 M)	1:2000
OM.D	0603.01	PLANIMETRIA DEL RILIEVO DEI PROFILI TOPOGRAFICI E DELLA LINEA DI COSTA - QUADRO D'UNIONE	1:2000
OM.D	0603.02	PLANIMETRIA DEL RILIEVO DEI PROFILI TOPOGRAFICI E DELLA LINEA DI COSTA - QUADRO 1	1:5000
OM.D	0603.03	PLANIMETRIA DEL RILIEVO DEI PROFILI TOPOGRAFICI E DELLA LINEA DI COSTA - QUADRO 2	1:2000
OM.D	0603.04	PLANIMETRIA DEL RILIEVO DEI PROFILI TOPOGRAFICI E DELLA LINEA DI COSTA - QUADRO 3	1:2000
OM.D	0604.01	PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE TRACCE DEI PROFILI TOPO-BATIMETRICI	1:2000
OM.D	0604.02	PROFILI TOPO-BATIMETRICI DELLA SPIAGGIA (DA PROF. 1 A PROF. 16)	



OM.D	0604.03	PROFILI TOPO-BATIMETRICI DELLA SPIAGGIA (DA PROF. 17 A PROF. 32)	-
OM.D	0604.04	PROFILI TOPO-BATIMETRICI DELLA SPIAGGIA (DA PROF. 33 A PROF. 48)	-
OM.D	0604.05	PROFILI TOPO-BATIMETRICI DELLA SPIAGGIA (DA PROF. 49 A PROF. 64)	-

## ELABORATI GRAFICI GENERALI DI PROGETTO

OM.D	060100	CARTA NAUTICA E COROGRAFIA CON OPERE IN PROGETTO	-
OM.D	060200	INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO	1:2000
OM.D	060300	PLANIMETRIA SINOTTICA CON RIFERIMENTO DELLE FUNZIONI E DELLE OPERE IN PROGETTO	1:1000
OM.D	060400	PLANIMETRIA DI RAFFRONTO STATO DI FATTO - OPERE IN PROGETTO	1:2000
OM.D	060500	PLANIMETRIA DI RAFFRONTO PROGETTO PRELIMINARE - PROGETTO DEFINITIVO	1:2000
OM.D	060600	PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI SUL LITORALE DI SALERNO	1:10000
OM.D	060700	PLANIMETRIA DEI POSTI BARCA	1:2000
OM.D	060800	PLANIMETRIA DELLA VIABILITÀ ED ACCESSI	1:2000
OM.D	060901	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO DELLE OPERE IN PROGETTO PORTO OPERATIVO - QUADRO 1	1:500
OM.D	060902	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO DELLE OPERE IN PROGETTO PORTO OPERATIVO - QUADRO 2	1:500
OM.D	061000	LAY-OUTS ALTERNATIVI	-
OM.D	061100	PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE CAVE DI PRESTITO	-

## ELABORATI GRAFICI OPERE MARITTIME

OM.D	070100	PLANIMETRIA COSTRUTTIVA DELLE OPERE MARITTIME	-
OM.D	070200	PLANIMETRIA QUOTATA	-
OM.D	070300	PLANIMETRIA DEGLI ESCAVI E DEI SALPAMENTI	-
OM.D	070400	PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO DELLE SEZIONI TIPO	-
OM.D	070401	SEZIONI TIPO OPERE MARITTIME: MOLO DI SOPRAFLUTTO	-
OM.D	070402	SEZIONI TIPO OPERE MARITTIME: MOLO DI SOTTOFLUTTO	-
OM.D	070403	SEZIONI TIPO OPERE MARITTIME: BANCHINA DI RIVA	-
OM.D	070404	SEZIONI TIPO OPERE MARITTIME: BANCHINA SUD	-
OM.D	070405	SEZIONI TIPO OPERE MARITTIME: PONTILI SU PALI	-
OM.D	070406	SEZIONI TIPO OPERE MARITTIME: SCALO DI ALAGGIO	-
OM.D	070407	SEZIONI TIPO SOGLIE CANALE	-
OM.D	070500	PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE SEZIONI DI COMPUTO	-
OM.D	070601	SEZIONI DI COMPUTO DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DALLA SEZ. A01 ALLA SEZ. A16	-
OM.D	070602	SEZIONI DI COMPUTO DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DALLA SEZ. A17 ALLA SEZ. A32	-
OM.D	070603	SEZIONI DI COMPUTO DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DALLA SEZ. A33 ALLA SEZ. A44	-
OM.D	070604	SEZIONI DI COMPUTO DEL MOLO DI SOTTOFLUTTO	-
OM.D	070605	SEZIONI DI COMPUTO DELLA BANCHINA DI RIVA DALLA SEZ. B01 ALLA B15	-
OM.D	070606	SEZIONI DI COMPUTO DELLA BANCHINA DI RIVA DALLA SEZ. B16 ALLA B33	-
OM.D	070607	SEZIONI DI COMPUTO BANCHINA SUD	-
OM.D	070608	SEZIONI DI COMPUTO SOGLIE CANALE	-
OM.D	070701	PROFILO DELLA DIGA DI SOPRAFLUTTO DALLA PROGR. 0.00 ALLA PROGR. 552.39 m	-
OM.D	070702	PROFILO DELLA DIGA DI SOPRAFLUTTO DALLA PROGR. 552.39 ALLA PROGR. 1180.00 m	-
OM.D	070703	PROFILO DELLA DIGA DI SOTTOFLUTTO	-
OM.D	070704	PROFILO DELLA BANCHINA DI RIVA	-
OM.D	070705	PROFILI DEL PONTILI SU PALI	-
OM.D	070706	PROFILI DELLE SOGLIE DEL CANALE	-
OM.D	070801	PLANIMETRIA SISTEMI DI ORMEGGIO	-
OM.D	070901	PARTICOLARI COSTRUTTIVI: PONTILI GALLEGGIANTI	-
OM.D	070902	PARTICOLARI COSTRUTTIVI: BITTE ED ANELLI DI ORMEGGIO	-
OM.D	070903	PARTICOLARI COSTRUTTIVI: MASSI ARTIFICIALI - ACROPODI	-
OM.D	070904	PARTICOLARI COSTRUTTIVI: PALANCOLE IN CEMENTO ARMATO	-
OM.D	070905	PARTICOLARI COSTRUTTIVI: CARPENTERIA BANCHINA SUD	-



OM.D	070906	PARTICOLARI COSTRUTTIVI: CARPENTERIA MOLO DI SOTTOFLUTTO	-
OM.D	070907	PARTICOLARI COSTRUTTIVI: CARPENTERIE PONTILE SU PALI	-

**ELABORATI GRAFICI EDIFICIZIA PORTUALE**

OM.D	080100	EDIFICI TIPO A - CHIOSCHETTI: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI	-
OM.D	080200	EDIFICIO TIPO B - SERVIZI IGIENICI: PIANTE PROSPETTI E SEZIONI	-
OM.D	080300	EDIFICIO C - UFFICI MARITTIMI: PIANTE PROSPETTI E SEZIONI	-
OM.D	080400	EDIFICIO D - SERVIZI LAVANDERIA: PIANTE PROSPETTI E SEZIONI	-
OM.D	080500	EDIFICIO E - LOCALI TECNICI: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI	-
OM.D	080600	EDIFICIO H - OFFICINA: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI	-
OM.D	090000	PIANO DI MONITORAGGIO E MANUTENZIONE	-
OM.D	100000	PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA	-

**Progetto Impianti**

*ing. Francesco Russo  
ing. Niggio Bonadies  
ing. Fulvio Capuano*

**SERIE ELAB. TITOLO ELABORATO SCALA**

**RELAZIONI**

IM. REL	D00-9001	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI DEGLI IMPIANTI	-
IM. REL	D00-9002	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA	-
IM. CAL	D00-9003	IMPIANTI ELETTRICI - CALCOLI PRELIMINARI	-
IM. REL	D00-10000	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO IMPIANTI	-
IM. REL	D00-10001	ELENCO PREZZI UNITARI	-
IM. REL	D01-9001	RETE IDRICA ACQUA POTABILE - RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA	-
IM. CAL	D01-9002	RETE IDRICA ACQUA POTABILE - CALCOLI PRELIMINARI	-
IM. REL	D01-9003	RETE IDRICA ACQUA INDUSTRIALE - RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA	-
IM. CAL	D01-9004	RETE IDRICA ACQUA INDUSTRIALE - CALCOLI PRELIMINARI	-
IM. REL	D01-9005	IMPIANTI GAS - RELAZIONE TECNICA E CALCOLI PRELIMINARI	-
IM. REL	D01-9006	RETE ANTINCENDIO - RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA	-
IM. CAL	D01-9007	RETE ANTINCENDIO - CALCOLI PRELIMINARI	-
IM. REL	D01-9008	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA AREA CARBURANTI - REL TECNICA SPEC E CALCOLI PRELIMINARI	-
IM. CAL	D01-9009	FOGNATURA BIANCA AREA CARBURANTI - CALCOLI PRELIMINARI	-
IM. REL	D01-9010	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA AREA TECNICA- REL TECNICA SPEC E CALCOLI PRELIMINARI	-
IM. CAL	D01-9011	FOGNATURA BIANCA AREA TECNICA - CALCOLI PRELIMINARI	-
IM. REL	D01-9012	IMPIANTO IDRICO-SANITARIO - RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA E CALCOLI PRELIMINARI	-
IM. REL	D02-9001	IMPIANTI TERMOFRIGORIFERI E DI CLIMATIZZAZIONE - RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA	-
IM. REL	D02-9002-0	RELAZIONE DEI CALCOLI DEI CARICHI ESTIVI ED INVERNALI DA PAG 1 A PAG 135	-
IM. REL	D02-9002-1	RELAZIONE DEI CALCOLI DEI CARICHI ESTIVI ED INVERNALI DA PAG 136 A PAG 272	-
IM. REL	D02-9002-2	RELAZIONE DEI CALCOLI DEI CARICHI ESTIVI ED INVERNALI DA PAG 275 A PAG 415	-



IM. REL	D02-9003	RELAZIONE TECNICA ex ART. 28 LEGGE 9 GENNAIO 1991, N.10	-
IM. REL	D02-9004	IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO - RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA	-
IM. REL	D02-9005	IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO - RELAZIONE DI CALCOLO	-
IM. REL	D02-9006	IMPIANTI IDRICO-SANITARI E DEL GAS METANO - RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA	-
IM. REL	D02-9007	IMPIANTI IDRICO-SANITARI E DEL GAS METANO - RELAZIONE DI CALCOLO	-
IM. REL	D02-9008	SISTEMA DI SUPERVISIONE E CONTROLLO - RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA	-

## OPERE A MARE

IM.IDR	D01-0101	RETE IDRICA ACQUA POTABILE	1:1000
IM.IDR	D01-0102	RETE IDRICA ACQUA INDUSTRIALE	1:1000
IM.IDR	D01-0103	RETE IDRICA DI IRRIGAZIONE	1:1000
IM.IDR	D01-0104	RETE IDRICA ANTINCENDIO	1:1000
IM.IDR	D01-0105	RETE GAS METANO	1:1000
IM.IDR	D01-0106	RETE ASPIRAZIONE REFLUI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	1:1000
IM.IDR	D01-0107	RETE FOGNARIA ACQUE NERE SERVIZI	1:1000
IM.IDR	D01-0108	RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE E TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA AREA TECNICA	1:200/20
IM.IDR	D01-0109	RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE E TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA AREA CARBURANTI	1:200/21
IM.IDR	D01-0110	IMPIANTO AREA CARBURANTI	1:100
IM.IDR	D01-0111	RETE ALLONTANAMENTO ACQUE DI SFIORO FOGNA COMUNALE	1:1000
IM.IDR	D01-0112	IMPIANTI IDRICI FABBRICATI SERVIZI	1:50
IM.IDR	D01-0113	VASCHE DI RISERVA IDRICA E POZZO ARTESIANO	1:100
IM. ELE	D01-0201	PORTO - ILLUMINAZIONE ESTERNA E CAVIDOTTI	1:500
IM. ELE	D01-0202	PORTO - ALIMENTAZIONE COLONNINE UTENZE	1:500
IM. ELE	D01-0203	SERVIZI ELETTRICI OPERE A MARE	1:50
IM. ELE	D01-0204	IMPIANTI SPECIALI (TVCC + DIFFUSIONE SONORA)	1:1000
IM. ELE	D01-0205	SCHEMI UNIFILARI QUADRI ELETTRICI	-

## FABBRICATO - CLUB NAUTICO

IM.IDR	D02-0101	PIANTA LIVELLO 0 - ALIMENTAZIONE E SCARICO	1:100
IM.IDR	D02-0102	PIANTA LIVELLO 1 - ALIMENTAZIONE E SCARICO	1:100
IM.IDR	D02-0103	PIANTA LIVELLO 2 - ALIMENTAZIONE E SCARICO	1:100
IM.IDR	D02-0104	PIANTA LIVELLO 3 - ALIMENTAZIONE E SCARICO	1:100
IM.IDR	D02-0105	PIANTA LIVELLO 0 - RETE IDRANTI	1:100
IM.IDR	D02-0106	PIANTA LIVELLO 1 - RETE IDRANTI	1:100
IM.IDR	D02-0107	PIANTA LIVELLO 2 - RETE IDRANTI	1:100
IM.IDR	D02-0108	PIANTA LIVELLO 3 - RETE IDRANTI	1:101
IM. ELE	D02-0201	PIANTA LIVELLO 0 - IMPIANTO ELETTRICO E CANALIZZAZIONI	1:100
IM. ELE	D02-0202	PIANTA LIVELLO 0 - IMPIANTI SPECIALI	1:100
IM. ELE	D02-0203	PIANTA LIVELLO 1 - IMPIANTO ELETTRICO E CANALIZZAZIONI	1:100
IM. ELE	D02-0204	PIANTA LIVELLO 1 - IMPIANTI SPECIALI	1:100
IM. ELE	D02-0205	PIANTA LIVELLO 2 - IMPIANTO ELETTRICO E CANALIZZAZIONI	1:100
IM. ELE	D02-0206	PIANTA LIVELLO 2 - IMPIANTI SPECIALI	1:100
IM. ELE	D02-0207	PIANTA LIVELLO 3 - IMPIANTO ELETTRICO	1:100
IM. ELE	D02-0208	PIANTA LIVELLO 3 - IMPIANTI SPECIALI	1:100
IM. ELE	D02-0209	PIANTA LIVELLO 4 - IMPIANTO ELETTRICO E CANALIZZAZIONI	1:100
IM. ELE	D02-0210	SCHEMI UNIFILARI QUADRI ELETTRICI	-
IM. MEC	D02-0301	PIANTA LIVELLO 0 - CANALIZZAZIONI	1:100
IM. MEC	D02-0302	PIANTA LIVELLO 1 - CANALIZZAZIONI	1:100

IM. MEC	D02-0303	PIANTA LIVELLO 2 - CANALIZZAZIONI	1:100
IM. MEC	D02-0304	PIANTA LIVELLO 3 - CANALIZZAZIONI	1:100
IM. MEC	D02-0305	PIANTA LIVELLO 0 - TUBAZIONI	1:100
IM. MEC	D02-0306	PIANTA LIVELLO 1 - TUBAZIONI	1:100
IM. MEC	D02-0307	PIANTA LIVELLO 2 - TUBAZIONI	1:100
IM. MEC	D02-0308	PIANTA LIVELLO 3 - TUBAZIONI	1:100
IM. MEC	D02-0309	PIANTA LIVELLO 0 - TUBAZIONI - ALIMENTAZIONE UTA	1:100
IM. MEC	D02-0310	PIANTA LIVELLO 1 - LIVELLO 2 - LIVELLO 3 - TUBAZIONI	1:100

**OPERE A TERRA - CHIOSCHI**

IM. IDR	D03-0101	PIANTA CHIOSCHI - RETE IDRANTI	1:100
IM. ELE	D03-0201	PARCHEGGI, CHIOSCHI E ARENA - ILLUMINAZIONE ESTERNA E CAVIDOTTI	1:200
IM. ELE	D03-0202	CHIOSCHI E ARENA - IMPIANTO ELETTRICO GENERALE E SPECIALI	1:100
IM. ELE	D03-0203	ILLUMINAZIONE - PONTE LIVELLO 0	1:100
IM. ELE	D03-0204	ILLUMINAZIONE - PONTE LIVELLO 1	1:100
IM. MEC	D03-0301	PIANTA CHIOSCHI - CANALIZZAZIONI	1:100
IM. MEC	D03-0302	PIANTA CHIOSCHI - TUBAZIONI	1:100

**CENTRALI TECNOLOGICHE**

IM. C TEC	D04-0101	SCHEMA FUNZIONALE CENTRALE IDRICA	1:100
IM. C TEC	D04-0102	SCHEMA FUNZIONALE SOTTOCENTRALE PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA	-
IM. C TEC	D04-0103	SCHEMA FUNZIONALE CENTRALE TERMOFRIGORIFERA	-
IM. C TEC	D04-0104	SCHEMA FUNZIONALE CENTRALE UNITA' TRATTAMENTO ARIA	1:100
IM. C TEC	D04-0105	SCHEMA FUNZIONALE CENTRALE DI ACCUMULO E POMPAGGIO IDRANTI	-
IM. C TEC	D04-0106	SCHEMI UNIFILARI MEDIA TENSIONE E PROSPETTI	1:200
IM. C TEC	D04-0107	SCHEMA PLANIMETRICO GENERALE UBICAZIONE QUADRI MT/bi	1:1000

**Relazioni e Studi**

SERIE	ELAB.	TITOLO ELABORATO	SCALA
-------	-------	------------------	-------

**CRONOPROGRAMMA**

RS. D	01.001	CRONOPROGRAMMA	-
-------	--------	----------------	---

**RELAZIONE GEOLOGICA**

RS. D	02.001	RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA	-
RS. D	02.002	ALLEGATI TECNICI - PARTE I - OPERE EDILI A TERRA	-
RS. D	02.003	ALLEGATI TECNICI - PARTE II - OPERE MARITTIME	-
RS. D	02.004	ALLEGATI CARTOGRAFICI E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	-

**RELAZIONE DI CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA**

RS. D	03.001	RELAZIONE DI CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA	-
-------	--------	---	---

**STUDI SEDIMENTOLOGICI**



RS.D	04.01	CARTA UBICAZIONE PRELIEVI PER ANALISI SEDIMENTOLOGICHE ED AMBIENTALI	1:2000
RS.D	04.02	SCHEDE GRANULOMETRICHE	-
RS.D	04.03	CERTIFICATI ANALISI AMBIENTALI	-
RS.D	04.04	ALLEGATO FOTOGRAFICO PRESE SUBACQUEE	-
RS.D	04.05	CARTA UBICAZIONE PRESE FOTOGRAFICHE SUBACQUEE	1:2000
RS.D	04.06	STUDIO SEDIMENTOLOGICO-DINAMICO- RELAZIONE ILLUSTRATIVA	1:2000
RS.D	04.06.01	CARTA DELLA DISTRIBUZIONE AREALE DEI SEDIMENTI IN FUNZIONE DEL GRANULO MEDIO	1:2000
RS.D	04.06.02	CARTA DELLA DISTRIBUZIONE AREALE DEI SEDIMENTI IN FUNZIONE DELLA CLASSAZIONE	1:2000
RS.D	04.06.03	CARTA DELLA DISTRIBUZIONE AREALE DEI SEDIMENTI IN FUNZIONE DELL'ASIMMETRIA	1:2000
RS.D	04.06.04	CARTA DELLO SCHEMA DEI FLUSSI SEDIMENTARI NELL'IPOTESI DEL DOWNDRIFT FINING	1:2000
RS.D	04.06.05	CARTA DELLO SCHEMA DEI FLUSSI SEDIMENTARI NELL'IPOTESI DEL DOWNDRIFT SORTING	1:2000
RS.D	04.06.06	CARTA DELLO SCHEMA DEI FLUSSI SEDIMENTARI OTTENUTI CON IL METODO DI GAO & COLLINS	1:2000

RELAZIONE IDRAULICA

RS.D 05.001 RELAZIONE IDRAULICA

RELAZIONE IDROLOGICA

RS.D 06.001 RELAZIONE IDROLOGICA

STUDIO IDRAULICO-MARITTIMO

RS.D	07.001	STUDIO DEL CLIMA ONDOSO AL LARGO E SOTTOCOSTA - DDR4327-01	-
RS.D	07.002	STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'AGITAZIONE ONDOSA RESIDUA ALL'INTERNO DEL PORTO ED AGLI ORMEGGI - DDR4327-02*	-
RS.D	07.003	STUDIO PISCES - VALUTAZIONE DEL TRASPORTO DEI SEDIMENTI E DEL RICAMBIO POTENZIALE DEI VOLUMI D'ACQUA PROTETTI - DDR4327-03*	-
RS.D	07.004	STUDIO DEL TRASPORTO POTENZIALE DEI SEDIMENTI - DDR4327-04*	-
RS.D	07.005	STUDIO CON IL MODELLO FISICO 3D - DDR4327-05	-

QUADRO ECONOMICO

RS.D 08.001 QUADRO ECONOMICO

**Integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi**

SERIE	ELAB.	TITOLO ELABORATO	SCALA
-------	-------	------------------	-------

INTEGRAZIONI AUTORITA' DI BACINO

PML.D 000001 PROGETTO DI MONITORAGGIO DEL LITORALE

INTEGRAZIONI SOPRINTENDENZA

RP.D 1 RELAZIONE PAESAGGISTICA redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.05



RELAZIONE BOTANICO-PAESAGGISTICA

OA.D	D03-093105	PLANIMETRIA ALBERATURE	1:500
OA.D	D03-093106	PLANIMETRIA ALBERATURE ESISTENTI	1:250
OA.D	D03-093110	WASHINGTONIA FILIFERA	1:500
OA.D	D03-093120	WASHINGTONIA ROBUSTA	1:500
OA.D	D03-093130	TAMARIX SPEC.	1:500
OA.D	D03-093140	PINUS PINEA	1:500
OA.D	D03-093141	QUERCUS SUBER	1:500
OA.D	D03-093142	CERATONIA SILIQUA	1:500
OA.D	D03-093150	ARBUSTI	1:500
OA.D	D03-093160	PRATO	1:500
OA.D	D03-093165	SIEPE	1:200
OA.D	D03-093169	PIANTUMAZIONE CHIOSCHI BANCHINA	1:150/1:20
OA.D	D03-093170	PIANTUMAZIONE PONTE LIVELLO 0	1:500/1:50
OA.D	D03-093171	PIANTUMAZIONE MARINA	1:250/1:20
OA.D	D03-093172	PIANTUMAZIONE RAMPA	1:500/1:20
OA.D	D03-093175	DETTAGLIO PIANTUMAZIONE	1:10
OA.D	D02-132010	DISEGNI ILLUMINAZIONE - PONTE - LIVELLO 0	1:150
OA.D	D02-132012	DISEGNI ILLUMINAZIONE - PONTE - LIVELLO 1	1:150
OA.D	D02-132015	SEZIONE DETTAGLIATA PONTE	1:50
OA.D	D02-132016	SEZIONE DETTAGLIATA PONTE	1:50
OA.D	D02-132020	DISEGNI ILLUMINAZIONE - CAVI	1:150
OA.D	D02-132042	DISEGNI ILLUMINAZIONE - FOGLIA E PILONE	1:250
OA.D	D03-133010	PLAN. ILLUMINAZIONE - ZONA NORD	1:250
OA.D	D03-133020	DETTAGLIO ILLUMINAZIONE - ZONA NORD	1:20
OA.D	D03-133030	PLAN. ILLUMINAZIONE - ZONA SUD	1:250
OA.D	D03-133040	DETTAGLIO ILLUMINAZIONE - ZONA SUD	1:20

INTEGRAZIONI V.V.E.

OA.D	000030B	RELAZIONE - integrazione Dicembre 2009	-
OA.D	D00-000100	PIANTA LIVELLO 0	1:250
OA.D	D00-000110	PIANTA LIVELLO 1	1:250
OA.D	D00-000120	PIANTA LIVELLO 2	1:250
OA.D	D00-000130	PIANTA LIVELLO 3	1:250
OA.D	D00-000140	PIANTA LIVELLO 4	1:250
OA.D	D00-000210	SEZIONE TRASVERSALE S1	1:250
OA.D	D00-000240	CLUB NAUTICO - SEZIONE LONGITUDINALE	1:250
OA.D	D00-000320	CLUB NAUTICO - PROSPETTO SUD LAMELLE	1:250
OA.D	D00-000335	CLUB NAUTICO - PROSPETTO NORD LAMELLE	-
OA.D	D00-000340	CLUB NAUTICO - PROSPETTO EST	1:250
OA.D	D00-000350	CLUB NAUTICO - PROSPETTO OVEST	1:250
OA.D	D00-000360	PONTE - SEZIONE LONGITUDINALE	1:250
OA.D	D02-012121	PIANTA LIVELLO 1 - PONTE	1:100
OA.D	D02-012131	PIANTA LIVELLO 0 - PONTE	1:100

INTEGRAZIONI AGENZIA DEL DEMANIO

OM.D	110300	RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI ESCAVO-OPERE DI BONIFICA PREVISTI IN PROGETTO	-
------	--------	---	---



OM.D	110200	PLANIMETRIA PIANO PARTICELLARE PIANO DI SPESA	1:2000
------	--------	--	--------

## ULTERIORI INTEGRAZIONI AGENZIA DEL DEMANIO

OM.D	110400	STRALCIO CARTOGRAFICO CON INDICAZIONE DELLE SAGOME DEGLI EDIFICI	-
------	--------	---	---

## INTEGRAZIONI CONSORZIO SIIS

IM.IDE	D01-0107	RETE FOGNARIA ACQUE NERE SERVIZI	1:1000
--------	----------	----------------------------------	--------

## INTEGRAZIONI GENIO CIVILE

		DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITA' TRA LA PREVISIONE URBANISTICA DEGLI INTERVENTI A FARSI E LA CARATTERIZZAZIONE GEOMORFOLOGICA DEL TERRITORIO INERENTE AL PROGETTO DEL NUOVO PORTO TURISTICO "MARINA D'ARECH"	1:1000
--	--	--	--------

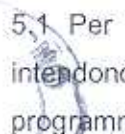
## Articolo 5

## (Efficacia)

Il presente atto aggiuntivo avrà efficacia tra le parti dal momento della ratifica da parte degli organi competenti, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento dell'approvazione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale da pubblicarsi sul B.U.R.C., a norma dell'12, comma 11 della L.R. 16/04.

## Articolo 5

## (Disposizioni conclusive)



5.1 Per quanto non espressamente previsto e regolato dal presente Atto aggiuntivo, si intendono espressamente ed integralmente richiamate le disposizioni dell'Accordo di programma di cui al comma 1.

Napoli, li 16/4/2010

Per la Regione Campania

Per la Provincia di Salerno

Per il Comune di Salerno



Roberto Orlando  
J. Ceinli  
Antonio

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.809 del 14.07.2010- Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla Verifica di assoggettabilita' a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del "P.U.A. di iniziativa privata in localita' Torella - Zona D1" - Soggetto proponente: I.A.FIN. S.R.L. - Autorita' procedente: Comune di CICCIANO - Ufficio Tecnico V Settore.**

#### **PREMESSO**

**CHE** il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs n. 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

**CHE**, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

**CHE** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;

**CHE**, con nota prot.7833 del 28/07/2009, acquisita al protocollo regionale n. 702228 del 03/08/2009, il Comune di Cicciano (NA) ha trasmesso – per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 - la documentazione relativa al “P.U.A. di iniziativa privata in località Torella - Zona D1 nel territorio del Comune di Cicciano”;

#### **CONSIDERATO**

**CHE** la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

#### **RILEVATO**

**CHE** l'intervento in argomento, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto, nella seduta del 8 aprile 2010, all'esame del C.T.A. che - in considerazione della tipologia, della localizzazione e della dimensione complessiva del piano nonché dei presumibili effetti significativi prodotti dall'attuazione dello stesso sulle componenti ambientali e territoriali - ha deciso di assoggettare il piano in parola alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**CHE** la decisione assunta dal C.T.A. nella seduta del 8 aprile 2010 è stata comunicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., al Comune di Cicciano (NA) con nota prot. regionale n. 349091 del 21/04/2010;

**CHE** l'Ente proponente non ha presentato, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione a mezzo posta della suddetta comunicazione, alcuna osservazione;

#### **RITENUTO**

**DI** dover, pertanto, provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

**VISTA** la delibera di G. R. n°426/08 e succ. mod. e int. ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1 di assoggettare a procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 8 aprile 2010, il "P.U.A. di iniziativa privata in località Torella - Zona D1 nel territorio del Comune di Cicciano"- Soggetto proponente I.A.FIN. S.R.L. - Autorità procedente Comune di CICCIANO – Ufficio Tecnico V Settore;

2 di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di CICCIANO - Ufficio Tecnico V Settore c/o Complesso IACP Viale delle Viole Cicciano (NA) - e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3 di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Luigi Rauci*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.808 del 14.07.2010- D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio bosco ceduo misto p.IIa 117- Sig. Magliano Antonino" da realizzarsi in loc. Valle dell'Acero nel Comune di Campagna (SA) - proposto dalla Comunità Montana Zona Alto e Medio Sele.**

## PREMESSO

**che**, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

**che** con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

**che** con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

**che** con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Discipinare;

**che** la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 21/08/08 prot. n.7130, acquisita al prot. n° 718627 in data 28/08/08, la Comunità Montana Zona Alto e Medio Sele con sede in Oliveto Citra (SA) alla Via Ponte Oliveto SS.91, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio bosco ceduo misto p.IIa 117- Sig. Magliano Antonino" da realizzarsi in loc. Valle dell'Acero nel Comune di Campagna (SA);

## RILEVATO

**che** detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 13.05.2010, ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza, facendo proprie le prescrizioni formulate dallo STAPF di Salerno e dal Parco dei Monti Picentini, e con le prescrizioni di seguito riportate:

a.conservazione degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (quali ad esempio chiroterri, coleotteri, picidi). Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;

b.conservazione dei grandi alberi, qualora dovesse rilevarsi la costante presenza di rapaci nidificatori;

c.selezione delle matricine e delle specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti con particolare riguardo agli aspetti di biodiversità, all'aumento delle nicchie ecologiche ed alla produzione di bacche per la fauna;

**che** il Sig. Magliano Antonino ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 23/02/2008, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22/03/10 prot. n°2 53328.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13.05.10, in merito al progetto "Taglio bosco ceduo misto p.lla 117- Sig. Magliano Antonino" da realizzarsi in loc. Valle dell'Acero nel Comune di Campagna (SA) - proposto dalla Comunità Montana Zona Alto e Medio Sele con sede in Oliveto Citra (SA) alla Via Ponte Oliveto SS.91, facendo proprie le prescrizioni formulate dallo STAPF di Salerno e dal Parco dei Monti Picentini, e con le prescrizioni di seguito riportate:

a.conservazione degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (quali ad esempio chiroterri, coleotteri, picidi). Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;

b.conservazione dei grandi alberi, qualora dovesse rilevarsi la costante presenza di rapaci nidificatori;

c.selezione delle matricine e delle specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti con particolare riguardo agli aspetti di biodiversità, all'aumento delle nicchie ecologiche ed alla produzione di bacche per la fauna;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.807 del 14.07.2010- D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "realizzazione di un ponticello per l'attraversamento del fiume Sabato - fg. 33 p.lla 175 - Sig. Toriello Massimo" da realizzarsi in loc. Isca o Villanova - proposto dal Comune di Serino (AV).**

#### PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 11/07/08 prot. n.10618, acquisita al prot. n° 645963 in data 22/07/08, il Comune di Serino (AV) ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di un ponticello per l'attraversamento del fiume Sabato - fg. 33 p.lla 175 - Sig. Toriello Massimo" da realizzarsi in loc. Isca o Villanova;

#### ILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 13.05.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Sig. Toriello Massimo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 12.02.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22.02.2010 prot. n° 155361.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13.05.2010, in merito al progetto realizzazione di un ponticello per l'attraversamento del fiume Sabato - fg. 33 p.lla 175 - Sig. "Toriello Massimo" da realizzarsi in loc. Isca o Villanova - proposto dal Comune di Serino (AV);

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.806 del 14.07.2010- D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Realizzazione di un parcheggio interrato per uso privato" da realizzarsi in loc. via Vittorio Veneto nel Comune di Cusano Mutri (BN) - proposto dalla Sig.ra Affinito Roberta.**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Discipinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 15.01.2009, acquisita al prot. n° 75215 in data 28.01.2009, la Sig.ra Affinito Roberta residente in Cusano Mutri (BN) alla Via Monte di Pietà, 22, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di un parcheggio interrato per uso privato" da realizzarsi in loc. via Vittorio Veneto nel Comune di Cusano Mutri (BN) ;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 13.05.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Sig.ra Affinito Roberta ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 11.05.09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 19.05.2009 prot. n° 43 5701.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13.05.2010, in merito al progetto "Realizzazione di un parcheggio interrato per uso privato" da realizzarsi in loc. via Vittorio Veneto nel Comune di Cusano Mutri (BN) - proposto dalla Sig.ra Affinito Roberta residente in Cusano Mutri (BN) alla Via Monte di Pietà, 22;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.805 del 14.07.2010- Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto fotovoltaico della potenza di 1.999,85 Kw" da realizzarsi in loc. Contrada Casino nel Comune di Eboli (SA) - proposto dalla soc. European Solar Farms Italy 1.6 S.r.l.**

### **PREMESSO**

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

### **CONSIDERATO**

che con istanza del 31/03/2009, acquisita al prot. n° 311910 in data 08/04/2009, la Soc. European Solar Farms Italy 1.6 S.r.l., con sede legale in Firenze 50129 alla Via Agnolo Poliziano, 8, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Impianto fotovoltaico della potenza di 1.999,85 Kw" da realizzarsi in loc. Contrada Casino nel Comune di Eboli (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

### **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 13/05/2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- adottare una soluzione alternativa per il sistema di fondazione delle stringhe, escludendo la soluzione in micropali in c.a. infissi nel suolo incompatibile con le indicazioni del P.R.G. predisporre un sistema di regimentazione delle acque meteoriche sia in fase di cantiere che di regime;
- acquisire il parere favorevole del Settore regionale SIRCA;
- tutte le opere in muratura per la realizzazione delle cabine elettriche dovranno essere rivestite in pietra locale;
- sul confine del lotto di impianto con la strada vicinale a Sud dovrà predisporre una siepe vegetale con specie autoctona;
- la recinzione dovrà prevedere opportuni fori per il passaggio della piccola fauna.

che la Soc. European Solar Farms Italy 1.6 S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 9 16 del 14.07.2005, con bonifico del 25/05/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 01/06/2009 prot. n° 478430;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

**DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13/05/2010, in merito al progetto "Impianto fotovoltaico della potenza di 1.999,85 Kw" da realizzarsi in loc. Contrada Casino nel Comune di Eboli (SA), proposto dalla Soc. Soc. European Solar Farms Italy 1.6 S.r.l., con sede legale in Firenze 50129 alla Via Agnolo Poliziano, 8 , con le prescrizioni di seguito riportate:

- adottare una soluzione alternativa per il sistema di fondazione delle stringhe, escludendo la soluzione in micropali in c.a. infissi nel suolo incompatibile con le indicazioni del P.R.G.
- predisporre un sistema di regimentazione delle acque meteoriche sia in fase di cantiere che di regime;
- acquisire il parere favorevole del Settore regionale SIRCA;
- tutte le opere in muratura per la realizzazione delle cabine elettriche dovranno essere rivestite in pietra locale;
- sul confine del lotto di impianto con la strada vicinale a Sud dovrà predisporre una siepe vegetale con specie autoctona;
- la recinzione dovrà prevedere opportuni fori per il passaggio della piccola fauna.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.804 del 14.07.2010-Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Recupero rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Serroni nel Comune di Battipaglia (SA) - proposto dalla Soc. I.Co. Inerti Srl.**

## **PREMESSO**

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

**CONSIDERATO** che con istanza del 17/06/08, acquisita al prot. n° 525588 in data 18/06/08, la Soc. I.Co. Inerti Srl, con sede legale in Battipaglia (SA) alla Via Olevano, 190, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Recupero rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Serroni nel Comune di Battipaglia (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 13.05.2010, ha ottenuto l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A.;

che la Soc. I.CO Inerti Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con boni fico del 17/06/2008, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18.06.2008 prot. n°52 5588;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

## **DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13/05/2010, il progetto "Recupero rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Serroni nel Comune di Battipaglia (SA), proposto dalla Soc. I.Co. Inerti Srl, con sede legale in Battipaglia (SA) alla Via Olevano, 190;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere

varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.803 del 14.07.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto fotovoltaico da 1,89 MWp" da realizzarsi in loc. Borgo San Lazzaro nel Comune di Serre (SA) - proposto dalla Societa' European Solar Farms Italy 2.1 Srl.**

## **PREMESSO**

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

**CONSIDERATO** che con istanza del 22/01/2010 acquisita al prot. n° 58252 in data 22/01/2010, la Società European Solar Farms Italy 2.1 Srl, con sede legale in Firenze 50129 alla Via Agnolo Poliziano, 8, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Impianto fotovoltaico da 1,89 MWp" da realizzarsi in loc. Borgo San Lazzaro nel Comune di Serre (SA) ;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 27.05.2010, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

che la Società European Solar Farms Italy 2.1 Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 9 16 del 14.07.2005, con bonifico del 09/11/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22/01/2010 prot. n° 58252;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

## **D E C R E T A**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.05.2010, il progetto "Impianto fotovoltaico da 1,89 MWp" da realizzarsi in loc. Borgo San Lazzaro nel Comune di Serre (SA), proposto dalla Società European Solar Farms Italy 2.1 Srl, con sede legale in Firenze 50129 alla Via Agnolo Poliziano, 8;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il pro-

getto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.799 del 13.07.2010 - D.D. n. 480 del 25.05.2009 - Ditta COFERMET srl con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via A. De Gasperi n. 5 ed impianto in San Giorgio a Cremano (NA) alle Vie Carceri Vecchie n. 10 - Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Comma 13 - SOSPENSIONE AUTORIZZAZIONE.**

#### **PREMESSO:**

**CHE** la Ditta COFERMET srl con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via A. De Gasperi n. 5 ed impianto in San Giorgio a Cremano (NA) alle Vie Carceri Vecchie n. 10, è autorizzata, fino al 13.01.2019, con decreto dirigenziale n. 480 del 25.5.2009 all'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e recupero R4 di rifiuti non pericolosi;

**CHE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota n. 64748 del 23.06.2009, acquisita agli atti del Settore il 2.7.2009 prot. n. 593593, ha richiesto allo scrivente, al fine di eseguire i controlli di competenza, la trasmissione di copie degli atti richiamati nel decreto dirigenziale n. 480 del 25.5.2009 di autorizzazione all'esercizio, nonché una perizia giurata di tecnico abilitato attestante la sussistenza delle condizioni di cui all'allegato 2 e 3 del D.Lgs. 151/05 ed del punto 16 della DGRC n. 1411/07;

**CHE** lo scrivente Settore, con nota del 9.10.2009 prot. n. 863285, nel riscontrare la nota dell'Amministrazione Provinciale di Napoli ha, contestualmente, inoltrato alla ditta COFERMET la richiesta di ottemperare con la massima urgenza;

**CHE** con successiva nota del 5.2.2010 prot. 12273, acquisita al protocollo del Settore il 18.2.2010 al n. prot. 147454, l'Amministrazione Provinciale reiterava la richiesta degli atti mancanti, al fine del controllo di competenza, tenuto conto che la ditta COFERMET non aveva ottemperato;

**CHE** con nota del 21.6.2010 prot. 62963, acquisita agli atti del Settore il 28.6.2010 prot. n. 548896, l'Amministrazione Provinciale di Napoli sollecitava il riscontro della nota n. 12273/10;

**CHE** con nota del 25.6.2010 prot. n. 544006 lo scrivente Settore aveva, peraltro, già provveduto a sollecitare la ditta COFERMET a trasmettere quanto più volte richiesto, specificando che in mancanza si sarebbe provveduto a comminare le sanzioni di cui all'art. 208 – comma 13 del D.Lgs. 152/06;

#### **RILEVATO**

**CHE** allo stato, la ditta COFERMET srl, non ha ottemperato a quanto richiesto con nota n. 544006 del 25.6.2010 / avviso di ricevimento del 30.6.2010);

**CHE** pertanto si debba procedere a comminare le ulteriori sanzioni previste dall'art. 208 – comma 13 del D.Lgs. 152/06;

#### **VISTO**

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;  
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;  
il DD n. 480 del 25.5.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1)SOSPENDERE**, per giorni 30, dalla data di notifica del presente provvedimento, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e recupero R4 di rifiuti non pericolosi, di cui al D.D. n. 480 del 25.5.2009, alla ditta COFERMET srl con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via A. De Gasperi n. 5 ed impianto in San Giorgio a Cremano (NA) alle Vie Carceri Vecchie n. 10;

**2)INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;

**3)SPECIFICARE** che se la ditta COFERMET srl non dovesse ottemperare a quanto richiesto nel termine di durata della sospensione si provvederà, ai sensi comma 13 dell'art.208 del D.Lgs. 152/06, alla revoca dell'autorizzazione;

**4)NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta COFERMET srl, al Comune di San Giorgio a Cremano (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli;

**5)INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

*Dott. Luigi Rauci*

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - **Decreto dirigenziale n. 277 del 3 maggio 2010**  
– **D. Lgs. 387/03 - art. 12. Sospensione effetti DD.DD. 438/06, 134/08 e 416/09 ai sensi dell'art. 21 quater della L. 241/90.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 ( BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento 12 " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art.9 della L.R. n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art.32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito l'AGC 12, nominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la G.R. con delibera n. 2119 del 31/12/2008, ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 28/01/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al Dr. Fortunato Polizio;
- che con DD/AGC12 n. 438 del 17/10/2006 la società World Wind Energy Holding - W.W.E.H. srl è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), composto da n 20 aerogeneratori per una potenza complessiva di MW. 40,00;
- che con DD/AGC12 n. 134 del 10/06/2008 si è proceduto a:
  - a) volturare a favore della società Parco Eolico Faeto World Wind Energy Holding 2 - W.W.E.H. 2 srl il Decreto Dirigenziale n. 438 del 17/10/2006 di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN);
  - b) autorizzare la proposta di ottimizzazione esecutiva dell'impianto e le variazioni migliorative degli aspetti ambientali e tecnico-produttivi del parco eolico, fermo restando la po-

- tenza di 40 MW, così come previsto negli elaborati grafico-descrittivi esecutivi e cartografie allegate al decreto e costituenti parte integrante e sostanziale dello stesso;
- che con DD/AGC12 n. 416 del 12/08/2009 si è proceduto a:
    - a) volturare a favore della società “ERG Eolica Ginestra S.r.L.” con sede legale in Genova, alla Via De Marini 1, P. IVA n. 05640890967, il Decreto Dirigenziale n. 438 del 17/10/2006 di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) e il successivo Decreto Dirigenziale n. 134 del 10/06/2008 di voltura e di approvazione delle ottimizzazioni progettuali;
    - b) rettificare il Decreto Dirigenziale n. 438 del 17/10/2006 limitatamente all’indicazione del termine di fine lavori che deve essere “36 mesi” anziché “24 mesi”, facendo salva la restante parte del decreto stesso

**CONSIDERATO:**

- che da accertamenti, effettuati da altra Amministrazione Pubblica, sullo stato dei luoghi oggetto dell’intervento risultano presenze boschive che possono essere oggetto di tutela ai sensi dell’art. 142 co.1 lett. G del D.Lgs. 42/04

**RITENUTO:**

- che sussistono gravi ragioni per procedere alla sospensione, in base all’art. 21 quater della L.241/90, dei seguenti provvedimenti:
  - o DD/AGC12 438/06
  - o DD/AGC12 134/08
  - o DD/AGC12 416/09
- che il tempo necessario per operare i dovuti approfondimenti tecnici e documentali non può essere inferiore a giorni 90 dalla notifica del presente provvedimento

**VISTI**

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08;
- la DGR 46 del 28/10/2010;
- l’art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1337/09;
- la DGR n. 1339/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17 del 07.07.2009 dell’A GC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- l’art. 21 quater della L. 241/90

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale, Energy Management” del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” della stessa AGC 12;

**DECRETA**

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- sospendere, in base all’art. 21 quater della L.241/90, per giorni 90 l’efficacia dei seguenti atti:
  - o DD/AGC12 438/06
  - o DD/AGC12 134/08
  - o DD/AGC12 416/09

Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento, così come individuate nella nota di indizione della Conferenza dei Servizi, del 26/3/2007 prot. 0278857, nonché a TERNA, e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

Avverso la presente sospensione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione in forma ridotta senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore 04 dell'AGC 12.

*Dott. Luciano Califano*

**A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - Decreto dirigenziale n. 312 del 19 maggio 2010 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. D.D. 536 del 14/11/2006. Impianto alimentato da fonte rinnovabile per la produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 915 Kw, con opere in contrada Piana del Comune di Telesse Terme (BN). Proponente: CAMPANIA SOLARE S.R.L Ulteriore proroga termine ultimazione lavori.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n°110/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico di coordinatore dell'area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR 1152/09, alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs 387/03",
- che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 28/01/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04

- dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- Con Decreto Dirigenziale n°536 del 14/11/2006 la società Finvest S.R.L è stata autorizzata, tra l'altro , alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Telese Terme (BN);
  - Con Decreto Dirigenziale n°204 del 24/05/2007 è stata autorizzata la richiesta di proroga di sei mesi per l'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto in oggetto;
  - Con Decreto Dirigenziale n° 121 del 29/05/2008 si è disposta la voltura del Decreto Dirigenziale sopra indicato a favore della società Campania Solare S.r.l.;
  - Con DD 631/09 è stata disposta la proroga del termine di fine lavori di sei mesi;

## CONSIDERATO

- ◆ che con nota del 436653 del 19/5/2010, la Campania Solare S.r.l con sede legale in Via Cuma,28 C.A.P 80100 –Napoli , P.Iva 05346331217, ha presentato richiesta di proroga del termine assegnato per l'ultimazione dei lavori, a causa di contenziosi intercorsi con la società appaltatrice delle opere;
- ◆ che il DD 536/06 prevedeva termini di inizio e fine lavori inferiori rispetto alle previsioni massime del DPR 380/2001;
- ◆ che la proroga del termine iniziale dei lavori disposto con DD 204/07 riporta i termini fissati con DD 536/06 al massimo previsto dal DPR 380/01;
- ◆ che la proroga del termine finale disposta con DD 631/09 determina un termine finale di lavori pari a 30 mesi, inferiore al massimo previsto dal DPR 380/01;
- ◆ che ai sensi del DPR 380/01 è possibile stabilire un termine massimo di 36 mesi per l'ultimazione dei lavori, decorrenti dalla data di inizio lavori;

## RITENUTO

di poter accogliere la domanda di proroga formulata dalla società Campania Solare S.r.l nei limiti di quanto premesso;

## VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 1642/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- D.D n°536 del 14/11/2006 AGC 12/Sett01/serv02;
- Decreto Dirigenziale n°204 del 24/05/2007 AGC 12/Sett01/serv02;
- DD n° 121 del 29/05/2008 AGC 12/Sett04/serv03;
- DD 631/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

## DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la richiesta di proroga di ulteriori mesi sei della data di ultimazione dei lavori di costruzione di un impianto fotovoltaico proposto dalla società Campania Solare S.r.l con sede legale in Via Cuma, 28 C.A.P 80100 –Napoli , P.Iva 05346331217 rideterminando il termine finale dei lavori in 36 (trentasei) mesi dalla data di inizio lavori;
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
3. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

*Dott. Luciano Califano*

**A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - Decreto dirigenziale n. 346 del 11 giugno 2010 – D.Lgs 387 03,art. 12 DGR 460 04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Aquilonia (AV), costituito da n. 4 aerogeneratori da 2 MW cadauno, in località Seroto. Proponente: IVPC POWER 10 Srl.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DELEGATO

### PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 ( BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della L.R. n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito l'AGC 12, nominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la G.R. con delibera n. 47 dell'11/01/08, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico del Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", al Dott. Luciano Califano;
- che con DGR n° 2119 del 31/12/2008 è stato confermato l'incarico di Dirigente del Settore 04 al Dr. Luciano Califano;
- che con DGR n. 1963 del 31/12/2009 è stato prorogato l'incarico, già conferito con DGR 1152/09 di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" alla dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 17 del 7/7/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" Dott.ssa Maria Carolina Cortese ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- Che con delibera di G.R. n° 46 del 28/1/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che la DGR 1642/09 ha disciplinato "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03;

**CONSIDERATO**

- che con nota acquisita al protocollo regionale col n. 2005.0657541 e successiva integrazione prot. 0877211/07 la IVPC 3 Srl (di seguito: il proponente) con sede legale in Avellino, via Fricchione, 27 P. iva 02426660649 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale iniziale di 28 MW, ridotta ad 8 MW, in sede di integrazioni progettuali, mediante l'utilizzo di 4 aerogeneratori da 2 MW cadauno, da realizzare in località Seroto del comune di Aquilonia (AV), con opere connesse ricadenti anche nel comune di Andretta e Bisaccia, su terreni riportati in Catasto come di seguito e per i quali il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:

**COMUNE DI AQUILONIA**

- a) foglio 4 p.lle 149-11-54-57-245-148-145-316-332-241-306-307-308-8—4-147-146-347-69-348-144-242-577-576-577;

**COMUNE DI ANDRETTA**

- b) foglio 8 p.la 232-250-10-219-251;

**COMUNE DI BISACCIA**

- c) foglio 63 p.lle 60-62-64-67-233;

- che l'avvio del procedimento espropriativo è stato comunicato agli interessati con note di questo Settore prot. 0195527/010-0352766/010-0352811/010-0352789/010-0073879/010-0073842/010-007834/010-0073846/010-0073868/010-0073864/010-0073902/010-0073903/010-0073856/010-0073851/010-0073884/010-0096331/010-0232215/010-0073825/010-00232202/010-0397421/010-0073841/010-0077655/010-0352920/010-0073859/010-0073817/010;
- che con atto notaio Des Loges di Avellino del 4/7/2007 Rep. 152222-Racc.19646 la società IVPC POWER 3 Srl ha ceduto il progetto alla società IVPC POWER 7 Srl;
- che con atto notaio Des Loges di Avellino del 2/12/2008 Rep. 155282-Racc.21764 la società IVPC POWER 7 Srl ha ceduto il progetto alla società IVPC POWER 10 Srl;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ◆ *dati generali del proponente;*
  - ◆ *nota del proponente con la quale comunica il trasferimento del ramo d'azienda da IVPC POWER 3 a IVPC POWER 7;*
  - ◆ *nota del proponente di trasferimento del ramo d'azienda da IVPC POWER 7 a IVPC POWER 10;*
  - ◆ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
  - ◆ *piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;*
  - ◆ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
  - ◆ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
  - ◆ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
  - ◆ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
  - ◆ *studio VIA;*
  - ◆ *certificato di destinazione urbanistica;*
- che, con nota prot. n. 2008.0506190 del 12/6/2008, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 26/6/2008;
- che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 18/7/2008 prot. 0632735;
- che con nota del 20/11/2009 prot. 1006468 è stata convocata la seconda conferenza dei servizi per il giorno 9/12/2009;
- che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 11/12/2009 prot. 1074378.

**PRESO ATTO**

- dei pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate di seguito riportati:
  - a) nota dell'Aeronautica Militare ", acquisita in sede di conferenza, del 6/3/2009 , con la quale si rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza con prescrizioni;
  - b) nota dell'ARPAC acquisita al protocollo regionale n. 0218034 del 12/3/2009 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
  - c) nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al protocollo regionale n. 1076072 del 11/12/2009, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
  - d) nota dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno, acquisita al protocollo regionale in data 23/1/2008 n. 0066399 con la quale si dichiara la non competenza;
  - e) nota del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Avellino, acquisita in sede di conferenza, del 19/12/2008 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
  - f) nota del Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al protocollo regionale n. 0182494 del 3/3/2009, con la quale si rilascia nulla osta con prescrizioni;
  - g) nota del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale Campania, acquisita in data 3/3/2009 prot. 0182494, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
  - h) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno-Avellino-Benevento-Caserta del 3/12/2009 , con la quale comunica parere favorevole con prescrizioni;
  - i) nota della Soprintendenza-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, acquisita agli atti in data 7/12/2009 prot. 1060240 con la quale comunica la non competenza;
  - j) nota di TERNA del 9/12/2009, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 1064448 con la quale si comunica la della soluzione tecnica minima di connessione alla rete elettrica;
  - k) nota di TERNA acquisita in sede di conferenza di conferma di accettazione della soluzione di connessione da parte del proponente e della rispondenza dei requisiti tecnici della RTN;
  - l) nota dell'ENAC del 23/2/2009, acquisita in sede di conferenza, con la quale si comunica nulla osta, con prescrizioni;
  - m) nota del Ministero dei Trasporti, acquisita al protocollo regionale num. 1041002 del 12/12/2008, con la quale rilascia il nulla osta, limitatamente alla costruzione della linea elettrica interrata, secondo il tracciato riportato nell'elaborato progettuale;
  - n) nota del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. 0148182 del 19/2/2009, con la quale si comunica che le aree interessate non sono vincolate da titoli minerari per cui si esprime nulla osta all'impianto;
  - o) nota del Ministero delle Comunicazioni, acquisita in sede di conferenza, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;
  - p) DD n. 1507 del 19/12/2008 AGC5/Sett02/Serv04 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
  - q) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, acquisita agli atti in data 9/10/2008 prot. 836741, con la quale si esprime nulla-osta definitivo con prescrizioni;
  - r) nota del Settore Regionale Politiche del Territorio, protocollo regionale num. 0530074 del 19/6/2008, con la quale si dichiara la non competenza in quanto l'intervento non ricade in Area Parchi o Riserve Regionali;
  - s) nota della Comunità Montana Alta Irpinia, acquisita in sede di conferenza, con la quale si autorizza l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto de quo con prescrizioni;
  - t) nota dell'Agenzia delle Dogane, acquisita in data 11/12/2008 prot. 1038572, con la quale si esprime parere favorevole dal punto di vista tecnico-fiscale;
  - u) nota del Settore Regionale Urbanistica del 4/3/2008 prot. 0193756, con la quale comunica che la competenza per l'espressione del parere è della Provincia di Avellino;

**CONSIDERATO,**

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

### CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'emissione di parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, con DD n. 539 del 18/12/2007 AGC5/Sett02/Serv04;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*".

### RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

### VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- la DGR 2119/08;
- la DGR 980/09
- l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- il DD.n°17 del 7/7/2009/AGC12;
- la DGR 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- la DGR 46/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12.

### DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare il progetto proposto dalla società IVPC POWER 10 Srl con sede legale in Avellino, via Circumvallazione, 108 P. IVA 02533670648, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) per la costru-

zione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 4 aerogeneratori da 2 MW, per una potenza nominale complessiva di 8 MW da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Aquilonia (AV) in località SEROTO;

2. di autorizzare la connessione dell'impianto in antenna a 150 kV sulla stazione elettrica (S.E) della Rete di Trasmissione Nazionale di Andretta da collegare in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Bisaccia-Calitri";
3. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto dall'impianto e dalle opere connesse, ai sensi di D.P.R. 327/01 così come appresso riportate:

#### **COMUNE DI AQUILONIA**

c) foglio 4 p.lle 149-11-54-57-245-148-145-316-332-241-306-307-308-8—4-147-146-347-69-348-144-242-577-576-577;

#### **COMUNE DI ANDRETTA**

d) foglio 8 p.lla 232-250-10-219-251;

#### **COMUNE DI BISACCIA**

c) foglio 63 p.lle 60-62-64-67-233;

L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante; di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

#### **Autorità di Bacino Puglia**

Il tracciato del cavidotto, che interseca il reticolo idrografico, p va ricoperto con materiale per il tratto dello stesso che interessa la porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra sia in sinistra idraulica, non inferiore a 75 metri dal ciglio morfologico di ciascun corso d'acqua intercettato;

il tracciato del cavidotto, compreso tra masseria Acocella, Casone Caroto e quello in località Calli, previsto in adiacenza a due compluvi naturali, sia ricoperto con materiale non erudibili per tutto il tratto a ridosso dei predetti corsi d'acqua.

#### **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO**

Per ogni serbatoio deve essere previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al DM dell'Interno 31/7/34, bisogna prevedere un adeguato numero di estintori per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche, la gestione della sicurezza del parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del DM dell'Interno 10/3/98 e D.Lgs 626/94, l'accesso all'area del parco dovrà avere i seguenti requisiti minimi:

larghezza 3,50 mt;

altezza libera 4,00 mt;

raggio di volta 13,00 mt;

pendenza non superiore al 10%;

resistenza al carico almeno 20 tonnellate.

#### **Comando Militare Esercito Campania**

La società proponente dovrà procedere a sue cure e spese a preventivi interventi di bonifica dell'area da eventuali residui bellici.

#### **COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO TARANTO** prescrive quanto segue:

- Che il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in

conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli- per la tutela del volo a bassa quota;

**ENAC prescrive quanto segue:**

- Segnaletica diurna: le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse;
- Segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pala eolica e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30 ° circa;

**MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI**

Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di coesistenza tra gli impianti elettrici e le linee di TLC per le interferenze con le linee di telecomunicazioni risultanti dalla verifica del tracciato dell'impianto, da eseguire a cura delle soc. di TLC;

tutte le opere vanno eseguite in conformità alla documentazione progettuale esibita ed approvata in cds.

**ARPAC**

Il proponente dovrà dare comunicazione a questa Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della rispondenza degli stessi al progetto autorizzato;

l'aerogeneratore WTG AQ01 va utilizzato ed impostato durante l'orario notturno in regime depotenziato e precisamente nelle condizioni definite "mod 2" tale per  $h=10\text{m}$  e  $v=6\text{ m/s}$  e sia  $LWA=100,0\text{ dB}$ ;

va eseguita in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi e misure sia dei campi elettromagnetici che del rumore nelle diverse possibili modalità di utilizzo ed impostazione degli aerogeneratori;

la impostazione e l'utilizzo degli aerogeneratori in fase di esercizio dovrà rispettare i limiti vigenti in materia di acustica ambientale e dei CEM.

I dati raccolti sia in fase di preesercizio che di esercizio vanno trasmessi, a cura del proponente, all'Agenzia.

L'Agenzia si riserva le eventuali verifiche con spese a carico del proponente.

**SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO** prescrive di rispettare le indicazioni previste nel DD 44 del 25/02/2010 inerente gli aspetti elettrici e di concessione demaniale:

Le opere sui corsi d'acqua demaniali vanno autorizzate con decreto di concessione-autorizzazione idraulica da parte del Dirigente di questo Settore, previo richiesta del proponente; il cavidotto di trasporto dell'energia va posto ad una distanza non inferiore a 5,00 mt. da manufatti di attraversamento esistenti, la quota di estradosso del tubo di protezione va posta ad almeno 2,00 mt. dal fondo dell'alveo con prolungamento dello stesso per almeno 2,00 mt. oltre il ciglio superiore delle sponde naturali catastali; qualora gli attraversamenti in sub-alveo si affiancano a cavidotto preesistenti la distanza esterna tra i tubi non deve essere inferiore ad 1,00 mt.; Settore Pro Ai fini idraulici:

gli interventi sui corsi d'acqua dovranno essere realizzati secondo i buoni criteri idraulici, non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo e gli eventuali manufatti presenti;

durante l'esecuzione dei lavori la società IVPC POWER 10 Srl dovrà adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

nella fascia di pertinenza idraulica m 10,00 dalle sponde dei corsi d'acqua demaniali, non è consentita la realizzazione di opere (pozzetti);

gli interventi non dovranno arrecare danni alle sponde ed ai corsi d'acqua, non dovranno arrecare danni a terzi per i quali sin d'ora l'Amministrazione Regionale è manlevata da qualsiasi responsabilità;

le opere vanno realizzate e mantenute ad esclusivo rischio e pericolo del proponente; l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni al presente parere, a suo insindacabile giudizio, con spese a carico del proponente;

il parere idraulico è limitato alle aree demaniali o di pertinenza idraulica;

la società IVPC POWER 10 s.r.l. sarà tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente parere idraulico;

vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

qualsiasi opera di variante al progetto in questione, per gli aspetti idraulici, va sottoposta nuovamente ad approvazione;

il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/74); per gli attraversamenti in questione va pagata dal proponente la cauzione dei canoni annui all'uopo determinati dal Genio Civile.

### **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI AV-BN-CE-SA**

Tutte le opere comportanti tagli e movimenti di terra, con particolare riferimento alle fondazioni dei quattro aerogeneratori, al percorso del cavidotto con relativi pozzetti di ispezione, nonché all'adeguamento dei tracciati stradali di servizio all'impianto, vanno effettuati sotto il controllo di un archeologo specializzato, di comprovata professionalità ed esperienza, il cui curriculum va sottoposto all'approvazione della Scrivente.

Nel caso dovessero emergere durante gli scavi indizi di natura archeologica si dovrà procedere ad un'accurata indagine con tecniche stratigrafiche, da concordare con questa Soprintendenza, da effettuarsi alla presenza e sotto il controllo dell'archeologo, tramite utilizzo di ditte specializzate in possesso dei requisiti O525.

La Soprintendenza si riserva di richiedere varianti anche sostanziali all'opera qualora vi dovesse essere rinveniente archeologiche importanti.

### **COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA**

I lavori dovranno essere realizzati in conformità al progetto autorizzato, lo sradicamento e/o il taglio di piante arboree o arbustive è consentito solo per le aree interessate dal progetto; il materiale di scavo, qualora non riutilizzato, va depositato in zone prive di vegetazione opportunamente sistemato, compattato e resistito a verde, in modo da evitare ristagni d'acqua, erosione o frane; il materiale di risulta va smaltito nelle discariche autorizzate; l'accesso dei mezzi meccanici dovrà avvenire attraverso le piste esistenti, l'apertura di nuove piste va preventivamente autorizzata; dovranno essere realizzate tutte le opere atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni; eventuali erosioni o franamenti vanno sistemati secondo soluzioni idonee; le aree non interessate dal progetto dovranno conservare la permeabilità originaria escludendo pavimentazioni di qualsiasi tipo, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella perizia geologica allegata al progetto.

#### **1. Il Proponente è obbligato:**

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania,

- Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
  - L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
  - Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
  - Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
  - Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
  3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
  4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

*Dott. Luciano Califano*

**A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - Decreto dirigenziale n. 395 del 5 agosto 2010 – D. Lgs. 387/03, art. 12 - DGR n 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 1.01 MW da realizzare nel Comune di Calabritto (Av). Proponente: Soc. Calabritto1 S.r.L.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

**CONSIDERATO**

- che con nota acquisita al prot. regionale n. 2008.0845218 del 13/10/2008, l'Ing. Vitolo Gian Paolo, residente in Viale dei Pioppi n. 16, Salerno, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,01 Mw , da realizzare nel Comune di Calabritto (AV), località Quaglietta, su un terreno riportato al catasto al Foglio n°4 particelle n 5 - 6-7, nella disponibilità del proponente come da preliminare notarile stipulato dal Dr. Giuseppina Di Novella Notaio in Sala Consilina in data 20/07/2010;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ◆ dati generali del proponente;
  - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
  - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0252885 del 22/03/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 14/04/2010;

**PRESO ATTO**

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 14/04/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 19/05/2010 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0360841 del 26/04/2010;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
  - a) Nota dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, acquisita agli atti della Cds del 14/04/2010, con la quale rilascia parere favorevole con prescrizioni;
  - b) Nota dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Destra Sele, acquisita al prot.regionale n. 2009.0143959 del 18/02/2009, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
  - c) Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino, acquisita agli atti della Cds del 14/04/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
  - d) Nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino, acquisita in Cds del 19/05/2010, con la quale esprime parere favorevole;
  - e) Nota della Comunità Montana Zona Terminio Cervialto , acquisita al prot.regionale n° 2009.0143959 del 18/02/2009, con la quale esprime parere favorevole all'impianto;
  - f) Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, acquisita al prot. regionale n. 2010.0362246 del 26/04/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
  - g) Nota del Parco dei Monti Picentini, acquisita agli atti della Cds del 19/05/2010, con la quale esprime la non competenza;
  - h) Nota del settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario di prot.regionale n. 2010.0312532 del 09/04/2010, con la quale dichiara che il terreno, sede dell'impianto, non risulta gravato da usi civici;
  - i) Nota del comune di Calabritto, acquisito al prot.regionale n. 2009.0143959 del 18/02/2009, con la quale esprime parere favorevole;

- j) Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisito al prot. regionale n. 2010.0361791 del 26/04/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
  - k) Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, acquisita al prot. regionale n. 2010.0321515 del 13/04/2010, con la quale esprime la non competenza;
  - l) Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA, AV, CE e BN, acquisita in CDS del 19/05/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizione;
  - m) Nota di Enel, acquisita in Cds del 19/05/2010, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
  - n) Autorizzazione ex art 146 del D.Lsg 42/04, prot. 8297 del 16/06/2009, del Comune di Calabritto;
  - o) Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, acquisita al prot. regionale n. 2010.0322667 del 13/04/2010, con la quale esprime la non competenza;
  - p) Nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, acquisita in CDS del 14/04/2010, con la quale rilascia il nulla osta alla costruzione dell'impianto;
  - q) Nota dell'ANAS – Compartimento della Viabilità per la Campania, acquisita al prot. regionale n. 2010.0421265 del 13/05/2010, con la quale rilascia parere favorevole con prescrizioni;
  - r) Nota del settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, acquisita al prot. regionale n. 2010.0299605 del 07/04/2010, con la quale esprime la non competenza;
  - s) D.D n°403 del 02/04/2010, Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto di cui dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale;
- che con nota acquisita in CDS del 19/05/2010, l'Ing. Vitolo Gian Paolo ha chiesto la voltura dell'intestazione del proponente dell'impianto in oggetto in favore della società "Calabritto 1Srl", con sede legale in Via Pio XI, n°7 Salerno, P.IVA n. 04824000659, allegando copia dell'atto costitutivo della società stessa;

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

#### **CONSTATATO**

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che non risultano interferenze con altri impianti;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 403/10 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08*";

#### **RITENUTO**

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

#### **VISTI**

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;

- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 529/10;
- il Decreto Dirigenziale n°17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

### DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Calabritto 1 S.r.l, con sede legale in Via Pio XI , n° 7 Salerno, P.IVA n. 04824000659,, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
  - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,01 MW da realizzare in località Calabritto, frazione Quaglietta, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
  - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
    - Il proponente dovrà comunicare ad ARPAC, per i compiti ascritti ai sensi della L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
  - b. **AUTORITA DI BACINO INTERREGIONALE DEL SELE** prescrive quanto segue:
    - Adottare tutte le direttive di cui all'art. 20 delle norme di attuazione del piano Stralcio, ai criteri alle modalità e alle linee guida di cui al capo III-art. 47 del Piano Stralcio;
  - c. **SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI AVELLINO** prescrive quanto segue:
    - Le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
    - Lo sradicamento ed il taglio di piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente previsto dal progetto;

- Tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e nelle modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
- L'accesso e l'utilizzo dei mezzi meccanici se previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente, l'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
- Eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate,
- Le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere;
- Dovranno essere rispettate tutte le eventuali prescrizioni previste dalla perizia geologica allegata al progetto;

**d. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SA, AV, CE E BN prescrive quanto segue:**

- Deve essere effettuata la ricognizione archeologica preliminare da estendersi all'intera zona di intervento, per la quale dovrà essere incaricato un dipartimento archeologico universitario;

**e. ANAS S.p.A prescrive quanto segue:**

- Deve essere rispettata la distanza non inferiore a ml. 3,00 dei pannelli fotovoltaici rispetto al confine di proprietà Anas.

**5. Il Proponente è obbligato:**

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

**6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.**

**7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;**

**8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato**

con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

*Dott. Luciano Califano*

**A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - Decreto dirigenziale n. 396 del 5 agosto 2010 – D. Lgs. 387/03, art. 12. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 4 MW da realizzare nel Comune di Castelvolturno (Ce).**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- che con DGR n° 1642/09 la regione Campania ha approvato le linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.lgs 387/03 per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 al dott. Luciano Califano;

### CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2009.0576558 del 29/06/09, la Società **STARDUE S.r.L.** (in seguito denominato proponente) con sede legale in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06324431219 ha presentato istanza, con allegato progetto definitivo, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2 MW da realizzarsi in località "Parco del Castello" del Comune di Castel Volturno (CE);
- con nota acquisita in data 11/11/2009 al protocollo regionale n. 2009. 0977308, la Società **STARDUE S.r.L.** ha comunicato la rimodulazione del progetto portando a 4MW l'impianto da realizzarsi in località "Parco del Castello" del Comune di Castel Volturno (CE), su terreno riportato in Catasto al Foglio 6 :
  - Particella **5025**, Foglio 6 , oggetto di un preliminare di contratto di superficie in favore proponente come da atto notarile redatto dal dottor Stefano Boccieri notaio Ischia, n. Repertorio 23333 del 15 dicembre 2009 al n. 1483;
  - Particella **68**, Foglio 6, oggetto di un preliminare di contratto di superficie in favore proponente come da atto notarile redatto dal dottor Giovanni Reccia notaio Napoli, n. Repertorio 29243 del 09 dicembre 2009 al n. 5487;
  - Particella **5026, 5027**, Foglio 6, oggetto di un preliminare di contratto di superficie in favore proponente come da atto notarile redatto dal dottor Giovanni Reccia notaio Napoli, n. Repertorio 29242 del 12 dicembre 2009 al n. 5486;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - dati generali del proponente;
  - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ◆ contratto preliminare di superficie per le particelle 68, 5025, 5026, 5027 del foglio 6;
  - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che la DGR 1642 del 30/10/2009 stabilisce nell'allegato Documento A, all'art. 5 punto 8 che il responsabile del procedimento se accerta che la domanda di autorizzazione ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 è già corredata di tutti i pareri, assensi, autorizzazioni comunque denominati, purché favorevoli, trasmette gli atti all'organo competente al rilascio dell'autorizzazione";
- che con nota acquisita al protocollo regionale n° 2010.0661874 la Società **STARDUE S.r.L.** ha trasmesso i seguenti pareri e nulla osta:
  1. nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania di prot n. 65/nb/10 del 20-04-10 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
  2. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico** Dipartimento per le Comunicazioni, di prot. 0001624 del 03/02/2010, con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'impianto
  3. nota dell'**Aeronautica Militare 3^ Regione**, di prot. N. 16881 del 26/03/2010 con la quale esprime nulla osta di competenza,
  4. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**-Direzione Generale territoriale per il centro Sud, di prot. n° 44/AT/GEN del 07/01/2010 con la quale esprime nulla osta relativamente alla costruzione ed alle varianti di linee elettriche a tensione non inferiori a 5 kV;
  5. Nota del **Comando Militare Esercito Campania**, di prot n. 3818 del 04/03/10, con la quale esprime nulla osta di competenza;
  6. Nota del Settore **Politica del Territorio**, di prot. regionale n. 2010.0264240 del 24/03/2010, con la quale esprime la non competenza dell'intervento;

7. Nota della Soprintendenza per i **Beni Archeologici** di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di prot. n 0003299 del 10/03/2010, con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera con prescrizioni;
8. Nota della Soprintendenza per i **Beni Architettonici**, Paesaggistici, Storici ed Artistici ed Antropologici per le Province di Caserta e Benevento, di prot. n. 3632 del 24/02/2010 con la quale comunica che il sito dell'intervento non risulta gravato da vincoli paesaggistici;
9. Nota della Direzione Regionale per i **Beni Culturali e Paesaggistici** della Campania Prot. 4895 del 16/04/10 con la quale, si ritiene esaustivo il parere dei Beni archeologici prot. n 0003299 del 10/03/2010 .
10. Nota del **Comune di Canello ed Arnone**, di prot. n. 1526 del 16/02/2010, con cui esprime nulla osta;
11. Nota del **Comune di Castel Volturno**, di prot. n. 28690 del 20/05/2010, con cui esprime parere favorevole limitatamente all'aspetto urbanistico;
12. Nota della **Provincia di Caserta**, di prot. n. 21338 del 26/02/2010, con la quale esprime parere positivo dal punto di vista energetico, sentito il parere del Settore Viabilità e Urbanistica. Nel merito del parere Urbanistico, si evidenzia che gli impianti fotovoltaici non sono soggetti a VAS;
13. Nota dell'**Autorità di Bacino** dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, di prot n. 2045 del 8/03/2010, con la quale esprime parere favorevole;
14. DD n°61 del 28/07/2010 del **Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta**, con cui autorizza, ai sensi del TU1775/33, in via provvisoria il proponente ad eseguire i lavori di costruzione e di messa in esercizio della linea elettrica con le prescrizioni, in esso impartite;
15. Nota del Settore Regionale **SIRCA**, di prot n. 0491794 del 08/06/2010, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione;
16. DD 785 del 13/07/2010 del Settore regionale **Tutela Dell'Ambiente** con il quale comunica l'esclusione del progetto dalla V.I.A;
17. Nota dell'**Enel** di prot 0476598 del 18/07/2010, e prot. 0064025 del 25/01/10, con la quale si comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla STMG accettata;
18. Nota dell'**ASL CE/2** di prot n. 240 del 25/01/10 con la quale dichiara la non competenza;
19. Nota del **Comando in Capo del Dipartimento Militare marittimo dello Jonio** e del Canale d'Otranto di prot n. 8365 del 01/04/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;
20. Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei **Vigili del Fuoco** di Caserta, di prot n. 0002166 del 01/03/2010, con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera;
21. Nota dell'**Enac, Enav, Ciga**, di prot. 018125/AC del 15/03/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
24. Nota del Settore Amministrativo Provinciale **Foreste di Caserta**, di prot n. 370560 del 28/04/2010, con la quale esprime la non competenza;
25. Nota del **Consorzio di Bonifica**, Prot. n. 2730 del 10/06/10 con la quale comunica che il corso d'acqua non risulta essere nelle loro competenze
26. Nota del regione Campania Settore **Bilancio del Credito Agrario** del 22/06/10 con la quale si certifica l'assenza di usi civici nel Foglio 6.

#### PRESO ATTO

- della nota di Enel acquisita a Prot. n. 0149061 del 12/03/2009, e Prot. n. 0627833 del 15/09/09, con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Castel Volturno, DEL 18/05/2010, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona "Agricola E" e che non risulta gravato da usi civici e vincoli cave;
- Che con D.D. 785/10, il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente ha escluso dalla procedura di impatto ambientale il progetto de quo;

#### CONSTATATO

- che l'art. 5 punto 8 dell'allegato Documento A alla DGR 1642 del 30/10/2009 stabilisce che se il responsabile del procedimento accerta che la domanda di autorizzazione ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 risulta già corredata di tutti i pareri, assensi, autorizzazioni comunque denominati, purché favorevoli, trasmette gli atti all'organo competente al rilascio dell'autorizzazione";
- che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico" allegate alla DGR 962/08;
- che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state regolarmente coinvolte nel procedimento;
- la mancanza di interferenze con altri impianti con la medesima ubicazione;

## RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

## VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- la DGR n. 46/10;
- la DGR n. 110/10;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

## DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare**, in base all'art. 5 punto 8 dell'allegato A della DGR 1642 del 30/10/2009, che stabilisce che il responsabile del procedimento se accerta che la domanda di autorizzazione ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 è già corredata di tutti i pareri, assensi, autorizzazioni comunque denominati, purché favorevoli, trasmette gli atti all'organo competente al rilascio dell'autorizzazione", la Società **STAR-DUE S.r.L.**, in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06324431219 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
  - a. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 4 MW, da realizzarsi in località "Parco del Castello" del Comune di Castelvoturno (CE), su terreno riportato in Catasto al Foglio 6 Particelle 68, 5025, 5026, 5027 oggetto di un preliminare di contratto di superficie;
  - b. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di due nuove cabine di consegna collegate in entra-esce su linea MT esistente "Mazzoni" uscente dalla cabina primaria AT/MT "Castelvoturno";

2. di **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:

**a) SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO**

prescrive quanto segue:

- che prima dell'inizio dei lavori siano effettuate saggi preliminari, sugli immobili interessati secondo quanto indicato dalla Soprintendenza stessa;

**b) ARPAC** prescrive quanto segue:

- il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori;
- il proponente deve provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed trasmettere tempestivamente e questo dipartimento provinciale con cadenza semestrale ;
- notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt.3 e 4;

**c) COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

**d) COMUNE di CANCELLO ED ARNONE** prescrive quanto segue:

- lavori dovranno essere eseguiti garantendo l'incolumità pubblica e privata ed in modo da non intralciare il regolare transito delle persone
- Qualsiasi danno a persona o a cose è a carico del sopraccitato richiedente sollevando questa amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo;
- L' inizio e fine dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ente,
- Il Direttore dei lavori e l'impresa costruttrice dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori e gli stessi insieme al titolare della presente autorizzazione sono responsabili di ogni inosservanza delle modalità esecutive fissate nella presente autorizzazioni ed alle leggi vigenti;
- L'Impresa costruttrice, prima dell'inizio dei lavori, è obbligato alla presentazione del D.U.R.C. aggiornato, così come previsto dalla normativa vigente in materia;
- Le pavimentazioni rimosse debbono essere ripristinate a regola d'arte secondo la primitiva configurazione (in mancanza si provvederà in danno):
- Gli scavi debbono essere interrati con mistone di cava cementato, rullato e tenuto livellato per tutto il periodo di assestamento;
- Rispetto delle norme del codice della strada in ordine alla sicurezza della circolazione pedonale e veicolare e che sia assicurata la viabilità ai sensi unici alternati;
- Sono fatti salvi i diritti di terzi le eventuali altre autorizzazioni di altri Enti ed Amministrazioni;
- Dovranno essere osservate nei luoghi e nei modi tutte le disposizioni sulla sicurezza sul cantiere di lavoro ai sensi delle vigenti normative D. Lgs. 81/08;
- La presente autorizzazione fa salvi gli eventuali adempimenti previsti da leggi e regolamenti.

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
  - a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
  - a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
  - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
  7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale.
  8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
  9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
  10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
  11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
  12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
  13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

*Dott. Luciano Califano*

**A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - Decreto dirigenziale n. 398 del 6 agosto 2010  
– Annullamento decreti nn. 393 e 397 del 5/8/2010.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO**

- che il Decreto Dirigenziale 397/2010, avente ad oggetto: “D.Lgs 387/03 art. 12. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 6,9 MW da realizzarsi nel Comune di Sessa Aurunca (Ce) in localita' "Masseria Lamia". Proponente: TIRRENO SOLAR SRL”, contiene evidenti errori materiali essendo riferito ad altro soggetto;
- che il Decreto Dirigenziale 393/2010, avente ad oggetto: “Oggetto: POR CAMPANIA FERS 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 3.3. Parco Progetti Regionali. - DGR n. 1265 del 24/07/08. Codice progetto TTE\_431\_74\_S02\_M. Ammissione al finanziamento provvisorio di euro 500.004 del progetto "Lavori di riqualificazione dei lavori degli impianti di pubblica illuminazione con applicazione di tecnologie per il risparmio energetico - area a" del Comune di Telesse Terme.”, contiene evidenti errori materiali non essendo riferito all'oggetto;

**CONSIDERATO**

- che entrambi i decreti non sono ancora divenuti efficaci a ragione del mancato invio degli stessi ai destinatari;

**CONSTATATO**

- che la permanenza in vita di entrambi i decreti non raggiunge gli effetti nei propositi delle determinazioni;

**VISTI**

- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n. 46/10;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale, Energy Management” del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” della stessa AGC 12;

**DECRETA**

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di annullare a tutti gli effetti i decreti dirigenziali AGC 12 nn. 393 e 397 del 5/8/2010.
2. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

*Dott. Luciano Califano*

**A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - Decreto dirigenziale n. 402 del 9 agosto 2010 – D. Lgs. 387/03, art. 12. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 6,0 MW da realizzare nel Comune di Eboli (SA). Proponente: Marchiafave Srl.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- che con DGR n° 1642/09 la regione Campania ha approvato le linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.lgs 387/03 per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 al dott. Luciano Califano;

### CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n.2009.0218543 del 12/03/2009, la Società **Marchiafave S.r.L.** (in seguito denominato proponente) con sede legale in Prato (PO), in Viale Vittorio Veneto n.7 , P.IVA 01891030973 ha presentato istanza, con allegato progetto definitivo, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 6 MW da realizzarsi in località "Masseria Pennatone- Contrada Santa Chiarella" del Comune di Eboli (SA) sui suoli, in disponibilità del richiedente, distinti in catasto al Foglio 41 del Comune di Eboli p.lle 128 - 133 - 418;
- con nota presentata in data 12/06/2009 ore 11,20 al protocollo regionale, la Società **Marchiafave S.r.L.** ha integrato la documentazione progettuale con ulteriori elaborati;
- con nota presentata in data 26/05/2010 ore 11,45 al protocollo regionale, la Società **Marchiafave S.r.L.** ha trasmesso, così come richiesto con nota del 18/05/2010 Prot. 2010.0431643, titolo di disponibilità dei suoli costituito da Contratto Preliminare di Acquisto di Diritto di Superficie per le Particelle 128,133,418 del Foglio 41;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ◆ dati generali del proponente;
  - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
  - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0431643 del 18/05/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei Servizi per il giorno 04/06/2010;

## PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza dei servizi, tenutesi in data 04/06/2010, nella quale sono stati acquisiti i pareri delle seguenti amministrazioni convocate:
  - Settore Bilancio e Credito Agrario, presente nella persona di Greco Vincenzo, che consegna nota Prot. 2010.0483415 del 04.06.2010 nella quale l'amministrazione ritiene, sulla base della documentazione prodotta, "di non dover esprimere alcun parere nel merito";
  - Anas che con nota Prot. CNA-0022302-P del 27/05/2010 anticipata a questo ente a mezzo fax, esprime per quanto di competenza "parere favorevole con prescrizioni";
  - Autorità di Bacino Destra Sele che con nota Prot. 947 del 01/06/2010 anticipata a mezzo fax, dichiara che "l'intervento non rientra nel territorio di competenza dell'Autorità"
  - Settore Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali Miniere e Risorse Geotermiche, che con nota Prot. 2010.0447390 del 21/05/2010 anticipata a questo ente a mezzo fax, dichiara "di non avere nulla da osservare"
  - Settore Regionale Tutela dell'Ambiente che con nota Prot. 2010.0222477 del 12/03/2010 richiede documentazione integrativa.
- Che con nota Prot. 2010.0500768 del 09/06/2010 è stata indetta in seconda convocazione la conferenza di servizi;
- del resoconto verbale della riunione della seconda conferenza dei servizi, tenutesi in data 22/06/2010, nella quale sono stati acquisiti i pareri delle seguenti amministrazioni convocate:
  - Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, che con nota Prot. 681 del 03/06/2010 esprime "parere favorevole subordinato al fedele rispetto di quanto stabilito nella relazione geologica prodotta";
  - Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto, che con nota Prot. 026619 del 31/05/2010 esprime "parere favorevole";

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, che con nota Prot. 0018994 del 08/07/2010 richiede di verificare se le attività previste in progetto rientrano tra quelle elencate nel D.M. 16/2/1982 Pubb.to in G.U. 98 del 09/04/1982;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Navigazione-USTIF Campania, che con nota Prot. 2823/AT/GEN del 03/06/2010, “prende atto dell’ assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso”;
- Che con nota Prot. 2010.0567695 del 02/07/2010 è stata indetta in terza convocazione la conferenza di servizi;
- del resoconto verbale della riunione della terza conferenza dei servizi, tenutesi in data 19/07/2010, nella quale sono stati acquisiti i pareri delle seguenti amministrazioni convocate:
  - ASL SA/2, che con nota Prot. 43/PE del 13/07/2010 esprime “parere igienico-sanitario favorevole”;
  - STAP Foreste Salerno, che con nota Prot. 2010.0519231 del 16/06/2010 dichiara che la zona interessata “non è sottoposta a vincolo idrogeologico”;
  - Settore Regionale Politica del Territorio, che con nota Prot. 2010.0453533 del 31/05/2010 dichiara di essere “non competente”
  - Settore Provinciale del Genio Civile della Provincia di Salerno, che con nota Prot. 2010.0513494 del 15/06/2010 esprime “Favorevole per quanto attiene ai agli aspetti elettrici alla realizzazione delle opere relative al cavidotto interrato”
  - Soprintendenza ai Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta e Benevento che con nota Prot. 7661 del 04/06/2010 dichiara di non aver ricevuto la documentazione progettuale;
- Che con nota Prot. 2010.0617258 del 20/07/2010 è stata indetta la riunione conclusiva della conferenza di servizi per il giorno 05/08/2010;
- del resoconto verbale della riunione conclusiva della conferenza dei servizi, tenutesi in data 19/07/2010, nella quale sono stati acquisiti i pareri delle seguenti amministrazioni convocate:
  - ARPAC, che intervenuta nella persona della D.ssa Maria Robertazzi deposita agli atti nota con la quale esprime “parere favorevole con prescrizioni”;
  - Comando RCF Campania, che con nota Prot. MD\_E24465/0011617 del 13/07/2010 depositata agli atti della conferenza dal proponente, esprime “nulla osta di competenza alla realizzazione dell’opera in oggetto”
  - Soprintendenza ai Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta e Benevento che con nota del 2/08/2010 esprime “parere favorevole con prescrizioni”;
  - Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni- Ispettorato territoriale Campani, che con nota Prot. 2010.0431643 del 18/05/2010 depositata agli atti della conferenza dal proponente, esprime “nulla osta provvisorio alla costruzione dell’opera in oggetto”
  - Provincia di Salerno- Settore Urbanistica e Governo del Territorio Servizio SUAP, che con nota Prot. 2010.00114738 del 05.08.2010 esprime “parere favorevole con prescrizioni”;
  - Settore Regionale S.I.R.C.A. che con nota Prot. 2010.0660479 del 03/08/2010 depositata agli atti della conferenza dal proponente, esprime “parere favorevole”
  - Settore Regionale Tutela Ambientale che con nota Prot. 2010.0638841 del 27/07/2010 depositata agli atti della conferenza dal proponente, ha deciso di escludere il progetto dalla Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione che venga acquisito il parere del settore SIRCA e dell’Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele;
- Che nella riunione suddetta riunione, l’amministrazione procedente, preso atto dell’acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari, anche in virtù dell’art. 14ter, co. 6bis, co. 7 e co. 9 della L. 241/90, preso atto delle note di trasmissione del progetto agli enti convocati, si esprime in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell’Autorizzazione Unica di cui all’art. 12 del D. Lgs 387/2003, subordinando gli atti consequenziali all’emissione del Decreto VIA necessario in forma esplicita;
- Che il parer VIA è stato espresso a mezzo DD 878/2010 AGC05/02/03;

## CONSTATATO

- che il procedimento, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico" allegate alla DGR 962/08;
- che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state regolarmente coinvolte nel procedimento;

#### RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

#### VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 529/2010;
- la DGR n. 46/10;
- la DGR n. 110/10;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

#### DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare**, in base all'art. 5 punto 8 dell'allegato A della DGR 1642 del 30/10/2009, che stabilisce che il responsabile del procedimento se accerta che la domanda di autorizzazione ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 è già corredata di tutti i pareri, assensi, autorizzazioni comunque denominati, purché favorevoli, trasmette gli atti all'organo competente al rilascio dell'autorizzazione", la Società **Marchiave S.r.L.**, con sede legale in Prato (PO), in Viale Vittorio Veneto n.7 , P.IVA 01891030973, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
  - a. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 6 MW, da realizzarsi in località "Masseria Pennatone-Loc. S. Chiarella" del Comune di Eboli (SA), su terreno riportato in Catasto al Foglio 41 Particelle 128, 133, 418 come da allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente, oggetto di un preliminare di contratto di superficie (all. 1);
  - b. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una cabina di consegna collegata in stallo MT dedicato, nella Cabina Primaria "Eboli 1", mediante linea in cavo, e collegata al campo mediante elettrodotto con linea in cavo interrato secondo tracciato di progetto (all. 2);
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;

3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui all'allegato 1 e nella planimetria in allegato 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) **SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO** prescrive quanto segue:
    - Esecuzione, da parte di archeologo specializzato il cui curriculum dovrà sottoporsi alla Soprintendenza stessa per l'approvazione, di indagini archeologiche preliminari in conformità di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche – art. 95 del D.Lgs 163/2006;
  - b) **ARPAC** prescrive quanto segue:
    - Effettuare il pagamento degli oneri di istruttoria previsti dal tariffario ARPAC;
    - Presentare entro 30 giorni dall'approvazione il progetto elettrico definitivo;
    - Effettuare il calcolo previsionale dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;
    - Dare comunicazioni all'ARPAC della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, dichiarando la piena conformità delle opere al progetto presentato;
    - Eseguire in fase di esercizio dell'impianto il ,monitoraggio dei valori del campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore ambientale in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati all'ARPAC entro 30 giorni dalla data delle misure durante le stagioni invernale ed estiva con cadenza annuale.
  - c) **ANAS** prescrive quanto segue:
    - In caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls. o in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a mt. 30,00;
    - In caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti in acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls. o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compatta in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls. la loro distanza di rispetto al confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 3,00;
  - d) **AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE** prescrive quanto segue:
    - Il parere favorevole è subordinato al fedele rispetto di quanto stabilito nella relazione geologica prodotta;
    - Il parere favorevole è soggetto altresì all'adozione di tutte le direttive di cui all'art. 20 delle norme di attuazione del piano stralcio (disposizioni generali per le aree a rischio frana e per gli interventi ammissibili), ai criteri, alle modalità e alle linee guida di cui al capo III – art. 47 del Piano Stralcio (disciplina specifica delle aree di pericolo da dissesti di versante).
  - e) **PROVINCIA DI SALERNO** prescrive quanto segue:
    - Che il Settore Provinciale del Genio Civile si esprima favorevolmente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83;
    - Il rispetto delle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo;
    - Il parere favorevole è a condizione che il rilascio dell'autorizzazione a costruire ed esercitare l'impianto proposto deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto così come disposto dall'art. 12 co.4 del d.Lgs. N.387/03.
5. Il Proponente è obbligato:
  - al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto

- esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
  - a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
  - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

*Dott. Luciano Califano*

**A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - Decreto dirigenziale n. 403 del 9 agosto 2010 – D. Lgs. 387/03, art. 12 - DGR n 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 20 MW da realizzare nel Comune di Campagna (SA). Proponente: Sorgenia S.p.A.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 al dott. Luciano Califano;
- che con DGR n° 1642/09 la regione Campania ha approvato le linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.lgs 387/03 per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;

### CONSIDERATO che

- con istanza del 07/03/2006, acquisita al prot. reg. num. 2006. 0211667, la Società Energia S.p.A, oggi denominata Sorgenia S.p.A. (di seguito: il Proponente) secondo verbale di assemblea straordinaria del 18/07/2006 Rep. N° 93897 e Progr N° 1 7937, con sede legale in Milano, alla via Ciovassino, 1 - 20121, P.IVA 12874490159, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'art. n. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da n. 4 aerogeneratori della potenza totale di 10 MW, da realizzare nel Comune di Campagna (SA) in località Serra Lunga - Mezzana;
- in data 17/03/2006 il Proponente ha presentato una ulteriore istanza di Autorizzazione Unica, acquisita al prot. reg. num. 2006. 0250958, per la realizzazione di un secondo impianto eolico composto da 21 aerogeneratori da realizzarsi nel Comune di Campagna (SA) in località Piano del Cornale;
- in data 04/05/2007, il Proponente, con nota al prot. reg. num. 2007. 0396693, trasmette integrazioni progettuali, in conformità alle Linee Guida regionali, chiedendo di unificare i due progetti delle località Serra Lunga – Mezzana e Piano del Cornale;
- in data 07/08/2007, la Società Sorgenia SpA, ha chiesto con nota protocollata in pari data, di dare avvio all'istruttoria mediante la convocazione della Conferenza dei servizi soltanto per la parte di impianto ricadente in località Serra Lunga - Mezzana composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 20 MW e di sospendere l'iter autorizzativo per la parte di impianto interferente con il progetto di altra Società, da realizzarsi in aree limitrofe;
- pertanto l'impianto per il quale è stato avviato l'iter autorizzativo prevede l'installazione di 10 aerogeneratori con potenza unitaria di 2 MW, per un totale di 20 MW complessivi, ricadenti nel territorio comunale di Campagna (SA), in località Serra Lunga (6 aerogeneratori) e Mezzana (4 aerogeneratori);
- che l'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Campagna come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:
  - Comune di Campagna(SA):  
Foglio 96, particelle: 154-160-144-157-155-161-118-125-121-255-254;  
Foglio 87, particelle: 80-81-82;  
Foglio 85, particelle: 129-10-148-280-272;  
Foglio 88, particelle: 332-638-643-652-650-728-714-756-777-771-785-780-295-605-593-479-817-815-822-881-867-845-865-299-1060-1062-368-366-1079-1088-1098-970-282-983-308-993-1000-1008-1024-1022-304-1038-1043-1097;  
Foglio 76, particella: 7;
  - Comune di Contursi Terme (SA):  
Foglio 29, particelle: 381-206-389-393-398-145-141-450-453-457-335-332-466-473-159-162-433-435-438-440-443-446;  
Foglio 30, particelle: 366-380-382-384-386-392-230-395-397-399-398-175-169-170-225-243-249-82-168;  
Foglio 24, particelle: 326-201-204-146-246-584-517-488;  
Foglio 31, particelle: 499-496-491-489-487-236-226-476-474-324-321-329-326-372-371-68-555-554.
- che l'avviso di avvio del procedimento di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, in data 05 luglio 2010 è stato pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale "Il Mattino" e affisso all'albo pretorio di Campagna (SA) e Contursi Terme (SA) per 30 giorni consecutivi;
- che non sono pervenute, nei termini previsti, osservazioni da parte di terzi interessati dalla procedura di espropriazione;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ◆ *dati generali del proponente;*
  - ◆ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*

- ◆ *piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;*
- ◆ *soluzione di connessione alla Rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
- ◆ *planimetria con l'individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
- ◆ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;*
- ◆ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
- ◆ *studio VIA;*
- ◆ *certificati di destinazione urbanistica;*
- con nota del 02/02/2009, al prot. regionale num. 2009. 0085325, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 23/02/2009;
- con nota del 24/11/2009 al prot. regionale num. 2009. 1016055, è stata convocata la seconda Conferenza di Servizi, per il giorno 28/12/2009;
- con nota del 15/01/2010 al prot. regionale num. 2010. 0036185, è stata convocata la terza Conferenza di Servizi, per il giorno 02/02/2010;
- con nota del 03/02/2010 al prot. regionale num. 2010. 0095116, è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 25/02/2010;

## PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 23/02/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 13/03/2009 prot. n. 2009. 0222366;
- del resoconto verbale della seconda Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 28/12/2009 e trasmesso con nota prot. n. 2010. 0000605 del 04/01/2010;
- del resoconto verbale della terza seduta della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 02/02/2010 e trasmesso con nota prot. n. 2010. 0095195 del 03/02/2010;
- del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 25/02/2010 e trasmesso con nota prot. n. 2010. 0172710 del 25/02/2010, nella quale sono stati acquisiti intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati ai sensi dell'Art.14 comma 2 della L.241/90;
- che in sede di Conferenza dei Servizi conclusiva, il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti sul progetto composto da 10 aerogeneratori, ha dichiarato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 della L. 241/90, in merito agli aerogeneratori indicati con i numeri 4-18-19-20-21-22-23, nelle more dell'autorizzazione degli aerogeneratori indicati con i numeri 1-2-3, per i quali risulta necessaria e sufficiente la sola acquisizione di un ulteriore parere che sarà rilasciato all'esito delle attività che il Comune di Campagna (SA) metterà in essere, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla L.R. 10/82 e s.m.i.;
- che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
  - a) nota dell'**Aeronautica Militare** del 29/05/2009, prot. M\_D.ABA001 28315, con la quale esprime parere favorevole al rilascio del nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza, ferme restando le dovute prescrizioni per gli aspetti di sicurezza al volo, impartite dallo Stato Maggiore Della Difesa, a conferma del precedente parere espresso in data 03/11/2005, prot. RCG-16/43/47298/2/154/05;
  - b) nota dell'**Arpac** Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 2110 del 17/02/2010 con la quale esprime parere favorevole di compatibilità magnetica ed acustica ambientale, con prescrizioni;
  - c) nota di **Enel Distribuzione** SpA prot. n. DD/PZ886885153 del 26/06/2006, con la quale fornisce la STMG per la connessione all'impianto e successiva nota prot. 0553039 del 28/11/2007, con la quale esprime parere favorevole alle soluzioni tecniche proposte;
  - d) Determina dell'**Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele** del 13/12/2007, num. 2208 con la quale comunica il parere favorevole al Progetto, in quanto ritenuto ammissibile, dal punta

- di vista della compatibilità idrogeologica, con particolare riferimento alle *Norme di Attuazione del Piano Stralcio per La tutela del rischio idrogeologico*, pubblicate sul Supplemento Ordinaria alla Gazzetta Ufficiale n. 287 dell' 11 dicembre 2001, con prescrizioni;
- e) nota del **Settore Regionale Tutela dell'Ambiente** del 12/09/2008 prot. num. 2008. 0756200, con la quale trasmette il Decreto Dirigenziale n. 736 del 05.09.2008 avente ad oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto eolico della potenza di 20 MW" da realizzarsi in loc. Serra Lunga, Mezzana e Piano del Cornale nel Comune di Campagna (SA), su conforme giudizio della commissione V.I.A., espresso nella seduta del 05/05/2008;
  - f) nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - U.S.T.I.F. di Napoli con la quale rilascia per quanto di competenza il nulla osta limitatamente alla sola costruzione degli elettrodotti interrati MT e dei relativi raccordi alla C.P. Enel di Contursi, emesso in data 26/02/2009, Prot. n916/AT/GEN;
  - g) Delibera Consiliare del **Comune di Campagna** N°21 del 25/03/2009, con la quale si individua l'area perimetrata delle località Serra Lunga e Mezzana come sito idoneo alla installazione di impianti eolici;
  - h) nota del Settore Provinciale del **Genio Civile di Salerno** del 14/07/2009 prot. reg. 2009. 0635485 con la quale esprime parere favorevole per quanto attiene gli aspetti elettrici;
  - i) nota dell'**A.S.L. Salerno** (ex SA/2) emessa in data 23/11/2009, prot. n. 054PE con la quale esprime il parere sanitario favorevole;
  - j) presa d'atto del Comando provinciale dei **Vigili del Fuoco della Provincia di Salerno** del prot. 7924 del 06/05/2009 e successiva del 29/12/2009, prot. 30109 della dichiarazione di non assoggettabilità dell'impianto alle verifiche antincendio ai sensi del DM 16/02/82;
  - k) nulla osta alla costruzione dell'impianto emesso dal **Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto** del 25/02/2009, prot. 007799/UI-DEM/2009 con prescrizioni;
  - l) nulla osta del **Comando Militare RFC** Regionale Campania, del 05/05/2009, prot. n. MD\_E 24465/0007782, con prescrizioni;
  - m) nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno **STAPP** del 22/01/2010 prot. 2010. 0055941, con la quale esprime parere favorevole, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, con prescrizioni;
  - n) Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal **Comune di Campagna (SA)**, in data 25/01/2008, prot. 4840, con il quale si attesta che la particella n. 4 del foglio di mappa n. 87, la particella 160 del foglio di mappa n. 96 e la particella n. 154 del foglio 96 risultano soggette al vincolo paesistico-ambientale ai sensi del Decreto Ronchey del 29.11.1993;
  - o) Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal **Comune di Contursi Terme (SA)**, in data 18/12/2009, con il quale si attesta che l'area interessata dall'impianto non risulta soggetta a Vincoli Paesaggistici ai sensi del D.lgs 42/04;
  - p) nota della **Comunità Montana del Tanagro**, prot. 13870 del 14/12/2009 con la quale esprime parere favorevole solo per quanto attiene l'aspetto del vincolo idrogeologico;
  - q) nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici** della Provincia di Salerno ed Avellino, del 24/02/2010 prot. 5041, con la quale dichiara che l'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs 42/04, dovrà essere rilasciata dal Comune;
  - r) nota dell'**ENAC/ENAV** emessa in data 11/11/2009, prot. 0079457/DIRGEN/AOC, con la quale esprime il nulla osta alla realizzazione del parco eolico con prescrizioni;
  - s) nota del **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni**, del 16/12/2009 prot. n. 018272, con la quale comunica il proprio Nulla Osta provvisorio alla realizzazione dell'opera;
  - t) nota della **Provincia di Salerno - Settore Viabilità** del 20/11/2009, prot. n. 8593 con la quale rilascia nulla osta di massima;
  - u) nota della **Provincia di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio**, del 22/12/2009, prot. n. 200900002301 con la quale esprime parere favorevole ai soli fini urbanistici;
  - v) nota del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario BCA**, del 01/02/2010, prot. 2010. 00845510, con la quale dichiara la non competenza ad esprimersi;
  - w) nota del **Settore Regionale Politica del Territorio**, del 09/03/2009, prot. 2009 0200155, con la quale dichiara la non competenza ad esprimersi;

**CONSIDERATO**

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."

**TENUTO CONTO**

dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

**CONSTATATO**

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, con Decreto Dirigenziale n. 736 del 05.09.2008 avente ad oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto eolico della potenza di 20 MW" da realizzarsi in loc. Serra Lunga, Mezzana e Piano del Cornale nel Comune di Campagna (SA), su conforme giudizio della commissione V.I.A., espresso nella seduta del 05/05/2008;
- che il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Campagna (SA), in data 25/01/2008, prot. 4840, attesta che l'area interessata dall'impianto non risulta soggetta a Vincoli Paesaggistici ai sensi del D.lgs 42/04 mentre risulta soggetta ai seguenti vincoli: 1) Idrogeologico; 2) Area a rischio da frana moderato (R1) del Piano stralcio per la tutela del Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele; 3) Paesistico-Ambientale (Decreto Ronchey del 29.11.1993);
- che il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Contursi Terme (SA), in data 18/12/2009, attesta che l'area interessata dall'impianto non risulta soggetta a Vincoli Paesaggistici ai sensi del D.lgs 42/04;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico" allegate alla DGR 962/08;
- che il procedimento autorizzativo si è svolto correttamente e che tutte le amministrazioni interessate sono state regolarmente coinvolte nel procedimento;
- la mancanza di interferenze con impianti già autorizzati con la medesima ubicazione;

**RITENUTO**

di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

**VISTI**

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;

- la DGR n 3466/2000;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR n. 46/10;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

## DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare** la Società Sorigenia S.p.A. (di seguito: il Proponente) con sede legale in Milano, alla via Ciovassino, 1 - 20121, P.IVA 12874490159, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
  - a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza nominale di 14 MW mediante la installazione di 7 aerogeneratori, indicati in progetto con i numeri 4-18-19-20-21-22-23, da realizzare nel Comune di Campagna (SA), in località Serra Lunga (n. 6 aerogeneratori) e Mezzana (n. 1 aerogeneratore), sui terreni riportati in Catasto come di seguito elencato:
    - **Comune di Campagna(SA):**  
Foglio 96, particelle: 154-160-144-157-155-161-118-125-121-255-254;  
Foglio 87, particelle: 80-81-82;  
Foglio 85, particelle: 129-10-148-280-272;  
Foglio 88, particelle: 332-638-643-652-650-728-714-756-777-771-785-780-295-605-593-479-817-815-822-881-867-845-865-299-1060-1062-368-366-1079-1088-1098-970-282-983-308-993-1000-1008-1024-1022-304-1038-1043-1097;  
Foglio 76, particella: 7;
    - **Comune di Contursi Terme (SA):**  
Foglio 29, particelle: 381-206-389-393-398-145-141-450-453-457-335-332-466-473-159-162-433-435-438-440-443-446;  
Foglio 30, particelle: 366-380-382-384-386-392-230-395-397-399-398-175-169-170-225-243-249-82-168;  
Foglio 24, particelle: 326-201-204-146-246-584-517-488;  
Foglio 31, particelle: 499-496-491-489-487-236-226-476-474-324-321-329-326-372-371-68-555-554.
  - b) all'allacciamento alla rete elettrica di ENEL Distribuzione SpA, che prevede il collegamento AT in antenna dalla Cabina Primaria a 150 kV "Contursi" di proprietà ENEL, mediante la realizzazione di un impianto di consegna, da collegare alla suddetta cabina;
2. di **subordinare** l'autorizzazione degli aereogeneratori indicati con i numeri 1-2-3, ricadenti il località Mezzana, all'esito delle attività che il Comune di Campagna metterà in essere, ai sensi dell'Art.146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i.;
3. di **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
4. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
5. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- A. **AERONAUTICA MILITARE, TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO** prescrive, per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, l'obbligo di atenersi alle disposizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al foglio n°146/394/4422 del 09.08.2000;
- B. **ARPAC** prescrive quanto segue:
1. la società proponente dovrà dare comunicazione all'Arpac della data di *avvio* dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'Impianto, entro e non oltre trenta giorni dalla stessa data di avvio;
  2. la società proponente dovrà dare comunicazione all'Arpac della data di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'Impianto e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato, entro e non oltre trenta giorni dalla stessa data di ultimazione;
  3. la società proponente dovrà produrre apposita documentazione di previsione di Impatto acustico per la fase dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'Impianto, trasmettendone copia all'Arpac entro e non oltre trenta giorni dalla data di avvio dei lavori;
  4. la società proponente dovrà eseguire, in fase di preesercizio dell'Impianto e successivamente in fase di esercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei valori del campo di Induzione magnetica e dei livelli di rumore ambientale, in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di Immissione in periodo diurno e notturno) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati all'Arpac entro e non oltre trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio, preferibilmente durante la stagione invernale ed estiva, ed annuale per gli anni successivi, in assenza di particolari problemi riscontrati durante le campagne precedenti;
- C. **COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO TARANTO** prescrive quanto segue:  
Il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota;
- D. **ENAC** prescrive quanto segue:
1. segnaletica diurna  
Le pale dovranno essere verniciate con n°3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m.  
Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura sarà ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa). La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.
  2. segnalazione notturna  
Le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa. La società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.
  3. Dovrà essere prevista a cura e spese della Società una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.
  4. Dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI, all'ENAV e all'AERONAUTICA MILITARE C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per la comu-

nicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio.

5. Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovranno pervenire i dati definitivi al progetto contenente:
  - a) coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS - 84 di ogni aerogeneratore;
  - b) altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala),
  - c) quota s.l.m al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno);
  - d) eventuale segnaletica ICAO (diurna e notturna) adottata, secondo quanto previsto da ENAC;

6. Infine, qualora la Società ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi;

**E. COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA**, prescrive quanto segue:

Nella considerazione che la zona interessata dai lavori non è stata oggetto di bonifica da residuati bellici e che nel territorio del comune di CAMPAGNA (SA) sono stati trovati n. 250 ordigni esplosivi e residuati bellici, la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

**F. AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE**, prescrive quanto segue:

1. di adottare tutti gli accorgimenti necessari e di attenersi integralmente alle direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio considerato che i lavori prevedono operazioni di scavo, realizzazione di fondazioni, cavidotto e pose in opera degli aerogeneratori;
2. di attenersi fedelmente alle disposizioni impartite nella relazione geologico-tecnica e in particolare a quelle relative alla realizzazione delle opere fondali che prevedono una adeguata campagna di indagini sia dirette che indirette da eseguire in situ quali carotaggi meccanici e indagini sismiche a rifrazione;
3. in considerazione del fatto che l'area interessata è sismicamente classificata come S=9, attenersi alle indicazioni riportate nella relazione geologica, previa una accurata campagna geognostica finalizzata alla determinazione delle Vs30, secondo la nuova normativa.

**G. Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno STAPP**, prescrive quanto segue:

1. i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
2. i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato;
3. nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica;
4. le acque meteoriche dovranno essere raccolte e convogliate come da progetto, in apposite canalette, con recapito finale in fiumi e corsi d'acqua, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesto idrogeologico;

**6. Il Proponente è obbligato:**

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

*Dott. Luciano Califano*

**A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - Decreto dirigenziale n. 404 del 9 agosto 2010 – D. Lgs. 387/03, art. 12 - Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 38 MW da realizzare nel Comune di Monteverde (AV). Proponente: Genco Energia Srl.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 46/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DDGGRR 1337/09 e 980/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore al dr. Califano Luciano;
- che con DGR n° 1642/09 sono state approvate le linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.lgs 387/03 per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;

### CONSIDERATO

- che con nota del 09/08/2005, acquisita al prot. reg. num 2005. 0680511, la Società Genco Energia Srl. (di seguito: il proponente) con sede legale in Napoli, via San Domenico n. 38, P.I. 08308401002, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 19 aerogeneratori della potenza unitaria di 2 MW, da realizzare in località Siricciardi, Serrabianca e Fontanelle nel Comune di Monteverde(AV).
- che la Regione Campania Servizio VIA, con Decreto Dirigenziale n. 225 del 16/03/2009 ha espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della commissione V.I.A., espresso nella seduta del 06/07/2006, in merito al progetto di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 19 aerogeneratori della potenza unitaria di 2 MW, da realizzare nel Comune di Monteverde(AV).
- che l'impianto, ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Monteverde, con opera connessa al territorio del Comune di Lacedonia (AV), come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:  
Comune di Monteverde: Foglio 1 Particelle 1, 7, 18, 24, 20, 19, 17, 23, 10; Foglio 2 particelle: 189, 127, 129, 130; Foglio 3 particelle: 14, 32, 48, 49, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 151, 138, 150, 152, 153, 154, 155, 156; Foglio 4 particelle: 6, 7, 8, 9, 15, 16, 17, 18, 19, 169, 20, 21, 22, 23, 26, 24, 25, 50, 51, 52, 66, 177, 106, 251, 252, 110; Foglio 6 particelle: 10, 8, 29, 30, 31, 46, 128, 328, 129, 131, 162, 179, 182, 266, 267, 279, 264, 161, 286, 287, 288, 290, 319, 320, 324, 325, 326, 328 455, 456, 457; Foglio 7 particelle: 99, 100; Foglio 8 particelle 8, 30, 32, 38, 44, 46, 40, 42  
Comune di Lacedonia: Foglio 8 particelle 24, 25; Foglio 36 particelle 20, 31, 107, 116, 128; Foglio 49 particelle 25, 299, 410, 451, 5, 28, 33, 26, 423, 93, 220, 614, 619, 620, 417, 444, 427, 431, 433, 435 439, 441, 443, 446, 448, 450, 476, 429, 513
- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, in data 23/02/2009 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sul quotidiano a tiratura regionale "Il Mattino" e contestualmente presso l'Albo Pretorio dei comuni interessati di Monteverde e Lacedonia (AV);
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ◆ *dati generali del proponente;*
  - ◆ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
  - ◆ *piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;*
  - ◆ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
  - ◆ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
  - ◆ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
  - ◆ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
  - ◆ *studio VIA;*
  - ◆ *certificati di destinazione urbanistica;*
- Con nota del 10/01/2006, al prot. Regionale num. 2006.0030306, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore sviluppo e Promozione dell'Attività Industriali – Fonti Energetiche (oggi Regolazione dei Mercati), la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 25/01/2006;
- Con nota del 08/11/2006, al prot. regionale num. 2006. 0918429, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 29/11/2006;
- Con nota del 10/02/2010, al prot. regionale num. 2010. 0121294, è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 24/02/2010;

**PRESO ATTO**

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 25/01/2006, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 27/01/2006 prot. n. 2006. 0080945;
- del resoconto verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 29/11/2006 e trasmesso con nota prot. n. 2006. 1039893 del 14/12/2006
- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi conclusiva, tenutasi in data 24/02/2010, trasmessa con nota prot. n. 2010. 0172644 del 25/02/2010, nella quale sono stati acquisiti intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati ai sensi dell'Art.14 comma 2 della L. 241/90;
- che la Conferenza di Servizi si è conclusa con esito positivo ai sensi dell'Art 14 ter comma 6 della L. 241/90;
- che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
  - a) nulla osta dell'Aeronautica Militare
  - b) parere favorevole dell'Arpac
  - c) nulla osta dell'Autorità di Bacino della Puglia
  - d) non competenza dell'Autorità di Bacino LIRI - GARIGLIANO – VOLTURNO
  - e) Parere Favorevole del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino
  - f) Parere favorevole del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto
  - g) Nulla osta del Comando Militare RFC Regionale Campania,
  - h) parere favorevole del Comune di Monteverde del 01/07/2008
  - i) nulla osta della Comunità Montana "Alta Irpinia"
  - j) Nulla osta dell' ENAC/ENAV del 27/02/2006
  - k) Parere favorevole di ENEL (La Soluzione di connessione fornita parallelamente da Terna in corso di procedimento, è stata abbandonata dal Proponente in favore di quella di ENEL);
  - l) Nulla osta del Ministero dei Trasporti USTIF
  - m) Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico
  - n) Nulla osta del Ministero delle Attività Produttive
  - o) Parere contrario della Provincia di Avellino
  - p) non competenza del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino
  - q) non competenza del Settore Regionale Politica del Territorio
  - r) nulla osta del Settore Regionale SIRCA del 25/01/06
  - s) Parere favorevole del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente
  - t) Decreto Dirigenziale n. 225 del 16/03/2009: parere favorevole di compatibilità ambientale
  - u) autorizzazione ex D.Lgs 42/04 della Soprintendenza per i Beni Archeologici
  - v) parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
  - w) Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Monteverde

## CONSIDERATO

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."

## TENUTO CONTO

dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

## CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che le terre di cui al foglio 49 del del Comune di Lacedonia, risultano gravate dall'“uso civico” in favore della collettività e che, pertanto, ad avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, con apposito atto, emesso dalla competente Struttura Regionale, sarà definito il cambio di destinazione d'uso delle aree interessate;
- che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'emissione di parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, con DD n. 225 del 16/03/2009 ha espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della commissione V.I.A., espresso nella seduta del 06/07/2006, in merito al progetto di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 19 aerogeneratori della potenza unitaria di 2 MW, da realizzare nel Comune di Monteverde(AV).
- che l'intervento proposto è compatibile con le “Linee di indirizzo strategico” allegate alla DGR 962/08;

## RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

## VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR n. 46/10;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale, Energy Management” del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” della stessa AGC 12;

## DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare** la Società Società Genco Energia Srl. (di seguito: il proponente) con sede legale in Napoli, via San Domenico n. 38, P.I. 08308401002, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
  - a. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 38 MW mediante la installazione di 19 aerogeneratori, da realizzare in località Siricciardi, Serrabianca e Fontanelle nel comune di Monteverde (AV), con opera connessa il territorio del Comune di Lacedonia (AV) su terreno riportato in Catasto come di seguito :

- a) Comune di Monteverde: Foglio 1 Particelle 1, 7, 18, 24, 20, 19, 17, 23, 10; Foglio 2 particelle: 189, 127, 129, 130; Foglio 3 particelle: 14, 32, 48, 49, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 151, 138, 150, 152, 153, 154, 155, 156; Foglio 4 particelle: 6, 7, 8, 9, 15, 16, 17, 18, 19, 169, 20, 21, 22, 23, 26, 24, 25, 50, 51, 52, 66, 177, 106, 251, 252, 110; Foglio 6 particelle: 10, 8, 29, 30, 31, 46, 128, 328, 129, 131, 162, 179, 182, 266, 267, 279, 264, 161, 286, 287, 288, 290, 319, 320, 324, 325, 326, 328 455, 456, 457; Foglio 7 particelle: 99, 100; Foglio 8 particelle 8, 30, 32, 38, 44, 46, 40, 42
  - b) Comune di Lacedonia: Foglio 8 particelle 24, 25; Foglio 36 particelle 20, 31, 107, 116, 128; Foglio 49 particelle 25, 299, 410, 451, 5, 28, 33, 26, 423, 93, 220, 614, 619, 620, 417, 444, 427, 431, 433, 435 439, 441, 443, 446, 448, 450, 476, 429, 513
- b. all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede una connessione in antenna in AT dalla CP a 150kV "Lacedonia";
2. di **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
  3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nelle cartografie di cui agli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
  4. di **apporre** il vincolo preordinato all'esproprio su tutte le particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse, così come riportate nel piano particellare di esproprio;
  5. di **subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
    - A. AERONAUTICA MILITARE, TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO prescrive, per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al foglio n°146/394/4422 del 09.08.2000;
    - B. ARPAC CRIA prescrive quanto segue:

Genco Energia S.r.l. dovrà comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi della L. R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
    - C. COMANDO PROVINCIALE DEI VVFF DELLA PROV. DI AVELLINO, prescrive quanto segue:
      1. per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934;
      2. per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contra gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
      3. L'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza: 3,50 m; altezza libera: 4,00 m; raggio di volta: 13,00 m; pendenza: non superiore al 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4,00 m).
      4. La gestione della sicurezza del parco eolico, dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.031 998.
      5. Si rappresenta, inoltre, che il trasformatore, di cui il serbatoio di olio ne è parte integrante, non costituisce attività compresa negli elenchi di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 16 febbraio 1982 e che, pertanto, l'attività non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi ed il rispetto delle norme e dei criteri di prevenzione incendi, dovrà avvenire sotto la diretta responsabilità del titolare.

**D. AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA** prescrive quanto segue:

1. le operazioni di scavo e reinterro per la posa dei cavidotti, non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali;
2. siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nelle trincee di scavo, anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
3. durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;

**E. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI** prescrive quanto segue:

- a) tutti i lavori che prevedono escavazione o comunque alterazioni del suolo esistente, dovranno essere eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo
- b) nel caso di rinvenimenti di rilievo monumentali dovranno essere apportate alle opere a farsi le modifiche opportune alla salvaguardia dei resti archeologici
- c) le indagini previste ai punti precedenti dovranno essere a spese del richiedente secondo quanto stabilisce l'art. 28, comma 4, D.lgs .42/ 2004.

**F. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO** prescrive quanto segue:

- a) prima dell'inizio dei lavori e per le opere che lo richiedono, la Ditta dovrà chiedere a questo Settore l'autorizzazione sismica ai sensi del l'art. 2 della L.R. 9/1983 come modificato dall'art. 10 della L.R n. 19 del 28/12/2009 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (legge 1086/1971 e legge n. 64/1974 ).
- b) Per la costruzione delle linee elettriche nell'ambito del parco eolico e di interconnessione alla cabina di trasformazione MT/AT la società Genco Energia s.r.l. deve corrispondere alla Regione Campania per le spese di istruttoria, secondo quanto previsto nelle Delibere regionali nn. 2694. 7637. 5363 rispettivamente del 12/05/95, 04/12/95 e 12/07/1996 ).
- c) il proponente Genco Energia S.r.l è tenuto a comunicare a questo Settore la data d'inizio dei lavori, con un minimo di 15 giorni di anticipo e decorsi tre anni dalla entrata in esercizio dell'impianto, dovrà richiedere gli adempimenti relativi al collaudo dell'elettrodotto ai sensi del DM.LL.PP. 21/03 /1988 n. 449 e s.m .i.

**6. Il Proponente è obbligato:**

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

**7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.****8. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori**

entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l’impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell’iniziativa.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione precedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
14. Copia del presente atto è inviata all’Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

*Dott. Luciano Califano*

**A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore 03 - Decreto dirigenziale n. 119 del 6 luglio 2010 – por festr 2007/2013 - ob. op. 4.8 - la regione in porto - porto di Ischia - lavori di demolizione dei pontili Italia '90 e ricostruzione di nuovo terminal per aliscafi antistante la banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza - approvazione progetto definitivo ed impegno di spesa.**

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 è stata definita la programmazione regionale in materia di servizi e di infrastrutture di trasporto secondo le varie modalità, approvando il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- la medesima delibera ha previsto che il Programma Generale si sviluppi secondo Piani Attuativi, predisposti e deliberati in relazione all'avanzamento delle progettazioni, dell'iter approvativo e della cantierabilità delle opere, anche al fine di coordinare in modo razionale i differenti programmi di spesa del Sistema de quo, in coerenza con il concetto di unitarietà e addizionalità di tutte le fonti disponibili;
- con D.G.R. 453/07 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)4265 del 11/09/2007, nel cui ambito rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di esclusiva competenza dell'A.G.C. 14;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- con D.G.R. n. 330 del 22/4/08 e n. 1713 del 31/10/08, sono stati approvati rispettivamente, il Quinto ed il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Generale dei Trasporti di cui alla citata D.G.R. n. 1282/02;
- le medesime delibere hanno individuato gli interventi da cofinanziare con le fonti disponibili a livello nazionale e comunitario (rinvenienze finanziarie della Programmazione 2000-2006, risorse POR FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", risorse attribuite al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e Mobilità", risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, risorse FAS nazionali e regionali);
- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alla predette delibere di programmazione ha previsto lo stanziamento della somma di €2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00 euro) a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per l'esecuzione dei lavori di demolizione pontili denominati "Italia 90 n. 1 e 2" e ricostruzione di un nuovo pontile nel porto di Ischia;
- tale previsione di finanziamento è stata confermata anche nei successivi Piani Attuativi deliberati dalla Giunta regionale, ed in particolare nel X Piano attuativo approvato con D.G.R. n. 458 del 25/3/2010;

**PREMESSO altresì che**

- con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 i Dirigenti pro- tempore dei singoli Settori sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 14 n. 499 del 23/10/2008, è stato approvato l'assetto organizzativo dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità finalizzato a garantire l'efficace ed efficiente attuazione dell'Asse IV del Programma Operativo 2007/2013, ed è stato istituito un team di Monitoraggio e Controllo Ordinario, trasversale a tutti gli Obiettivi Operativi dell'Area, con il compito di garantire un costante supporto alle funzioni di gestione delle singole operazioni ed attività connesse alla realizzazione degli Obiettivi;
- con D.D. n. 143 del 28/10/2008, modificato ed integrato con D.D. n. 4 del 12/02/09, è stato costituito il team di gestione dell'Obiettivo Operativo 4.8, con il compito di provvedere alla gestione puntuale delle singole operazioni ed attività afferenti la realizzazione del predetto Obiettivo, in cui sono presenti sia interventi a titolarità regionale che interventi a regia regionale;
- che con o.d.s. n. 35 del 24/11/08 sono stati ripartiti gli incarichi al personale del Team, ed esplicitate le attività da svolgere sulle operazioni afferenti l'Obiettivo Operativo 4.8;

**PREMESSO infine che**

- con D.G.R. n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il piano finanziario del Programma Operativo FESR 2007/2013 ed è stata fissata in ML€ 1.200,00 la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", nonché i limiti di spesa dei singoli obiettivi specifici ed operativi ad esso afferenti;
- con D.G.R. n. 960 del 30/5/08 è stato, tra gli altri, istituito il capitolo di bilancio n. 2656 dell'UPB 22.84.245, dedicato all'Obiettivo Operativo di cui trattasi;
- con Legge Regionale n. 03/2010 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e che nel suddetto bilancio tra le Unità Previsionali di base risulta iscritta, nell'ambito 22 della Funzione Obiettivo 84, l'UPB 245 dedicata all' Obiettivo Operativo 4.8 del P.O.R. FESR 2007-2013;

**CONSIDERATO che**

- l'intervento di cui trattasi denominato: "Porto di Ischia: lavori di demolizione dei pontili *Italia '90* e ricostruzione di nuovo terminal aliscafi antistante la banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza" è a titolarità regionale;
- con o.d.s. n. 31 del 10/10/08 sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici e le funzioni amministrative relative alla progettazione ed esecuzione dell'intervento in parola;
- con D.D. n. 110 del 22/7/2009 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento;

**CONSIDERATO altresì che:**

- in data 24.02.2010 venivano acquisiti, in sede di Conferenza dei Servizi, i dovuti pareri, favorevoli, rilasciati dagli enti competenti per il progetto "Porto di Ischia: lavori di demolizione dei pontili *Italia '90* e ricostruzione di nuovo terminal aliscafi antistante la banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza";
- successivamente, in data 10.03.2010 al n. 0215828, veniva acquisita al protocollo del Settore Demanio marittimo l'autorizzazione per il progetto in parola espressa ai sensi dell'art. 146 del D. L.vo 42/2004 dalla competente Soprintendenza B.A.P.S.A.E. di Napoli e provincia, prot. n.4303 del 34.02.2010;
- con voto n. 03 del 31.03.2010 la Struttura Tecnica ex art. 6 della L.R. n. 3/2002 ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo, in linea tecnica ed economica;

**VERIFICATA E VALUTATA**

- alla stregua della D.G.R. n. 879 del 16/5/08, la coerenza del predetto intervento con i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con la Programmazione Operativa FESR 2007-2013, sia sotto il profilo della ammissibilità (trattandosi di intervento coerente con il Programma generale degli interventi infrastrutturali), sia sotto il profilo della priorità (trattandosi di intervento finalizzato al consolidamento e potenziamento dell'offerta delle infrastrutture, servizi e attività del sistema integrato dei porti regionali);

**RITENUTO**

- di poter procedere alla approvazione del progetto definitivo dell'intervento "Porto di Ischia: lavori di demolizione dei pontili *Italia '90* e ricostruzione di nuovo terminal aliscafi antistante la banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza", redatto dai tecnici incaricati per un importo complessivo presunto di euro 2.500.000,00 (duemilacinquecento), costituito dai seguenti elaborati, agli atti del Settore:

1.	R.1	relazione tecnica – illustrativa (con allegati)	
2.	R.2	indagini geologiche, idrogeologiche ed archeologiche	
3.	R.3	relazione paesaggistica	
4.	A.1	documentazione fotografica	
5.	A.2	studio 3D e raffronto foto realistico stato di fatto – stato di progetto	
6.	TAV. G1	planimetria generale stato di fatto – stato di progetto	rapp. 1:500
7.	TAV. G.2	pianta e prospetti stato di fatto	rapp. 1:200
8.	TAV. G.3	fotoinserimento	
9.	TAV. G.4	pianta e prospetti stato di progetto	rapp. 1:200
10.	TAV. G.5	raffronto stato di fatto – stato di progetto	rapp. 1:200

11. TAV. A.1	piante, prospetti e sezioni	<i>rapp. 1:100</i>
12. TAV. S.1	carpenterie ed armature del pontile	<i>rapp. 1:50</i>
13. TAV. S.2	armature pali – travi – impalcato c.a.	<i>rapp. 1:50</i>
14. TAV. S.3	carpenteria struttura biglietteria	<i>rapp. 1:50</i>
15. TAV. S.4	carpenteria struttura tettoia	<i>rapp. 1:50</i>
16. S.1	calcoli preliminari delle strutture	
17. S.2	disciplinare descrittivo e prestazionale	
18. S.3	computo metrico estimativo	
19. S.4	quadro economico	
20. S.5	cronoprogramma	

- di potere ammettere a finanziamento l'intervento di cui trattasi per una spesa complessiva presunta pari ad € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), a valere sulle risorse assegnate all'Ob. Op. 4.8 "La Regione in Porto" del POR FESR 2007/2013;
- di potere impegnare detta somma di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) sul capitolo n. 2656 dell'UPB 22.84.245 del Bilancio di previsione dell'anno finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/09 nonché del Bilancio gestionale approvato con Delibera di Giunta regionale n. 92/2010 – (Codice SIOPE 2232);
- di definire il quadro economico pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento secondo gli importi riportati nel dispositivo del presente atto;

#### VISTO

- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 e successivi aggiornamenti, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e le indicazioni e disposizioni ivi contenute, con particolare riferimento all'ammissione, monitoraggio e certificazione delle operazioni assentite dal Fondo Strutturale FESR;

#### VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la L.R. n. 7/02 – ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n. 3/07 di disciplina dei Lavori Pubblici, servizi e forniture in Campania;
- la L.R. n. 3/2010 di approvazione del bilancio per l'anno 2010;
- la D.G.R. n. 92/2010 di approvazione del bilancio gestionale;
- l'o.d.s. n. 35 del 24/11/08 di ripartizione incarichi al Team di Gestione;
- il visto di conformità reso dal Referente del Team di Monitoraggio e Controllo di I livello con nota del 17/6/2010

alla stregua dell'istruttoria compiuta, per quanto di rispettiva competenza, dal Responsabile Unico del Procedimento nominato con o.d.s. 31 del 10/10/2008 e dal Responsabile di Team nominato con o.d.s. n. 35/08, la cui regolarità è attestata dalle dichiarazioni allegatae al presente atto e che di esso costituiscono parte integrante e sostanziale

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

#### DECRETA

- di approvare, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., il progetto definitivo dell'intervento così denominato: "Porto di Ischia: demolizione dei Pontili Italia '90 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi antistante la banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza" redatto dai tecnici incaricati con o.d.s. n. 31/08, per un importo complessivo pari a € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00euro) i cui elaborati, depositati presso il Settore Demanio Marittimo, sono costituiti da:

1. R.1 relazione tecnica – illustrativa (con allegati)

2. R.2	indagini geologiche, idrogeologiche ed archeologiche	
3. R.3	relazione paesaggistica	
4. A.1	documentazione fotografica	
5. A.2	studio 3D e raffronto foto realistico stato di fatto – stato di progetto	
6. TAV. G.1	planimetria generale stato di fatto – stato di progetto	rapp. 1:500
7. TAV. G.2	pianta e prospetti stato di fatto	rapp. 1:200
8. TAV. G.3	fotoinserimento	rapp. 1:200
9. TAV. G.4	pianta e prospetti stato di progetto	rapp. 1:200
10. TAV. G.5	raffronto stato di fatto – stato di progetto	rapp. 1:200
11. TAV. A.1	pianche, prospetti e sezioni	rapp. 1:100
12. TAV. S.1	carpenterie ed armature del pontile	rapp. 1:50
13. TAV. S.2	armature pali – travi – impalcato c.a.	rapp. 1:50
14. TAV. S.3	carpenteria struttura biglietteria	rapp. 1:50
15. TAV. S.4	carpenteria struttura tettoia	rapp. 1:50
16. S.1	calcoli preliminari delle strutture	
17. S.2	disciplinare descrittivo e prestazionale	
18. S.3	computo metrico estimativo	
19. S.4	quadro economico	
20. S.5	cronoprogramma	

- di ammettere a finanziamento l'intervento sopra citato a valere sull'Obiettivo Operativo 4.8a "La Regione in Porto" del POR FESR 2007/2013, per una spesa complessiva pre-gara pari ad € 2.500.000,00 secondo le seguenti contribuzioni: € 1.250.000,00 in quota FESR (50%), € 875.000,00 in quota STATO (35%) e € 375.000,00 in quota REGIONE(15%);

- di approvare la seguente articolazione delle spese ammissibili relative al quadro economico *pre-gara* di € 2.500.000,00:

cod.	voce di spesa	importo
A	<b>lavori</b>	<b>€ 1.911.089,50</b>
B	<b>somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	<b>€ 588.910,50</b>
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto	
b.3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b.4	imprevisti	90.000,00
b.5	acquisizione aree e immobili	
b.6	accantonamento ex art. 26, co. 4 L. 109 e s.m.i.	38.221,79
	<b>spese generali b.2 + b.7 + b.8 + b.9 + b.10 + b.11</b>	
b.2	rilievi, accertamenti e indagini	
b.7	spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità ...	
b.8	spese per attività di consulenza e supporto	€ 78.470,81
b.9	spese per commissioni giudicatrici	
b.10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
b.11	spese per accertamenti di laboratorio previsti dal c.s.a. - collaudi	
b.12	IVA ed altre eventuali imposte	€ 382.217,90
	<b>totale</b>	<b>€ 2.500.000,00</b>

- di impegnare la spesa di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) sul capitolo 2656 dell'UPB 22.84.245 del Bilancio di previsione dell'anno finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/2010 nonché del Bilancio gestionale approvato con Delibera di Giunta regionale n. 92/2010 – cod. MONIT: 4.8.4; (Codice SIOPE 2232);

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
- al Referente del Team di Gestione per l'assegnazione al Responsabile del fascicolo di progetto;
- al Referente del Team di Monitoraggio e Controllo di I livello e al Coordinatore dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;
- all'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spese di Bilancio;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione

*arch. Massimo Pinto*

**A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore 03 - Decreto dirigenziale n. 121 del 7 luglio 2010 – Interdizione banchina molo di sopraflutto del porto di Palinuro (Banchina Pescatori) comprensiva del molo di attracco dei mezzi di collegamento marittimo, per motivi di sicurezza.**

**PREMESSO che**

- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;
- che con delibera n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati, a fini ricognitivi, i porti e gli approdi ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania, tra cui rientra a pieno titolo il porto di Palinuro (Comune di Centola –SA)

**PREMESSO altresì che**

- in seguito alle violente mareggiate verificatesi nei mesi invernali e sulla base dei sopralluoghi effettuati in loco dai tecnici incaricati dal Settore congiuntamente all'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro, è emerso che la banchina del molo di sopraflutto del porto di Palinuro (cd. "banchina dei pescatori") è stata interessata da un fenomeno di dissesto strutturale;
- sono state avviate le preliminari attività di indagini atte a verificare l'effettivo stato di dissesto della banchina;
- dette attività hanno evidenziato la presenza di evidenti sgrottature nella parte sommersa della banchina interessata, oltre a cedimenti strutturali in diversi punti del molo adibito all'attracco dei mezzi di collegamento marittimo;

**CONSIDERATO che**

- il dissesto della banchina in argomento richiede un intervento strutturale atto a ripristinare le compromesse condizioni di sicurezza ed agibilità della struttura;
- la realizzazione di tale intervento di ripristino, per la complessità delle attività da intraprendere, anche sotto il profilo progettuale, richiede una tempistica incompatibile con la già avviata stagione estiva;

**RAVVISATA**

- la necessità di tutelare la pubblica e privata incolumità e garantire lo svolgimento delle attività ricadenti nel porto di Palinuro in piena sicurezza

**RITENUTO**

- Pertanto opportuno interdire - sino alla completa rimozione del pericolo - il tratto di banchina del molo di sopraflutto del porto di Palinuro (cd. "banchina dei pescatori"), comprensivo del molo di attracco dei mezzi di collegamento marittimo interessato dal fenomeno di dissesto strutturale dianzi richiamato, come da planimetria allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale

**VISTI**

la L. 16 marzo 2001, n. 88;  
la L. 28 gennaio 1994 n. 84;  
gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;

**VISTA**

La relazione tecnica prodotta dal referente di ambito costiero, arch. Emilio Attianese, e le osservazioni ivi contenute

## DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono integralmente richiamate:

A decorrere dalla data del presente decreto è interdetto, per motivi di sicurezza e fino alla completa rimozione del pericolo, il transito e la sosta di persone e cose nonché lo stazionamento di unità di qualsiasi genere nel tratto di banchina del molo di sopraflutto del porto di Palinuro comprensivo del molo di attracco dei mezzi di collegamento marittimo (cd. "banchina dei pescatori").

L'area interdetta è individuata nella planimetria allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

La competente Autorità Marittima è incaricata di assicurare il rispetto del presente decreto, dando al medesimo la massima diffusione.

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- All'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro
- Alla Capitaneria di Porto di Salerno
- Al Comune di Centola (SA)
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

Il Dirigente del Settore  
*arch. Massimo Pinto*

**A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore 03 - Decreto dirigenziale n. 123 del 21 luglio 2010 – Porto di Forio e Casamicciola. Aggiudicazione definitiva della gara a procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di adeguamento strutturale del pontile Italia 90 del porto di Forio. Sostituzione lamiera e sostituzione parabordi porto Casamicciola.**

**PREMESSO:**

- che con D.D. n. 85 del 28/05/2009 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di adeguamento strutturale del pontile Italia 90 del porto di Forio – sostituzione di lamiera con posa in opera di parabordi nel porto di Casamicciola nel tratto di banchina utilizzato dai mezzi di collegamento;
- che con D.D. n. 189 del 18/11/2009 è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di cui trattasi;
- che con D.D. n. 222 del 14/12/2009 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in questione per un importo complessivo di €. 170.000,00, di cui €. 122.472,93 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 4.715,65 per oneri di sicurezza ed €. 28015,36 per IVA;
- Che per l'affidamento dei lavori in oggetto, con il medesimo decreto è stata scelta la procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 122 comma 7-bis e dell'art. 57 comma 6 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., demandando al responsabile del procedimento nominato con o.d.s. n. 14/09 l'espletamento di detta procedura negoziata mediante consultazione di almeno 15 operatori economici scelti dall'Elenco approvato con D.D. n. 10 del 17/02/2010;

**PRESO ATTO**

- che con fax prot. n. 0513232 del 15/06/2010 sono state invitate n. 15 Ditte, scelte dall'elenco in argomento, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 10 (dieci) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 30.06.2010, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa AEQUA MAR di Franco Maurizio - P. IVA 04049161211 - con sede in Vico Equense (NA) alla Via Nardiello n. 7 con il ribasso offerto del 12,41%;

**CONSIDERATO:**

- che con fax prot. n. 0567792 del 02/07/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 19/07/2010 al n. 0614861 di protocollo;
- che la documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

**RITENUTO**

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione dei lavori di adeguamento strutturale del pontile Italia 90 del porto di Forio – sostituzione di lamiera con posa in opera di parabordi nel porto di Casamicciola nel tratto di banchina utilizzato dai mezzi di collegamento, espletata in data 30/06/2010, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa AEQUA MAR di Franco Maurizio - P. IVA 04049161211 - con sede in Vico Equense (NA) alla Via Nardiello n. 7 la gara per l'affidamento degli interventi di cui trattasi, con il ribasso offerto del 12,41%;
- di dover subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.

**VISTI:**

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06

- il decreto dirigenziale n. 85 del 28/05/2009;
- il decreto dirigenziale n. 189 del 18/11/2009;
- il decreto dirigenziale n. 222 del 14/12/2009;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore AGC 14 n. 76/09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio, è allegata al presente provvedimento;

### DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di adeguamento strutturale del pontile Italia 90 del porto di Forio – sostituzione di lamiera con posa in opera di parabordi nel porto di Casamicciola nel tratto di banchina utilizzato dai mezzi di collegamento, redatto in data 30/06/2010, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa AEQUA MAR di Franco Maurizio - P. IVA 04049161211 - con sede in Vico Equense (NA) alla Via Nardiello n. 7 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 12,41%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.
- di inviare copia del presente atto
- al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C .

*arch. Massimo Pinto*

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 06 – Decreto Dirigenziale n. 162 del 5 agosto 2010 – Comune di Lacedonia (AV) - Conferenza di Servizi art.14 legge 241/1990 e s.m.i. . Sistemazione asta torrentizia vallone Isca / La Scafa 1° tratta – Ditta: Comune di Lacedonia (AV) (Prat. G.C. n.1728 – Richiedente: Comune di Lacedonia (AV) – "Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.93 R.D. 523/1904"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

**PREMESSO che:**

- il Comune di Lacedonia, con nota prot 3675 del 28-06-2010, acquisita al prot. di questo Settore n.555516 in data 29-06-2010, ha indetto per il giorno 13-07-2010 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente relativi al progetto esecutivo "Sistemazione asta torrentizia vallone Isca/La Scafa 1°tratto P. S.R. 2007-2013- Asse II, Misura 226, Azione e";
- i lavori interessano un tratto di alveo di circa 357 ml e consistono nell'esecuzione di una gaveta (savanella) da eseguirsi nel tratto centrale del corso d'acqua ;

**PRESO ATTO:**

- della relazione istruttoria prot.RI724 del 07/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

**CONSIDERATO:**

- che la natura demaniale del vallone Isca / la Scafa, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- che i lavori di consolidamento del tratto di alveo in esame, perseguono la finalità della mitigazione idraulica dell'asta torrentizia;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Lacedonia è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i. ;

**VISTO:**

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

**RITENUTO CHE:**

i lavori di sistemazione idraulica del vallone Vallone Isca/La Scafa 1°tratto non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

## DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

**1.** di autorizzare il Comune di Lacedonia (AV), C.F. 82000470649, (di seguito definito Concessionario), ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, ad effettuare la sistemazione idraulica di un tratto del Vallone Isca/La Scafa 1° tratto, per una lunghezza di circa 35 7 ml mediante la realizzazione di una gaveta (savanella) nella zona centrale del corso d'acqua, alle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
- le fondazioni delle gabbionate spondali devono essere attestate almeno a metri -1,00 dal fondo alveo;
- nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Lacedonia che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 36 (mesi trentasei) dalla data del decreto di autorizzazione;
- il Comune è tenuto a comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi della stessa;
- nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
- durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Lacedonia è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- il Comune di Lacedonia è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, nonché il regolare deflusso delle acque. Il Comune di Lacedonia è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- sono vietati attraversamenti a guado o percorrenza dell'alveo, per cui qualsiasi guado deve essere eliminato mediante ripristino spondale;
- il Comune di Lacedonia, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile di Avellino ai sensi dell'art. 2 della legge Reg/le n. 9/1983 come modificata dall'art.10 dalla legge Reg/le n. 19 del 28-12-2009;
- il Comune di Lacedonia, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Lacedonia (AV).

Il Dirigente  
dr. geol. Giuseppe Travia

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 06 – Decreto Dirigenziale n. 166 del 25 agosto 2010 – Conferenza di Servizi art.14 L.R. 241/s.m.i. Lavori di sistemazione idraulico forestale, del vallone Grotte, in agro del comune di Forino (AV). PSR 2007/2013 Misura 226 Azione e - (Pratica G.C. 1599) – Richiedente: Comune di Forino (AV) – "Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 R.D. 523/1904"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

**PREMESSO:**

- il Comune di Forino (AV), in data 05/05/2009 con nota prot. 5291 ha indetto per il giorno 08/06/2009 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo dei "Lavori di sistemazione idraulica forestale del Vallone Grotte";
- questo Ufficio, in data 05/06/2009, con nota prot. 493548, ha chiesto integrazioni degli atti e ha fornito indicazioni di ordine generale in merito alla richiesta di concessione, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Comune di Forino, con note n.7404 del 16/07/2009 e n.8172 del 21/08/2009 ha trasmesso gli elaborati progettuali integrativi;
- questo Settore, a seguito di istruttoria tecnica degli atti trasmessi, con nota prot. n. 759068 del 03/09/2009, ha comunicato, al Responsabile dell'ufficio tecnico del Comune il preavviso del rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 s.m.i. della richiesta di autorizzazione idraulica, considerato che il vallone Grotte non ha continuità idraulica fino al recapito finale, e le acque nel tratto urbanizzato a valle confluiscono sulla strada vicinale "Flavitale", con incremento del pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- il Comune di Forino, con nota n. 8848 del 17/09/2009, ai fini della sospensione del preavviso del rigetto della richiesta di autorizzazione, ha comunicato che la sistemazione del vallone Grotte "avverrà nel rispetto delle condizioni di sicurezza ai fini della pubblica e privata incolumità", in quanto l'Amministrazione ha redatto un progetto che assicura la continuità idraulica del Vallone nel tratto a valle (strada vicinale "Flavitale" ) il cui finanziamento dovrà trovare sponda nel bando che la Regione Campania pubblicherà, ai sensi del PSR 2007/2013;
- il Comune di Forino in data 07/12/2009 con nota prot. n. 11541 ha trasmesso, in duplice copia, il progetto esecutivo dei lavori, oggetto della Conferenza di Servizi, relativo alla sistemazione idraulica forestale, di aree a rischio di instabilità idrogeologica del Vallone "Grotte" consistenti nella realizzazione di:
  - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti di lunghezza totale di circa ml. 300,00;
  - N. 26 (ventisei) briglie in pietrame ;
- il Comune di Forino, con nota prot. n. 3991 del 08/06/2010, acquisita al prot. reg. 500416 del 09/06/2010, ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 79 del 01/06/2010, unitamente agli atti progettuali (relazione Tecnica illustrativa, relazione idraulica, planimetria di progetto, planimetria catastale area di intervento, profilo longitudinale, sezioni trasversali), con la quale "ha approvato lo stralcio per la regimentazione delle acque piovane a valle dell'intervento di sistemazione del vallone Grotte cui è stato richiesto il finanziamento con fondi PSR 2007/2013 Misura 226 Azione e;

**PRESO ATTO:**

- della relazione istruttoria prot. R.I. 761 del 16/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

**CONSIDERATO :**

- che la natura demaniale del vallone Grotte, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- che il Comune di Forino con delibera di Giunta Comunale n. 79 del 01/06/2010 "ha approvato lo stralcio per la regimentazione delle acque piovane a valle dell'intervento di sistemazione del vallone Grotte cui è stato richiesto il finanziamento con fondi PSR 2007/2013 - Misura 226 Azione e, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Forino è un Ente

Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i. ;

**VISTO:**

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

**RITENUTO:**

- che i lavori di sistemazione idraulica del Vallone Grotte non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- che i lavori di sistemazione del vallone Grotte, opportunamente completati dalle opere di regimentazione previste a valle, contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1) di autorizzare il Comune di Forino, C.F. 80006850640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, a realizzazione i lavori di sistemazione idraulica del vallone Grotte, nel tratto compreso tra le part.ile (monte) n.10 - 29 del foglio n. 12 e le part.ile 237-216 e le part.ile n. 220 foglio 12 e n. 67 foglio n. 13 (valle), consistenti in:

- gabbionate in pietrame come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti di lunghezza totale di circa ml 300,00;
- n. 26 briglie in pietrame;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;

b. le opere devono essere eseguite in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore;

c. le soglie di fondo alveo devono essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammorsate nelle sponde;

d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non devono essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;

e. le opere di difesa spondale previste e le briglie devono raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico al corso d'acqua;

f. le opere devono essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;

g. l'Amministrazione Comunale di Forino, in corso di eventi pluviometrici, è tenuta ad attivare un

apposito sistema di allerta e monitoraggio relativo all'area a valle non oggetto della sistemazione idraulica, per la gestione del rischio idraulico cui la stessa zona è sottoposta, adottando tutti i provvedimenti per la salvaguardia della Pubblica e Privata incolumità, anche con interdizione della predetta strada comunale Flavitale, al traffico pedonale e veicolare;

h. il Comune di Forino, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, deve chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n,19 del 28/12/2009;

i. il Comune di Forino, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;

l. nel corso dei lavori deve essere assicurata la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;

m. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Forino, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

n. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Forino, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti direttamente o indirettamente nell'esecuzione delle stesse;

o. il Comune di Forino, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

p. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle in dipendenza di nubifragi e piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

o. vengono fatto salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri, e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Forino (AV).

Il Dirigente  
dr. geol. Giuseppe Travia

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 245 del 25 giugno 2010 – Concessione per l'attraversamento del vallone Cupa con un ponticello nell'ambito dei lavori di miglioramento della mobilità interna ed esterna per l'accesso al porto turistico – Richiedente: Comune di Agropoli. Prat. 6668/C**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

**PREMESSO:**

- che il Comune di Agropoli, con istanza pervenuta il 03.04.2007, fece richiesta di concessione per l'attraversamento del vallone Cupa con un ponticello nell'ambito dei lavori di miglioramento della mobilità interna ed esterna per l'accesso al porto turistico;
- che l'Amministrazione Comunale ha effettuato, in data 19.10.09, il versamento di € 139,80 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1520;
- che, inoltre, l'Amministrazione Comunale ha costituito apposito deposito cauzionale di €.248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 19.10.09 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;

**CONSIDERATO:**

- che dallo studio di compatibilità idraulica e relazione idraulica si rileva che le opere in progetto non interferiranno in alcun modo con il regime idrico del corso d'acqua;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele ha espresso parere favorevole con atto n. 1670 del 24.05.2007;
- che, con atto n. 2010/8503/FCAM/BD del 01.06.2010 l'Agenzia del Demanio ha rilasciato il proprio parere favorevole;
- che, con nota n. 3991 del 05.02.2010 il Comune di Agropoli ha comunicato che il progetto esecutivo dei lavori è stato approvato con deliberazione del commissario straordinario n. 82 del 23.05.07 e pertanto rientra negli interventi di cui è consentita l'applicazione della normativa tecnica precedentemente in vigore al decreto del ministero infrastrutture 14.1.2008 giusta circolare applicativa del 05.08.2009;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la L. R. n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

## DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Comune di Agropoli la concessione per l'attraversamento del vallone Cupa con un ponticello nell'ambito dei lavori di miglioramento della mobilità interna ed esterna per l'accesso al porto turistico, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
  - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il Comune di Agropoli dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
  - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
  - la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
  - l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 139,80 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contributo per spese postali), versato in data 19.10.09, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
  - Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521), versato in data 19.10.09, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
  - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
  - il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
  - il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
  - il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
  - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
  - la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
  - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
  - il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;

- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Agropoli;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Agropoli.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 272 del 21 luglio 2010 – Lavori di sistemazione spondale del torrente Fuorni alla localita' Trescita Via Parrillo 41 – Condominio Parco Di Maio del comune S. Mango Piemonte – Richiedente: Di Maio Francesco (comproprietario) Prat. 981DS**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

**PREMESSO:**

- Che, con nota assunta al protocollo di Settore al n. 679085 del 27.07.09, il sig. Di Maio Francesco in rappresentanza del Condominio "Parco Di Maio" Via Parrillo 41 Loc. Trescita di S. Mango Piemonte ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di sistemazione spondale del torrente Fuorni prospiciente detto Parco Di Maio;
- che gli interventi in progetto consistono nella realizzazione di una difesa spondale a salvaguardia del Parco Di Maio confinante con l'alveo stesso del torrente Fuorni, realizzata con muratura in cemento armato e risagomatura della scarpata all'esterno del limite catastale;

**CONSIDERATO:**

- che, per gli aspetti di competenza, trattasi di intervento manutentivo del corso d'acqua;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art. 19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n°7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n°2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008,

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Istruttore Cataldo Francesco e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

**DECRETA**

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Sig. Di Maio Francesco in rappresentanza del condominio "Parco Di Maio" l'autorizzazione per i lavori di sistemazione spondale del torrente Fuorni alla loc. Trescita Via Parrillo 41 di S. Mango Piemonte, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi, in particolare quelle di cui alla L.R. 9/83 per le opere in cemento armato ;

- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
  - il Sig. Di Maio Francesco dovrà comunicare a questo Settore, con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori e la loro ultimazione. Al termine delle opere dovrà essere inviato a questo Ufficio il Certificato di Regolare Esecuzione e/o di Collaudo dell'intero intervento;
  - il Sig. Di Maio Francesco è tenuto alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
  - durante la fase esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso. Inoltre relativamente alle opere di difesa in cemento armato, le stesse andranno verificate sulla scorta di indagini di dettaglio;
  - il Sig. Di Maio Francesco sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
  - il Sig. Di Maio Francesco è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
  - l'autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
  - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Sig. Di Maio Francesco, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
  - il Sig. Di Maio Francesco dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
  - il Sig. Di Maio Francesco resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua;
  - l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il Sig. Di Maio Francesco rimane unico responsabile;
  - l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il Sig. Di Maio Francesco manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- è vietata, in ogni caso, l'asportazione di materiale litoide dal corso d'acqua;**
- è vietato il taglio di alberi ubicati sulle sponde e sugli argini del corso d'acqua che non costituiscono ostacolo al deflusso delle acque;**
- è vietata la variazione del fondo alveo nel tratto interessato dall'intervento;**
- il decreto di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
  - tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Sig. Di Maio Francesco;
  - di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Comune di S. Mango Piemonte;
    - Al Sig. Di Maio Francesco.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente, entro 60 gg dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ing. Vincenzo Di Muoio

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 277 del 22 luglio 2010 – Attraversamento in sub alveo del Fiume Sele con un cavidotto per il trasporto di energia elettrica da fonte eolica – Richiedente: Soc. Acea Electrabel Produzione S.p.A. – Prat. 6882/C**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

**PREMESSO:**

- che la Soc. Acea Electrabel Produzione S.p.A., con sede in Roma, Viale Dell'Aeronautica n. 7, Codice Fiscale e P. IVA n. 02019870696, (in seguito denominata "ditta") con istanza pervenuta in data 09.07.2010, ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento in sub alveo del Fiume Sele con un cavidotto per il trasporto di energia elettrica da fonte eolica, ubicato in loc. Piano del Cornale del Comune di Contursi Terme;
- che la ditta ha effettuato in data 09.07.2010, il versamento di €. 136,40 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 01.02.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;

**CONSIDERATO:**

- che le modalità di esecuzione dell'intervento sono ampiamente ed esaurientemente descritte;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n°7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n°2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Visto il Decreto n. 130 del 06.06.2008 con il quale l'Area Generale di Coordinamento n. 12, Settore 04 ha autorizzato l'esercizio dell'impianto;

Visto il Decreto n. 78 del 27.03.2008 con il quale l'Area Generale di Coordinamento n. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile ha espresso il parere favorevole della Commissione V.I.A.

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

## DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla Soc. Acea Electrabel Produzione S.p.A., con sede in Roma, Viale Dell'Aeronautica n. 7, la concessione per l'attraversamento del Fiume Sele con un cavidotto per il trasporto di energia elettrica da fonte eolica, ubicato in loc. Piano del Cornale del Comune di Contursi Terme, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
  - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
  - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
  - l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 136,40 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520 e contributo spese postali, salvo conguaglio, versato in data 09.07.2010 sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base, salvo conguaglio - codice tariffa 1521), versato in data 09.07.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
  - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
  - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
  - la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
  - la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
  - la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
  - la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
  - la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
  - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
  - la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
  - la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
  - l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;

- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- è fatto assoluto divieto di utilizzare i depositi alluvionali di materiale litoide presente in sito;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in autorizzazioni, pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per le eventuali verifiche;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà depositare, presso il Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Acea Electrabel Produzione S.p.A., con sede in Roma, Viale Dell'Aeronautica n. 7,
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP.
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Contursi Terme;
  - Al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Buccino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 278 del 28 luglio 2010 – Concessione in sanatoria per 2 attraversamenti dell'alveo Terzerie in Roccadaspide. Richiedente: Pazzanese Carmela - Prat. 6752/C**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

**PREMESSO:**

- che la sig.ra Pazzanese Carmela, nata a Roccadaspide il 01.11.1957 ed ivi residente alla Via Terzerie n. 33, in qualità di titolare della ditta "Autoservizi Pazzanese di Pazzanese Carmela & C. S.a.s." CF e n. iscrizione 02080980655 (in seguito denominato "ditta"), ha fatto richiesta di concessione in sanatoria per aver realizzato 2 attraversamenti dell'alveo Terziere in Roccadaspide;
- che, nel corso dell'istruttoria, la ditta è stata invitata ad adeguare l'opera alle nuove norme tecniche in vigore per gli attraversamenti di alvei demaniali;
- che, in data 12.05.2010 è pervenuta la richiesta documentazione tecnica integrativa;
- che la ditta ha effettuato, in data 29.04.2010, il versamento di € 1261,09 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, relativo agli anni 2008-2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di € 744,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 29.04.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

**CONSIDERATO:**

- che, dagli elaborati tecnici prodotti si rileva che, con i lavori di adeguamento, la sezione di deflusso risulta verificata con un tempo di ritorno  $T=200$  anni e con un franco di sicurezza di m 1,50;
- che dalla relazione tecnica si rileva che l'area interessata dall'opera non è inclusa tra quelle classificate a rischio nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino;
- che la ditta ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno n. CEW/863/2010/CSA0140 del 15.01.2010 completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2002;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

## DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare alla sig.ra Pazzanese Carmela come sopra generalizzata, la concessione per 2 attraversamenti dell'alveo Terziere in Roccadaspide sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
  - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 01.01.2008 e scadenza il 31.12.2027; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
  - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
  - la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
  - l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 513,49 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72), sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
  - Il deposito cauzionale di € 744,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521), versato in data 29.04.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
  - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
  - il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
  - il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso e provvedere periodicamente alla ispezione e pulizia, specie in concomitanza con eventi meteorici rilevanti;
  - il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
  - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
  - la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
  - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
  - il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
  - il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- i lavori di adeguamento dovranno avere inizio entro 6 mesi dal presente decreto; in ogni caso, il concessionario dovrà comunicare la data di inizio dei lavori;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della sig.ra Pazzanese Carmela, nata a Roccadaspide il 01.11.1957 ed ivi residente alla Via Terzerie n. 33, in qualità di titolare della ditta "Autoservizi Pazzanese di Pazzanese Carmela & C. S.a.s.";
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Roccadaspide.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 280 del 30 luglio 2010 – Concessione per lo scarico delle acque meteoriche nel vallone Pisciricoli in Cava de' Tirreni. Richiedente: G. & O. De Pisapia Roburgas S.p.A. - Prat. 6865/C**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

**PREMESSO:**

- che il sig. Osvaldo De Pisapia, nella qualità di Amministratore Unico della ditta "G. & O. De Pisapia Roburgas S.p.A." (in seguito denominata "ditta"), con sede in loc. Starza – Comprensorio ASI – Cava de'Tirreni, con istanza del 10.02.2010, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico delle acque meteoriche e realizzazione di gabbioni nel vallone Pisciricoli in Cava de' Tirreni;
- che la ditta ha effettuato in data 24.07.2010, il versamento di € 136,40 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 24.07.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;

**CONSIDERATO:**

- che il progetto prevede la realizzazione di gabbionate e sistemazione dell'alveo a protezione dello stesso;
- che l'Autorità di Bacino, con nota n. 999 del 20.07.2010 ha comunicato la sostanziale compatibilità delle opere previste in progetto con gli interessi tutelati dall'Ente;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno ha rilasciato il proprio nulla osta con deliberazione n. 64 del 07.02.2008;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n°7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n°2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

## DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla ditta "G. & O. De Pisapia Roburgas S.p.A.", con sede in loc. Starza – Comprensorio ASI – Cava de'Tirreni, amm.re unico sig. Osvaldo De Pisapia, nella qualità di Amministratore Unico della, la concessione per lo scarico delle acque meteoriche e realizzazione di gabbioni nel vallone Pisciricoli in Cava de' Tirreni, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
  - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
  - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
  - l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 136,40 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 24.07.2010, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 24.07.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
  - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
  - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
  - la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
  - la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
  - la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
  - la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
  - la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
  - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
  - la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
  - la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
  - l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
  - la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;

- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta "G. & O. De Pisapia Roburgas S.p.A.", con sede in loc. Starza – Comprensorio ASI – Cava de'Tirreni, amm.re unico sig. Osvaldo De Pisapia;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Cava de' Tirreni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 283 del 6 agosto 2010 – Lavori di completamento e ristrutturazione della rete fognaria del Comune di Pompei. Attraversamento Canale Bottaro – Prat. 6454.C**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

Premesso

- Che con nota n°29487 del 20.09.2004 il Comune di Pompei chiese l'autorizzazione per la realizzazione delle opere atte al completamento della rete fognaria comunale nell'ambito del programma per il superamento dell'emergenza igienico-ambientale del bacino del fiume Sarno.
- Che gli interventi a farsi, per gli aspetti di competenza, prevedevano la realizzazione di due attraversamenti rispettivamente del Canale Bottaro e del torrente Marna così come riportato nella relazione tecnica generale e negli allegati grafici relativi al II° stralcio e nella relazione tecnica generale relativa al III° stralcio.
- Che alla richiesta risultava allegato tra l'altro il parere n. 610/2003 del 15.05.2003, espresso dall'Autorità di Bacino del Sarno sul II° stralcio, che riteneva gli attraversamenti a farsi sul canale Bottaro congruenti con la pianificazione in corso da parte della stessa Autorità
- Che nel merito questo Settore, stante la rilevanza delle opere a farsi, rientranti nella più generale progettualità tesa al risanamento idraulico e ambientale dell'intero bacino del fiume Sarno, al fine di consentire il prosieguo dei lavori e in attesa della definizione dell'Atto di Concessione, a cui è subordinata la realizzazione delle opere di attraversamento, con nota 811791 del 18.10.2004 espresse un preventivo parere favorevole, ai soli fini idraulici, chiedendo altresì la trasmissione di ulteriori elaborati integrativi relativi alle opere di attraversamento.
- Che con nota n° 16388/RFMS14 del 27.11.2009 il Responsabile del Procedimento della Struttura Commissariale per l'Emergenza del fiume Sarno trasmise elaborati integrativi relativi al solo attraversamento del canale Marna che venne autorizzato con Decreto n. 510 del 18.12.2009;
- Che successivamente con nota n. 6775/RFMS16 del 16.06.2010 sono stati trasmessi gli elaborati relativi all'attraversamento del Canale Bottaro della tubazione posta lungo via Astolelle;
- Che tale attraversamento sarà realizzato con una condotta in gres ceramico ø 700 mm, realizzato con la tecnica del microtunneling e posto ad una quota di 1,80 m da quella di fondo alveo.

Considerato

- *Che trattasi di interventi rientranti nella più generale progettualità tesa al risanamento idraulico e ambientale dell'intero bacino del fiume Sarno;*
- *Che i pozzi di spinta e di ricevimento vengono posti ad una distanza dalle sponde tale da non interferire con le attuali sezioni di deflusso;*
- *Che la validità del presente Decreto resta subordinata al pagamento del canone di attraversamento, pari a € 136,40 comprensivo dell'addizionale regionale pari al 10% nonché al versamento del deposito cauzionale pari a € 248,00;*
- *Che con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;*

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art. 19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n°7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n°2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuta l'istanza meritevole di accoglimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Guglielmo Laudati e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

## DECRETA

Per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di concedere al Commissariato Delegato per il Superamento dell'Emergenza Socio-Economica-Ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno la concessione per la realizzazione di un attraversamento sul Canale Bottaro nell'ambito delle opere previste per il completamento e la ristrutturazione della rete fognaria dei Comuni di Pompei sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta concessionaria è tenuta a munirsi, prima della realizzazione delle opere, di ogni altra autorizzazione prescritta dalle vigenti Leggi ( concessione edilizia, autorizzazione Soprintendenza Beni Ambientali, ecc.).
2. L'opera dovrà essere realizzata conformemente ai grafici allegati alla richiesta di concessione e ai successivi elaborati integrativi, trasmessa a questo Settore;
3. Durante l'esecuzione dei lavori di attraversamento dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad assicurare il libero deflusso delle acque, evitando di apportare modifiche al regime idraulico esistente. Eventuali manufatti indicativi dell'attraversamento dovranno essere posizionati all'esterno dell'area golenale;
4. Tutta la responsabilità connessa alla realizzazione, alla gestione e all'utilizzo dell'opera rimarrà ad esclusivo carico della Ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
5. Durante l'esecuzione delle opere la ditta esecutrice dovrà porre in atto ogni accorgimento tecnico atto a consentire il regolare deflusso delle acque del corso d'acqua; al termine della esecuzione delle opere l'alveo dovrà risultare completamente sgombero da ogni materiale di risulta;
6. La ditta dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
7. La ditta stessa resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali altre opere accessorie, che si dovessero rendere necessarie anche in futuro per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza dell'autorizzazione, con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
8. I lavori dovranno essere eseguiti sotto il controllo del tecnico incaricato dalla ditta.
9. La ditta esecutrice sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, a causa di deficienze tecniche o costruttive, dipendenti dalla realizzazione dell'opera;
10. L'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti rimane unica responsabile la ditta esecutrice dell'opera;
11. La ditta è altresì tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n°523/1904 e n° 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti;
12. La concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla ditta;
13. La concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il rispetto delle servitù prediali e demaniali;
14. Il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
15. La validità del presente Decreto resta subordinata al pagamento da parte dell'Ente concessionario, come verrà individuato al termine del mandato Commissariale, in via provvisoria e salvo conguaglio, dei canoni annuali di concessione, pari a € 136,40 con gli aggiornamenti previsti

dalla vigente normativa, e l'obbligo della presentazione delle ricevute di versamento a questo Settore. Inoltre dovrà essere effettuato un deposito cauzionale di € 248,00 pari a due annualità del canone demaniale.

I versamenti dovranno essere effettuati sul c.c. Postale 21965181 - Prat. 6454/C - Tesoreria Regione Campania Napoli - con l'indicazione obbligatoria della causale di versamento (canone demaniale anno 2010, codice ufficio 1520, e deposito cauzionale per la realizzazione di un attraversamento sul canale Bottaro, codice ufficio 1521. Le ricevute di versamento dovranno essere trasmesse a questo Ufficio entro 30 giorni dalla data del presente Decreto.

Tutte le spese sono a carico del Commissario Delegato per il Superamento Emergenza Socio-Economica Ambientale del bacino Idrografico del Fiume Sarno.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'AGC.LL.PP.OO.PP
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione
- Al Commissario Delegato per il Superamento Emergenza Socio-Economica Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;
- Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
- E p. c. Al Settore Difesa Suolo  
Al Comune di Pompei

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente, entro 60 gg dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ing. Vincenzo Di Muoio

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 302 del 10 agosto 2010 – Concessione per l'attraversamento provvisorio dell'alveo Pietra della Grotta in Castelnuovo di Conza. Richiedente: Turi Francesco - Prat. 6888/C**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

**PREMESSO:**

- che il sig. Turi Francesco, nato a Santomenna il 27.07.1955 ed ivi residente alla Via S. Gaetano n. 6, C.F. TRUFNC55L27I260F (in seguito denominato "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per la costruzione di un ponticello provvisorio con struttura metallica sul vallone Pietra della Grotta in Castelnuovo di Conza per il tempo necessario alla sistemazione dei fondi agricoli limitrofi all'alveo;
- che la ditta ha effettuato, in data 28.07.2010, il versamento di € 136,40 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72;
- che la ditta ha stipulato polizza fideiussoria n. 5009021335597 del 29.07.2010 dell'importo di € 10.000,00 della soc. FATA Assicurazioni – Agenzia Generale Argenziano, via Roma 67 – Lioni (AV) a garanzia degli obblighi assunti con l'amministrazione regionale, in particolare a garanzia del perfetto ripristino dello stato dei luoghi a conclusione dei lavori;
- che, inoltre, la ditta ha stipulato polizza assicurativa n. 5009021335935 del 29.07.2010 dell'importo di € 10.000,00 della soc. FATA Assicurazioni – Agenzia Generale Argenziano, via Roma 67 – Lioni (AV) per responsabilità civile verso terzi;

**CONSIDERATO:**

- che, dagli elaborati tecnici prodotti si rileva che la struttura portante del ponticello sarà ubicata ai margini dell'alveo in proprietà privata; alla stessa saranno collegati il ponticello centrale fisso e due alette laterali sollevabili; l'intradosso del ponticello sarà a quota 2,60 dal fondo alveo assicurando il buon deflusso delle acque anche in caso di piena, essendo la struttura di tipo "aperto";
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°16 del 24.7.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2002;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

## DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al sig. Turi Francesco, come sopra generalizzato, la concessione per la costruzione di un ponticello provvisorio con struttura metallica sul vallone Pietra della Grotta in Castelnuovo di Conza, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
  - la concessione avrà durata di mesi 6 (sei) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, pena la decadenza della polizza fideiussoria con incameramento della somma a favore della Regione Campania;
  - la polizza fideiussoria sarà svincolata con lettera a firma del Dirigente del Settore del Genio Civile di Salerno non appena verificato il ripristino dello stato dei luoghi e l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno;
  - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
  - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
  - il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
  - il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso e provvedere periodicamente alla ispezione e pulizia, specie in concomitanza con eventi meteorici rilevanti;
  - il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
  - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
  - la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
  - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
  - il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
  - il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
  - qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
  - il concessionario dovrà comunicare la data di inizio dei lavori;
  - l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
  - la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
  - il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
  - tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Turi Francesco, nato a Santomenna il 27.07.1955 ed ivi residente alla Via S. Gaetano n. 6;
  - di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
- Al Comune di Castelnuovo di Conza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 304 del 25 agosto 2010 – Comune di Agropoli (SA) – Concessione terreno demaniale di mq. 5.023,00 posto in sinistra idraulica del fiume Testene, individuato in catasto al foglio 43, particella n. 85 (parte), ad uso parcheggio pubblico – Ditta: Comune di Agropoli - Prat. 2291 BD**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

**PREMESSO**

- Che con istanza a firma del responsabile del procedimento arch. Giuseppe Bilotti del 05.09.2008, prot. n. 26988, acquisita agli atti di questo Settore in data 12.09.2008, prot. n. 75805, il comune di Agropoli chiese la concessione di un terreno demaniale di mq. 5.023,00 posto in sinistra idraulica del fiume Testene, individuato in catasto al foglio 43, particella n. 85 (parte), finalizzata alla realizzazione di un parcheggio pubblico;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2010, è pari ad € 16.796,91, comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che questo Settore con nota del 12.03.2010, protocollo n. 225597, ha chiesto il pagamento delle indennità di occupazione dovute per il periodo 2001-2010 per complessivi € 119.562,16 nonché la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità, di € 18.835,00;
- Che in ragione del notevole importo da corrispondere il comune di Agropoli, con nota del 05.05.2010 prot. n. 13813 acquisita agli atti di questo Settore in data 07.05.2010 prot. n. 402221, ha avanzato richiesta di rateizzazione dell'importo di € 119.562,16 e di costituire il deposito cauzionale sotto forma di polizza fidejussoria a garanzia della somma dovuta di € 18.835,00;
- Che questo Settore con nota del 27.05.2010 prot. n. 463864, nell'accogliere la richiesta del comune di Agropoli, ha stabilito le condizioni per la rateizzazione dell'importo di € 119,562,16 e la costituzione del deposito cauzionale che di seguito si riportano:
  - Rateizzazione dell'importo di € 119.562,16 in numero di 5 rate dell'importo di € 23.912,43 cadauna con le seguenti scadenze:
    - La 1a rata entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della nota
    - La 2a entro e non oltre il 31.01.2011 maggiorata di interessi legali
    - La 3a entro e non oltre il 31.01.2012 maggiorata di interessi legali
    - La 4a entro e non oltre il 31.01.2013 maggiorata di interessi legali
    - La 5a entro e non oltre il 31.01.2014 maggiorata di interessi legali
  - 2. Costituzione del deposito cauzionale di € 18.835,00 mediante polizza fidejussoria (assicurativa o bancaria) con validità fino al 31.07.2014.

**CONSIDERATO**

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 23.912,43 con versamento effettuato sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli tramite mandato n. 1819 della Banca di Credito Cooperativo dei Comuni Cilentani in data 15.07.2010;
- Che la ditta richiedente ha altresì trasmesso Polizza di assicurazione per cauzioni n. 719310303 per l'importo di € 18.835,00 stipulata con la società Allianz S.p.A. con validità dal 06.07.2010 al 31.07.2014;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

**VISTO**

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;

- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

#### DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate. di rilasciare al comune di Agropoli con sede in Piazza della Repubblica n.3, P.I. 00252900659, la concessione dell'area demaniale di mq. 5.023,00, posta in sinistra idraulica del fiume Testene, individuato in catasto al foglio 43, particella n. 85 (parte).

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

**Art.1** – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso parcheggio pubblico.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.

**Art.2** - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

**Art.3** – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 16.796,91, codice tariffa 1518, comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972. Il deposito cauzionale di € 18.835,00, codice tariffa 1519, è stato costituito mediante polizza di assicurazione per cauzioni n. 719310303 stipulata con la società Allianz S.p.A.;

**Art.4** - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

**Art.5** - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell' area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo

il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

**Art.6** - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

**Art.7** - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area demaniale, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

**Art.8** - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

**Art.9** - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

**Art.10** - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

**Art.11** - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

**Art.12** - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sulle aree concesse qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

**Art.13** - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, le superfici delle aree concesse venissero aumentate di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

**Art.14** - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione delle aree concesse all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

**Art.15** - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo l'area nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;

**Art.16** - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per miglorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare alle aree;

**Art.17** - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

**Art.18** - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

**Art.19** - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

**Art.20** - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

**Art.21** - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Agropoli.

Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 17 – Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – Settore 02 – **Decreto dirigenziale n. 93 del 26 agosto 2010 - Provvedimenti consequenziali ordinanza n. 01569/2010 del 16.07.2010 TAR Campania Sezione III.**

#### **PREMESSO** che

- la legge regionale 23 febbraio 2005 n. 12 "*Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale*" disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di enti locali e di interesse locale;
- l'art. 12 della medesima legge prevede la redazione di un piano annuale degli interventi da finanziare al fine di realizzare i principi e le finalità della legge stessa;
- con il decreto dirigenziale A.G.C. 17 – Settore Musei e Biblioteche - n. 258 del 15/12/2009 è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale e di interesse locale per l'annualità 2010;
- con il decreto dirigenziale A.G.C. 17 – Settore Musei e Biblioteche - n. 49 del 9/4/2010 sono state assunte le determinazioni consequenziali al suddetto avviso, con l'approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse a contributo (allegati A,B,C e D) nonché con l'approvazione dell'elenco delle istanze escluse per carenza dei requisiti di ammissibilità (allegato E)
- contro il decreto dirigenziale A.G.C. 17 – Settore Musei e Biblioteche - 49/2010 è stato proposto ricorso dalla Cooperativa Comunica innanzi al T.A.R. Campania;
- il T.A.R. Campania, Sez. III, con ordinanza n. 01569/2010 REG.ORD.SOSP. del 16.07.2010 ha accolto l'istanza cautelare di sospensione del suddetto decreto dirigenziale 49/2010 nella parte in cui esclude l'istanza presentata dalla Cooperativa Comunica, ordinando alla Regione Campania di riesaminare la domanda di ammissione al finanziamento;
- in ottemperanza alla suddetta determinazione, è stata nuovamente riunita la Commissione costituita per la valutazione dell'ammissibilità e per l'esame delle istanze pervenute a seguito dell'avviso pubblico per l'accesso ai contributi.

#### **CONSIDERATO** che

- la suddetta Commissione si è riunita in data 26 agosto 2010, redigendo verbale n. 13 da cui si evince l'attribuzione alla Coop. Comunica di un punteggio finale complessivo di punti 19;
- in attuazione di quanto espressamente previsto dall'art.10 ultimo comma dell'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale e di interesse locale, le istanze che totalizzano meno del 50% del punteggio massimo attribuibile non sono ammesse in graduatoria e, di conseguenza, non sono finanziabili;
- si intende recepire le determinazioni assunte dalla Commissione di valutazione in ragione dei criteri e delle motivazioni espressamente specificate ;
- deve essere integrato e modificato il decreto dirigenziale n. 49 del 9/4/2010 nella parte in cui approva l'elenco delle istanze escluse per carenza dei requisiti di ammissibilità (**alleg. E**), con la specifica dei motivi di esclusione;

#### **VISTO**

- la LR n. 23 febbraio 2005 n. 12;
- il decreto dirigenziale n. 258 del 15/12/2009;
- il decreto dirigenziale di delega n. 132 del 30/06/2010;
- le LL. R.R. n.2 e n. 3 del 21/1/2010;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9/02/2010.

## DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- non ammettere la Cooperativa Comunica nella graduatoria relativa ai progetti di Settore in quanto non ha raggiunto il punteggio minimo espressamente previsto dall'art. 10 ultimo comma dell'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale e di interesse locale;
- modificare ed integrare il decreto dirigenziale n. 49 del 9/4/2010 nel punto 2. di approvazione dell'elenco delle istanze escluse per carenza dei requisiti di ammissibilità (**alleg. E**), con la specifica dei motivi di esclusione, che si allega al presente atto costituendone parte sostanziale ed integrante;
- trasmettere copia del presente decreto all'Assessore competente, all'AGC 01 Settore 02 per la pubblicazione sul BURC completo dell'allegato, alla parte interessata per opportuna conoscenza.

**Il Dirigente**  
**dott.ssa Loredana Conti**

<b>ELENCO ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'</b>					
<b>N°</b>	<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>Museo o progetto di Settore</b>	<b>motivo/i di esclusione</b>
1	Fondazione Filiberto Menna- Centro studi di Arte Contemporanea	via Lungomare Trieste,13	84121 Salerno	progetto di settore	Manca il timbro sulla busta ex art.4 co.2 lett. b). Richiesta riservata a titolari di musei.
2	Istituto d'Istruzione secondaria superiore "Michelangelo Buonarroti"	viale Michelangelo,2	81100 Caserta	Museo Michelangelo	Manca Piano Finanziario ex art. 6 co. 2 lett.c).
3	Comune di Maddaloni	Piazza Matteotti,9	81024 Maddaloni(CE)	Museo "Istituzione Museo Civico"	Manca Fotocopia documento di identità ex art. 6 co. 5.
4	Città di San Nicola La Strada	Piazza Municipio 1	81020 San Nicola la Strada (CE)	Museo della Civiltà Contadina	Manca Fotocopia documento di identità ex art. 6 co. 5.
5	Provincia di Salerno	via Roma,104	84100 Salerno	Museo Archeologico provinciale dell'alta valle del Sele	Progetto e relative dichiarazioni allegate non sono sottoscritte da un tecnico ex art.6 co.1 lettera a). Manca il titolo di proprietà richiesto ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera a).

6	Museo Emblema	via vecchia Campitelli n °37 -	80040 Terzigno(NA)	Museo Emblem a	Manca il timbro sulla busta ex art.4 co.2 lett. b).
7	Fondazione Gestione Museali	Viale Gramsci n°17	Napoli	Museo del Tesoro di San Gennaro	Istanza redatta su modello difforme dall'art. 4 co.2 lettera a). La richiesta è per un intervento diverso dal progetto proposto. Manca Atto formale di approvazione progetto, art.6 co.1 lett. b). Manca nulla osta soprintendenza.
8	Comune di Montemarano	Piazza del Popolo,1	83040 Montemarano (AV)	Museo Civico Etnomusicale "Celestino Coscia e Antonio Bocchino"	Manca il timbro sulla busta ex art.4 co.2 lett. b).
9	Dipartimento Arboricoltura, botanica e patologia vegetale - Facoltà di Agraria	via Università	80055 Portici (NA)	Museo Botanico "Orazio Comes"	Manca il timbro sulla busta ex art. 4 co.2 lettera b). Museo non riconosciuto ai sensi dell'art. 3 comma1. Manca Piano Finanziario ex art. 6 co. 2 lett.c) e Fotocopia documento di identità ex art. 6 co. 5.
10	Comune di Moio della Civitella	Via Municipio 42 -	84060 Moio della Civitella (SA)	Busta Chiusa	Senza dicitura, senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett. b).
11	Comune di Montefalcone di Valfortore	Piazza Medaglie d'oro n°2	82025 Montefalcone di Valfortore (BN)	Museo Civico di Montefalcone di Val Fortore	Senza dicitura, senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett. b).
12	Comune di Taurasi	via del Convento n° 1	83030 Taurasi(AV)	Museo Archeologico	Senza dicitura, senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett. b).
13	Presidenza Provinciale Capit	Via Nazario Sauro n°22	83052 Paternopoli(AV)	progetto di settore	Senza timbro ex art.4 co.2 lett.b).

14	Fondazione PLART	via Martucci, 48	80121 Napoli	Museo "Plart Plastiche e Arte di Maria Pia Incutti-Paliotto"	Senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett. b).
15	Fondazione Thetys Museo del Mare	via di Pozzuoli,5	80124 Pozzuoli (NA)	Museo del Mare	Senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett. b). Manca Atto formale di approvazione progetto art.6 co.1 lett. b).
16	Diocesi di Ischia	via Seminario n°26	80077 Ischia (NA)	Museo Diocesano	Senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett. b). Richiesta riservata ad ente locale ex art.5 co1 lett. a).
17	Comune di Altavilla Irpina	Piazza IV Novembre	83011 Altavilla Irpina (AV)	Museo Civico "Della Gente senza Storia"	Senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett. b).
18	Comune di Lauro	Piazza Municipio	83023 Lauro (AV)	Museo "Umberto Nobile"	Senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett.b). Contributo revocato nel 2009 con D.D. n.185 del 14/09/09.
19	Comune di Rocca San Felice	Via M. Santoli n°8	83050 Rocca San Felice (AV)	Museo Civico "Don Nicola Gambino"	Senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett.b). Manca la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 ex art.6 co. 5.
20	Città di Mirabella Eclano	via Municipio	83036 Mirabella Eclano (AV)	Museo dei carri di paglia e dei misteri di carta pesta	Senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett.b).
21	Città di Caserta	Piazza Vanvitelli n° 38	81100 Caserta	Museo di Arte Contemporanea	Manca Fotocopia documento di identità ex art. 6 co. 5.

22	<b>Comune di Ariano Irpino</b>	Piazza Plebiscito, 1	83031 Ariano Irpino (AV)	Museo Civico e della Ceramica	Senza timbro e senza vidimazione ex art. 4 co.2 lett.b) e indicazione dell'intervento ex art. 5.
23	<b>Associazione Museo della Civiltà contadina e artigiana</b>	via Partignano n°20	81052 Pignataro Maggiore (CE)	Museo della Civiltà Contadina e Artigiana	Manca Piano Finanziario ex art. 6 co. 2 lett.c). Manca Fotocopia documento di identità ex art. 6 co. 5.
24	<b>Comune di Mirabella Eclano</b>	via Municipio	83036 Mirabella Eclano (AV)	Museo di Arte Sacra	Senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett.b).
25	<b>Provincia di Benevento</b>	Via IV Novembre	82100 Benevento	progetto di settore	Manca modello istanza ex art. 4 co. 2 lett. a) e indicazione dell'intervento ex art. 5. co1. Manca la dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/00, e fotocopia ex art.6 co. 5. Manca atto costitutivo o equipollente ex art. 6 co.3 lettera e).
26	<b>Comune di Piedimonte Matese</b>	Piazza Roma	81016 Piedimonte Matese (CE)	Museo Civico "Raffaele Marrocco"	Senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett.b).
27	<b>Parrocchia di San Biagio Vescovo e Martire</b>	via Umberto I	84020 Ottati (SA)	Museo Parrocchiale	Museo non riconosciuto ai sensi dell'art.3 comma 1.
28	<b>Parrocchia Santa Maria a Mare</b>	via Capitolo	84010 Maiori (SA)	Museo "Don Clemente Confalone"	Senza dicitura, senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett. b).
29	<b>Comune di Mondragone</b>	via Genova,1	81034 Mondragone (CE)	Museo Civico "B.Greco"	Senza dicitura, senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett. b).
30	<b>Centro Caprese Ignazio Cerio</b>	Piazzatte Cerio, 5	80073 Capri (NA)	Busta Chiusa	Senza dicitura, senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett. b).

31	<b>Associazione Culturale "Architempo"</b>	Corso Gran Priorato di Malta, 25	81043 Capua (CE)	progetto di settore	<b>Senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett.b). Progetto non sottoscritto.</b>
32	<b>Ente Provincia Napoletana Congregazione SS Redentore</b>	Piazzetta S. Alfonso e S. Antonio a Tarsia	Napoli	Museo Alfonsiano di Pagani	<b>Senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett.b).</b>
33	<b>Arciconfraternita Immacolata Concezione</b>	Largo Immacolata Concezione	83045 Calitri (AV)	Raccolta oggetti e paramenti sacri	<b>Museo non riconosciuto ai sensi dell'art.3 comma 1.</b>
34	<b>Ente Museo Abbaziale di Montevergine</b>	Montevergine	83013 Mercogliano (AV)	Museo Abbaziale di Montevergine	<b>Istanza non pervenuta nei termini di cui all'art.4 co.2 lett.c)</b>
35	<b>ICOM - ITALIA</b>	c/o Minst - Leonardo da Vinci - via san Vittore n°21	20123 Milano	Busta Chiusa	<b>Istanza non pervenuta nei termini e secondo le modalità di cui all'art.4 co.1e co.2 lett.c).</b>
36	<b>Comune di Cusano Mutri</b>	Via Municipio	82033 Cusano Mutri (BN)	Museo Civico del Territorio	<b>Senza dicitura, senza timbro e senza vidimazione ex art.4 co.2 lett. b).</b>
37	<b>Dipartimento di Strategie Aziendali e Metodologie Quantitative. Seconda Università degli Studi di Napoli</b>	Corso Gran Priorato di Malta,1	81043 Capua (CE)	progetto di settore	<b>Manca Fotocopia documento di identità ex art. 6 co. 5.</b>

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE IN GRADUATORIA DI MERITO					
X					
38	<b>Cooperativa Comunica</b>	via Mergellina,2	80122 Napoli	progetto di settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
39	<b>Associazione Culturale non profit "Comunicazione Digitale"</b>	Via Capodivilla n°13	80048 Sant'Anastasia (NA)	progetto di settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
40	<b>Società "Circuito in"</b>	Via Pirozzi n°1	80038 Pomigliano D'Arco (NA)	progetto di settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
41	<b>Associazione "Hermes" Turismo e Beni Culturali</b>	Via Augusto Righi n° 29	80125 Napoli	progetto di settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
42	<b>Parrocchia di San Michele Arcangelo</b>	Via Oratorio n°4	80050 Pimonte (NA)	progetto di settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
43	<b>C.T.G. "Gruppo in Giro"</b>	V.le Margherita n° 50	80147 Napoli	progetto di settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
44	<b>Associazione Opera Santuario del Monte Rascini</b>	Via G. Florenzano n° 1	84037 Sant'Arsenio (SA)	progetto di settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
45	<b>Associazione Culturale CRESO</b>	Via B. Riccio n°18	80014 Giugliano di Napoli (NA)	progetto di settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
46	<b>Fondazione Valenzi</b>	Via E. Cosenz n°13	Napoli	progetto di settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
47	<b>Fondazione CIVES</b>	Via IV Novembre n° 44	80056 Ercolano	Museo Archeologico Virtuale - MAV	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
48	<b>Provincia di Salerno</b>	via Roma,104	80121Salerno	Museo Archeologico Provinciale di Salerno	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.

49	Provincia di Salerno	via Roma,104	80121Salerno	Museo Archeologico dell'Agro-Nocerino	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
50	Provincia di Salerno	via Roma,104	80121Salerno	Pinacoteca Provinciale	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
51	Provincia di Salerno	via Roma,104	80121 Salerno	Museo Archeologico Provinciale della lucania occidentale - Certosa di Padula	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
52	Provincia di Salerno	via Roma,104	80121Salerno	Museo Provinciale della Ceramica - Villa Guariglia - Vietri	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
53	Diocesi di Ariano Irpino	Piazza Plebiscito n° 13 -	83031Ariano Irpino (AV)	Museo Diocesano	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
54	Comune di Guardia dei Lombardi	Via Roma - Guardia dei Lombardi	83040	Museo delle Tecnologie, della cultura e della civiltà contadina	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico. Intervento non ammissibile in base a quanto previsto dall'art.5 co.1, lettera e)
55	Comune di Morcone	C.so Italia n° 129	82026 Morcone (BN)	Museo Civico "E. Sannia"	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.
56	Fondazione IDIS - Città della Scienza	Via Coroglio n°57	80124 Napoli	Science Center	Intervento non ammissibile ai sensi dell'art. 8 co.1, lettera a), in quanto presenta una richiesta di contributo superiore a € 40.000,00. Inoltre, il progetto presenta interventi strutturali incoerenti con la finalità individuata dal richiedente, così come evidenziato dal quadro economico e, comunque, riservati ad Enti locali - ex art. 5 comma 1, lett. a).
57	Comune di Montefusco	Piazza Castello	Montefusco	Lo Spielberg dell'Italia Meridionale	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10 Avviso Pubblico.

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

**Porto di Maiori - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 40 2009 - Comune di Maiori**

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### PREMESSO :

che il Comune di Maiori è titolare di concessione demaniale marittima n. 48/09 con validità al 31/12/2011, allo scopo di mantenere sulla scogliera di protezione del molo di sopraflutto del porto di Maiori un solarium in struttura lignea di mq. 818,00 da utilizzare nel periodo 01 maggio - 30 settembre di ciascun anno, attrezzato con sdraio e lettini, nonché l'utilizzo dell'arenile San Francesco di mq. 3.724,00 adiacente la struttura portuale da destinare al tiro a secco di imbarcazioni, e, subordinatamente nel periodo 01 maggio - 30 settembre di ogni anno, ad attività ludiche, il tutto per una superficie complessiva di mq. 4.542,00.

#### VISTA :

l'istanza prot. 9035 del 16/06/2010 così come integrata e modificata con nota prot. 20008 del 05/07/2010, con cui il Comune di MAIORI con sede al Corso Reginna, 71 – P.I. 00269990651, in persona del Responsabile dell'area Finanziaria Dr. CACCHIONE Giacomo nato il 29/07/1971 a Torre del Greco (NA) e domiciliato per la carica presso la sede comunale – C.F. CCCGCH71L29L259S, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rilascio di apposito atto autorizzativo, da rilasciare ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., al fine di procedere alla variazione degli scopi della concessione in premessa, prevedendo l'utilizzo dal 01/05 al 30/09 di ciascun anno, del solarium posizionato sulla mantellata esterna del molo di sopraflutto, anche per svolgervi le seguenti attività:

1. manifestazioni in genere, sia culturali che ludico-ricreative;
2. spettacoli musicali, teatrali e religiosi;
3. attività ginniche e sportive;
4. cerimonie, feste ecc.
5. attività di pertinenza del bar in esercizio in alcuni dei locali del molo di sopraflutto.

#### VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

### DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n. 48/09 ha validità al 31/12/2011;
- l'area oggetto di variazione della concessione demaniale marittima n. 48/09 rientra nell'ambito portuale di Maiori ed interessa una superficie di mq. 818,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Marciano, tel n° 081/7969287;

- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*arch. Massimo Pinto*

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

**Porto Commerciale di Marina Grande - Comune di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n° 109 2009 - Comune di Capri**

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### VISTI :

l'istanza protocollo n. 0691781 del 20/08/2010 con la quale il Comune di Capri, con sede in Piazza Umbro I°, 9, C.F. n° 00547330639, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'ampliamento funzionale e complementare per ulteriori mq. 412,00, dello specchio acqueo già oggetto di concessione demaniale marittima n° 109/09 con validità al 31/12/2012 della superficie di mq. 875,00, ricadente nell'ambito portuale di Capri, allo scopo di ormeggiare piccoli natanti ed imbarcazioni da diporto, il tutto per una superficie complessiva all'atto della variazione di mq. 1.287,00;

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047

### DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- lo specchio acqueo di mq. 412,00 richiesto in concessione è situato nel Porto Commerciale di Marina Grande del Comune di Capri;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*arch. Massimo Pinto*

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

**Porto Commerciale di Marina Grande - Comune di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n° 91 2009 - Comune di Capri**

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### VISTI :

l'istanza protocollo n. 0691781 del 20/08/2010 con la quale il Comune di Capri, con sede in Piazza Umberto I°, 9, C.F. n° 00547330639, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'ampliamento funzionale e complementare dello specchio acqueo già oggetto di concessione demaniale marittima n° 91/09 con validità al 31/12/2012, della superficie di mq. 3.304,00 ricadente nell'ambito portuale di Capri, di ulteriori mq. 1.980,00 allo scopo di ormeggiare piccoli natanti ed imbarcazioni da diporto, il tutto per una superficie complessiva all'atto della variazione di mq. 5.284,00;

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047

### DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

la durata della concessione demaniale marittima è di 41 mesi e 22 giorni;

lo specchio acqueo di mq. 1908,00 richiesto in concessione è situato nel Porto di Marina Grande del Comune di Capri e precisamente tra il Molo Banchinella ed il Molo Pennello;

la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;

entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*arch. Massimo Pinto*

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

**Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Soc. GEPOMA S.r.l.**

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### VISTO :

l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 2010.0229742 del 15/03/2010, con cui il sig. Giudica Salvatore, in qualità di amministratore unico della Soc. GEPOMA S.r.l., con sede in Castellammare di Stabia alla via Annunziatella n. 36/bis, P.I. 0492221218, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima, consistente in un'area demaniale per lo stazionamento di una gru su gomma utilizzata per operazioni di alaggio e varo e per la sosta momentanea di imbarcazioni da diporto, nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA);

- la l. 16/03/01, n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;

### DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima di cui alla richiesta sarà di 48 mesi con decorrenza dalla data di rilascio della concessione;
- l'area richiesta in concessione, ubicata nel porto di Torre Annunziata nel Comune di Torre Annunziata (NA), ha una consistenza di mq. 593,50 e sarà utilizzata dal richiedente per la sosta di una gru su gomma, già operante ex art. 68 Reg. Cod. Nav., per operazioni di alaggio e varo di imbarcazioni da diporto e per sosta momentanea delle imbarcazioni in attesa di essere trasportate; il richiedente, inoltre, si impegna a bonificare e valorizzare l'eventuale area concessa, che allo stato versa in condizioni di completo abbandono;
- la documentazione relativa alla richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. n.081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*arch. Massimo Pinto*

**COMUNE DI CASTELPOTO (BN) – Estratto del decreto di esproprio N. 2293 del 12.08.2010  
per lavori di sistemazione aree a parcheggio a servizio del centro storico**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....(omissis).....

**DECRETA**

1. In favore del Comune di Castelpoto (BN) è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di Sistemazione aree a parcheggio a servizio del Centro Storico, siti in questo in comune ed identificati catastalmente come al seguente prospetto:

**(F.6 particella n. 110) per mq. 65**

Proprietari: per 4/12 Maio Maria Assunta nata a Castelpoto il 18.5.1940  
per 3/12 Maio Costanzo nato a Castelpoto il 4.3.1883  
per 1/12 Maio Luisa nata a Castelpoto il 4.12.1915  
per 4/12 Maio Salvatore nato a Castelpoto il 3.3.1913;

**(F.6 particella n. 111 ) per mq.33**

Proprietari: per 4/12 Maio Maria Assunta nata a Castelpoto il 18.5.1940  
per 3/12 Maio Costanzo nato a Castelpoto il 4.3.1883  
per 1/12 Maio Luisa nata a Castelpoto il 4.12.1915  
per 4/12 Maio Salvatore nato a Castelpoto il 3.3.1913;

**(F.6 particella n. 717 ) per mq. 90**

Proprietario: per 1000/1000 Sig. Maio Costanzo nato a Castelpoto il 8.5.1940

**(F.6 particella n. 130) per mq. 110**

Proprietario: per 1000/1000 Sig. Maio Giuseppe nato a Castelpoto il 12.9.1952

**(F.6 particella n. 132) per mq. 130**

Proprietario: per 1000/1000 Sig. Maio Giuseppe nato a Castelpoto il 12.9.1952

**(F.6 particella n.128) per mq. 100**

Proprietario: per 1000/1000 Sig. Maio Clemente nato a Castelpoto il 19.12.1942

**(F.6 particella n.123) per mq. 40**

Proprietari: per 216/1440 Maio Clemente nato a Castelpoto il 19.12.1942  
per 144/1440 Maio Annunziata fu Nicola  
per 105/1440 Maio Antonio nato a Castelpoto il 13.08.1940  
per 252/1440 Maio Costanzo fu Giuseppe nato a Castelpoto il 15.08.1914  
per 72/1440 Maio Ester fu Celestino nata a Castelpoto il 20.11.1909  
per 189/1440 Maio Felicia Mecede Dolo nata a Castelpoto il 06.01.1912  
per 105/1440 Maio Francesco fu Mario nato a Castelpoto il 19.12.1946  
per 105/1440 Maio Giuseppe nato a Castelpoto il 25.05.1944  
per 252/1440 Maio Nicola fu Giuseppe nato a Castelpoto il 03.03.1905

**(F.6 particella n.125) per mq. 220**

Proprietari: per 216/1440 Maio Clemente nato a Castelpoto il 19.12.1942  
per 144/1440 Maio Annunziata fu Nicola  
per 105/1440 Maio Antonio nato a Castelpoto il 13.08.1940  
per 252/1440 Maio Costanzo fu Giuseppe nato a Castelpoto il 15.08.1914  
per 72/1440 Maio Ester fu Celestino nata a Castelpoto il 20.11.1909

per 189/1440 Maio Felicia Mercedes Dolo nata a Castelpoto il 06.01.1912  
per 105/1440 Maio Francesco fu Mario nato a Castelpoto il 19.12.1946  
per 105/1440 Maio Giuseppe nato a Castelpoto il 25.05.1944  
per 252/1440 Maio Nicola fu Giuseppe nato a Castelpoto il 03.03.1905

**(F.6 particella n.117) per mq. 140**

Proprietario: per 2/9 Sig. De Nigris Ilario nato a Castelpoto il 28.04.1931

**(F.6 particella n.113) per mq. 80**

Proprietari: per 1/2 Sig. Maio Costanzo nato a Castelpoto il 26.12.1907  
per 1/2 Sig.ra Maio Eliana

**(F.6 particella n.115) per mq. 40**

Proprietario: per 1000/1000 Sig. Maio Giuseppe fu Costanzo

**(F.6 particella n.126) per mq. 200**

Comproprietari: per 1/9 D'Angelis Costanzo nato il 16.07.1909  
per 1/9 D'Angelis Giorgio nato il 20.09.1911  
per 2/9 Simeone Antonio fu Salvatore  
per 2/9 Simeone Giuseppe fu Salvatore  
per 2/9 Simeone Manfredi fu Salvatore  
per 2/9 Simeone Nicola fu Salvatore  
Proprietari: per 1/9 Simeone Assunta fu Nicola  
per 2/9 Simeone Costanzo fu Nicola  
per 3/9 Simeone Giuseppe fu Nicola

**(F.6 particella n.131) per mq. 84**

Proprietario: per 1000/1000 Sig. De Angelis Giorgio di Luigi

2. Il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili;
3. L'immissione in possesso dei beni espropriati con il presente decreto, è avvenuta in data 15 Giugno 2010;
4. Il presente decreto è trascritto presso l'agenzia del territorio di Benevento -settor conservatoria registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;
5. un estratto del presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania .L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.....(omissis).....

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Arch. Carminantonio De Santis

**COMUNE DI MARCIANISE (CE) – Estratto dell’Ordinanza di Deposito N°183 del 16.08.2010 – Lavori di Urbanizzazione Primaria in zona D5 – Comparto n°1. Lotto n°1” in Marcianise**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP. E PATRIMONIO

**RILEVATO** che, fino alla data odierna, le ditte proprietarie di cui all’allegato elenco non hanno comunicato di condividere l’indennità offerta, né hanno nominato il tecnico di fiducia, ai sensi dell’art. 21 del D.P.R. 327/01, oppure lo hanno nominato oltre i termini di legge, per cui è da intendersi, per tutte, rifiutata l’indennità di espropriazione offerta;

**VISTO** l’art. 26 del D.P.R. n°327/2001 e s.m.i.;

**ORDINA**

Il deposito delle somme riportate nell’allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione Caserta, Servizio Cassa DD. PP, a titolo di indennità provvisoria di esproprio non condivisa, a favore delle ditte proprietarie di cui al citato elenco.

Informa che ai sensi dell’art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, un estratto della presente Ordinanza sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente Ordinanza diverrà esecutiva con il decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Elenco ditte allegato alla Ordinanza di Deposito:

**1) MI.CA. Immobiliare S.r.l.** con sede in Santa Maria Capua Vetere (CE), Via Galatina, Cooperativa La Rosa, n°167, C.F. 03039750611.

fg. 19	p.lla <b>5287</b>	Superf. in espr. mq 2.000
fg. 19	p.lla <b>5288</b>	Superf. in espr. mq 1.688
Importo lordo da depositare € 49.073,76		

**2) Rossano Maria**, Marcian. 26/02/1948, res. Formicola, v. Medici 9, C.F. RSSMRA48B66E932Z; **Rossano Domenico**, Marcian. 28/09/1949, ivi res. v. Bari 15, C.F. RSS DNC49P28E932I; **Rossano Antonio**, Marcian. 20/09/1951, res. P. di CE, v.le Partenope 66, C.F. RSSNTN51P20E932B; **Rossano Giovanni**, Marcian. 03/10/1953, ivi res. v. Toscanini 19, C.F. RSSGNN53R03E932L; **Rossano Filomena**, Marcian. 20/01/1958, ivi res. v. Montegrappa 16, C.F. RSSFMN58A60E932 G; **Rossano Gaetano**, Marcian. 12/06/1963, ivi res. v. Cremona 15, C.F. RSSGTN63H12E932 P; **Rossano Teresa**, Marcian. 13/04/1968, ivi res. P. Primavera, C.F. RSSTRS68D53E932C; **Rossano Tiziana**, Marcian. 21/01/1970, res. Melito di NA, v. D’Annunzio 2, C.F. RSSTZN70A61E932U, ciasc. per la q. 1/9; **Raucci Carolina**, P. di CE 13/11/1960, C.F. RCCCLN60S53G903D, q. 1/27; **Rossano Francesco**, Caserta 17/11/1987, C.F. RSSFNC87S17B963A; **Rossano Vincenza**, Marcian. 31/10/1988, C.F. RSSVCN88R71E932W; **Rossano Giuseppina**, Marcian. 10/02/1992, C.F. RSSGPP92B50E932U; **Rossano Danilo**, S. Maria C.V. 28/06/1993, C.F. RSSDNL93H28I234D, ciasc. per la q. 1/54; gli ultimi 5 res. P. di CE, c.so Vittoria 51.

fg. 19	p.lla <b>5245</b>	Superf. in espr. mq 155
fg. 19	p.lla <b>5247</b>	Superf. in espr. mq 287
Importo lordo da depositare € 5.881,40		

**3) Scaldarella Nicola** nato a Caserta il 29/05/1971, resid. a Marcianise, via Galdieri 13, C.F. SCL NCL 71E29 B963 C, prop. per 1/3; **Nicolò Giuseppe** nato a Marcianise il 09/05/1946, ivi res. Via Narducci 11, C.F. NCL GPP 46E09 E932 Y, prop. per 1/3; **Nicolò Guerino** nato a Marcianise il 25/05/1951, ivi res. via S. Merola 30, C.F. NCL GRN 51E25 E932 U, prop. per 1/3.

fg. 19	p.lla <b>5189</b>	Superf. in espr. mq 30
fg. 19	p.lla <b>5188</b>	Superf. in espr. mq 194
Importo lordo da depositare € 2.980,62		

4) **Peccerillo Girolamo** nato a Casalba (CE) il 04/05/1932, resid. a Napoli, via De Dominicis 14, C.F. PCC GLM 32E04 B863 O, propr. per 1/4; **Peccerillo Rita** nata a Casalba (CE) il 24/07/1942, resid. a Napoli, piazza Medaglie d'Oro 11, C.F. PCC RTI 42L64 B863 I, propr. per 1/4; **Peccerillo Vittoria** nata a Casalba il 30/01/1940, resid. a Napoli, piazza Medaglie d'Oro 11, C.F. PCC VTR 40A70 B863 J, propr. per 1/4; **Peccerillo Rosario** nato a Napoli il 23/12/1970, resid. a San Sebastiano al Vesuvio (NA), via Archimede 8, C.F. PCC RSR 70T23 F839 O, propr. per 1/12; **Peccerillo Francesco Saverio** nato a Napoli il 02/12/1963, ivi resid. in via G. Doria 84, C.F. PCC FNC 63T02 F839 S, propr. per 1/12; **Nolina Aurora** nata a Napoli il 03/09/1935, ivi resid. in via G. Doria 84, C.F. NLN RRA 35P43 F839 U, propr. per 1/12 .

fg. 19	p.lla <b>5254</b>	Superf. in espr. mq 401
fg. 19	p.lla <b>5283</b>	Superf. in espr. mq 32
Importo lordo da depositare € 5.761,64		

Il Dirigente  
Ing. Ernesto Palermi

**PROVINCIA DI BENEVENTO – Avviso di Deposito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTE le Leggi Regionali 22 dicembre 2004, n. 16 e 13 ottobre 2008 n. 13,

**DÀ' NOTIZIA**

dell'avvenuto deposito, presso la Segreteria dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e della deliberazione giuntale di adozione n. 407 del 16 luglio 2010 divenuta esecutiva a norma di legge.

Il PTCP è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

- 1) Parte Strutturale – Introduzione;
- 2) Parte Strutturale – Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) – Volume A<sub>0</sub> “Quadro di riferimento programmatico e della pianificazione urbanistica” – Relazione;
- 3) Parte Strutturale – Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) – Volume A<sub>1</sub> “Sistema ambientale” – Relazione;
- 4) Parte Strutturale – Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) – Volume A<sub>2</sub> “Sistema insediativo e dei beni culturali e paesaggistici” – Relazione;
- 5) Parte Strutturale – Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) – Volume A<sub>3</sub> “Sistema delle infrastrutture e dei servizi” – Relazione;
- 6) Parte Strutturale – Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) – Volume A<sub>4</sub> – Allegati;
- 7) Parte Strutturale – Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) – Volume A<sub>5</sub> – Elaborati grafici (fascicolo A3);
- 8) Parte Strutturale – Quadro Strategico (Sezione B) – Relazione;
- 9) Parte Programmatica – Relazione;
- 10) Norme Tecniche d'Attuazione;
- 11) Valutazione d'incidenza;
- 12) Valutazione Strategica Ambientale;
- 13) Elaborati grafici (n. 382 tavole, fascicolate e non, nelle scale 1/100.000, 1/75.000, 1/50.000, 1/25.000, 1/10.000).

Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Provinciale a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30.08.2010 nel seguente orario: dal lunedì alla domenica dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

Durante il periodo di deposito del PTCP e nei trenta giorni successivi, fino alle ore 13.00 del 29.09.2010, chiunque vorrà porre osservazioni al Piano dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo della Segreteria Provinciale che ne rilascerà ricevuta.

Si rende noto, infine, che il PTCP è stato trasmesso, in formato digitale, a tutti i Comuni della Provincia, agli enti locali, a tutte le amministrazioni e organizzazioni interessate per legge; pubblicato sul sito internet [www.provincia.benevento.it](http://www.provincia.benevento.it).

Il Segretario Provinciale  
Dr. Claudio UCCELLETTI

Il Presidente della Provincia  
Prof. Ing. Aniello CIMITILE

**COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) – Decreto di approvazione della varianti urbanistiche relative ai Piani di Recupero Via Nazionale – S. Antonio Tetta – S. Stefano**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Viste le Delibere di C.C. sotto elencate che adottavano le rispettive Varianti urbanistiche ai Piani di Recupero:

- 1) Delibera di Adozione n. 12 del 29/04/2010, UMI 69 del P.di R. “Via Nazionale - S.Antonio-Tetta”;
- 2) Delibera di Adozione n. 14 del 29/04/2010, UMI 20/A del P.di R. “S. Stefano”;
- 3) Delibera di Adozione n. 15 del 29/04/2010, UMI 4/A del P.di R. “S. Stefano”;

-Viste le Delibere di C.C. di seguito riportate con cui venivano esaminati i ricorsi e le osservazioni a ciascuno delle Varianti di cui sopra;

-Vista la Legge 1150/42 e successive;

-Vista la Legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni;

**DECRETA**

sono definitivamente approvate la seguenti Varianti urbanistiche ai Piani di Recupero;

- 1) Delibera di Approvazione definitiva n. 40 del 30/06/2010, UMI 69 del P.di R. “Via Nazionale – S.Antonio-Tetta”;
- 2) Delibera di Approvazione definitiva n. 41 del 30/06/2010, UMI 4/A del P.di R. “S. Stefano”;
- 3) Delibera di Approvazione definitiva n. 42 del 30/06/2010, UMI 20/A del P.di R. “S. Stefano”;

Gli atti relativi sono depositati presso la Ripartizione Ufficio Tecnico Comunale e vi rimarranno per tutta la validità dei rispettivi Piani di Recupero

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dalla Residenza Municipale lì, 16/08/2010

Il Responsabile del Servizio  
Lavori Pubblici e Urbanistica  
Arch. Nicola Chiuchiolo

**COMUNE DI BARONISSI (SA) – Decreto sindacale prot. n. 21510 del 17/08/10 –  
Approvazione definitiva P.U.A. area T.d.U.-I/9 del vigente P.R.G. - località ORIGNANO -  
Proponente: società GARIMM SRL con sede in Salerno**

**IL SINDACO**

Premesso:

che, con delibera di G.C. n. 81 del 15/04/2010, veniva adottato il P.U.A. di cui all'oggetto;  
che, effettuate tutte le procedure consequenziali in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti,  
il P.U.A. è stato approvato con delibera di G.C. n. 142 del 28/06/2010;  
Visto l'art. 27, comma 6, della L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

**DECRETA**

Il P.U.A. area T.d.U.-I/9 del vigente P.R.G. - località ORIGNANO – presentato dalla società GARIMM s.r.l - è approvato a tutti gli effetti di legge. Ai sensi dell'art. 27, comma 6, della L.R. 22 dicembre 2004, n. 16, il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente sul B.U.R.C.. Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio, pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune.

Il Sindaco  
dott. Giovanni Moscatiello

**COMUNE DI BONEA (BN) – Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) – Avviso approvazione ai sensi dell'art. 29 dalla L.R. N. 16/2004 e succ. – Prot. 2937 dell'11/8/2010**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Vista la deliberazione n. 21 del 28/9/2009 di Consiglio Comunale, immediatamente eseguibile, concernente l'approvazione del nuovo regolamento edilizio comunale, adottato con la deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 29/4/2009, con le procedure di cui all'art. 29 della legge Regionale n. 16 del 22.12.2004.

**DA' NOTIZIA**

dell'avvenuta approvazione del regolamento edilizio del Comune di Bonea.

Che la copia integrale del nuovo Regolamento Edilizio Comunale approvato sarà inviata alla Provincia di Benevento e rimarrà depositata presso la Casa Comunale per la libera consultazione.

Che il nuovo testo del nuovo Regolamento Edilizio approvato entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Arch. Izzo Salvatore

**COMUNE DI FISCIANO (SA) – Estratto Conferenza dei Servizi – Istanza Sig. Guadagno Nicola - GUNIFE SAS – Realizzazione di una sala ristorante in ampliamento all'attività esistente, comportante variante urbanistica ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 20 ottobre**

**IL RESPONSABILE UFFICIO SUAP**

Visto il D.P.R. 20.10.1998, n. 447 e s.m.i. ;

Visti gli atti d' ufficio;

Visto il verbale della conferenza dei servizi tenutasi il giorno 9-7-2010 presso il Comune di Fisciano ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 7-8-1990 n. 241 per la realizzazione di una sala ristorante in ampliamento all'attività esistente da ubicarsi in Fisciano in ditta GUNIFE SAS di Guadagno Nicola, in variante allo

strumento urbanistico vigente, P.R.G., ai sensi del D.P.R. n. 447/98 e D.P.R. n. 440/2000;

**DA' NOTIZIA**

- della conclusione con esito favorevole della Conferenza dei Servizi relativamente alla istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive presso il Comune di Fisciano (SA) dal Sig. Guadagno Nicola, in qualità di legale rappresentante della società GUNIFE SAS, nella qualità di promotore, avente ad oggetto la realizzazione di una sala ristorante in ampliamento all'attività esistente da ubicarsi in Fisciano sugli immobili riportati in Catasto Terreni al Fg. 16 p.lla n. 104, comportante variante urbanistica ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n°447 e s.m.i.;

- del deposito, presso l' Ufficio SUAP del Comune di Fisciano (SA), a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e all' Albo Pretorio, con il seguente orario: Lunedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30, Mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e Giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Durante il periodo di deposito, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante, dovrà presentare istanza al Protocollo del Comune di Fisciano (SA), che ne rilascerà ricevuta.

Fisciano, lì 12.08.2010

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Silvio Maiellaro

Il Reponsabile Ufficio SUAP  
Ing. Pio Masucci

**COMUNE DI FISCIANO (SA) – Estratto Conferenza dei Servizi – Istanza Sig. Cardaropoli Pompeo - Torrefazione Terrone – Realizzazione di un opificio polifunzionale adibito a centro torrefazione e dolciumi con annessi servizi, comportante variante urbanistica ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 20 ottobre**

**IL RESPONSABILE UFFICIO SUAP**

Visto il D.P.R. 20.10.1998, n. 447 e s.m.i. ;

Visti gli atti d' ufficio;

Visto il verbale della conferenza dei servizi tenutasi il giorno 6-7-2010 presso il Comune di Fisciano ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 7-8-1990 n. 241 per la realizzazione di un opificio polifunzionale adibito a centro torrefazione e dolciumi con annessi servizi da ubicarsi lungo la strada provinciale ex SS.88 di

Fisciano in ditta Torrefazione Terrone di Cardaropoli Pompeo, in variante allo strumento urbanistico vigente, P.R.G., ai sensi del D.P.R. n. 447/98 e D.P.R. n. 440/2000;

**DA' NOTIZIA**

- della conclusione con esito favorevole della Conferenza dei Servizi relativamente alla istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive presso il Comune di Fisciano (SA) dal Sig. Cardaropoli Pompeo, in qualità di legale rappresentante della ditta Torrefazione Terrone, nella qualità di promotore, avente ad oggetto la realizzazione di un opificio polifunzionale adibito a centro torrefazione e dolciumi con annessi servizi da ubicarsi lungo la strada provinciale ex SS.88 di Fisciano sugli immobili riportati in Catasto Terreni al Fg. 14 p.lle n. 530 e 531, comportante variante urbanistica ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n°447 e s.m.i.;

- del deposito, presso l' Ufficio SUAP del Comune di Fisciano (SA), a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e all' Albo Pretorio, con il seguente orario: Lunedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30, Mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e Giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Durante il periodo di deposito, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante, dovrà presentare istanza al Protocollo del Comune di Fisciano (SA), che ne rilascerà ricevuta.

Fisciano, li 13.08.2010

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Silvio Maiellaro

Il Reponsabile Ufficio SUAP  
Ing. Pio Masucci

**COMUNE DI FISCIANO (SA) – Estratto Conferenza dei Servizi – Istanza Scafuri Costantino - IGEA snc – Realizzazione di un edificio da adibire al trasferimento dell'attività di laboratorio di analisi cliniche, microbiologiche, ambientale esistente, comportante variante allo strumento urbanistico vigente, P.R.G., ai sensi del D.P.R. n. 447/98 e D.P.R. n. 440/2000**

Visto il D.P.R. 20.10.1998, n. 447 e s.m.i. ;

Visti gli atti d' ufficio;

Visto il verbale della conferenza dei servizi tenutasi il giorno 6-7-2010 presso il Comune di Fisciano ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 7-8-1990 n. 241 per la realizzazione di un edificio da adibire al trasferimento dell'attività di laboratorio di analisi cliniche, microbiologiche, ambientale esistente da ubicarsi alla fraz.

Lancusi di Fisciano in ditta IGEA snc di Scafuri Costantino, in variante allo strumento urbanistico vigente, P.R.G., ai sensi del D.P.R. n. 447/98 e D.P.R. n. 440/2000;

**DA' NOTIZIA**

- della conclusione con esito favorevole della Conferenza dei Servizi relativamente alla istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive presso il Comune di Fisciano (SA) dal Sig. Scafuri Costantino, in qualità di legale rappresentante della società IGEA snc di Scafuri Costantino, nella qualità di promotore, avente ad oggetto la realizzazione di un edificio da adibire al trasferimento dell'attività di laboratorio di analisi cliniche, microbiologiche, ambientale esistente da ubicarsi alla fraz. Lancusi di Fisciano sugli immobili riportati in Catasto Terreni al Fg. 18 p.lle n. 1072/b – 1622/c – 1632/c e 263, comportante variante urbanistica ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n°447 e s.m. i.;

- del deposito, presso l' Ufficio SUAP del Comune di Fisciano (SA), a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e all' Albo Pretorio, con il seguente orario: Lunedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30, Mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e Giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Durante il periodo di deposito, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante, dovrà presentare istanza al Protocollo del Comune di Fisciano (SA), che ne rilascerà ricevuta.

Fisciano, lì 13.08.2010

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Silvio Maiellaro

Il Responsabile Ufficio SUAP  
Ing. Pio Masucci

**COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) – Approvazione della proposta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 10 e 19 del DPR 327/01, relativa ai lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della Fraz. Zuppino**

**SI RENDE NOTO**

che, con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 del 11 dicembre 2009 è stata approvata la proposta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 10 e 19 del DPR 327/01, relativa ai lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della Fraz. Zuppino con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazioni, proiezioni ecc... Ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 16/04 i relativi atti sono depositati presso l'UTC del Comune di Sicignano Degli Alburni --Piazza Municipio n.1 --per trenta giorni interi e consecutivi: dal 20 agosto al 20 settembre 2010 affinché chiunque abbia interesse ne possa prendere visione secondo il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Gli interessati possono presentare osservazioni fino a 20 (venti) giorni dopo la data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Arch. Angelo G. Turco

**P.R.T. S.R.L. – Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del D. L.vo 16 gennaio 2008 n. 4. – Progetto per la modifica ed integrazione impianto di recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili per la produzione di combustibile da rifiuti (CDR) e recupero per utilizzo come combustibile o altro mezzo per produrre energia**

Polyurethan Recycling Technology  
Sede Legale: Via Caduti Di Superga, 14  
84016 - Pagani (Sa)  
Unità Locale: Via Ingegno - Zona I.  
84087 - Sarno (Sa)

In data 13 agosto 2010 il sottoscritto proponente **Agovino Pasquale** ha depositato presso:

- Il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 - Napoli;
- Presso la sede dell'amministrazione Provinciale di Salerno;
- Presso la sede dell'amministrazione Comunale di Sarno;

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per le modifiche integrative della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, copia dello Studio Preliminare Ambientale.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento:

Modifica ed integrazione impianto di recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili per la produzione di combustibile da rifiuti (CDR) e recupero per utilizzo come combustibile o altro mezzo per produrre energia

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 - Napoli.

Sarno, 12 agosto 2010

Agovino Pasquale

**COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO – Provincia di Caserta – AVVISO  
DELL'11.08.2010 - CONCORSO PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DEL  
TECNICO COMUNALE, CAT. D. NOMINA DEL VINCITORE.**

SI RENDE NOTO CHE IN DATA 12/01/2010 E' STATA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DI QUESTO COMUNE LA GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL CONCORSO IN OGGETTO PREDISPOSTA DALLA COMMISSIONE A SEGUITO DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROVE:

Primo classificato: Arch. Petrella Aurelio Antonio n. 18/03/1975 a Caserta, con il punteggio complessivo di punti: 77,09/100.

Con delibera di Giunta Comunale n. 5 del 20/01/2010 il suddetto candidato è stato nominato vincitore del concorso.

Il Presidente della Commissione  
Dott. Mario Marziali  
Segretario comunale

**COMUNE DI AGEROLA – Provincia di Napoli - TEL. 081/8740211 - FAX 081.8740214 – BANDO DI GARA – Procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di Riqualficazione ed adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del palasport Comunale da destinare ad uso sportivo – fieristico, convegnistico e riabilitativo – 5° stralcio funzionale.**

In esecuzione della Determina a Contrarre n. 91 del 18 agosto 2010

**Codice CUP D53E10000000006.- Codice CIG 0531028A28**

- 1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Agerola, Via Generale Narsete, n.7, 80051 Agerola (Na) - Tel. 081.8740240 - fax 081.8740214**  
e-mail: info@comune.agerola.na.it.
- 2. Procedura di aggiudicazione prescelta:** Aperta ai sensi degli articoli 15 e 35 della L.R.C. n. 3/2007.
- 3. Forma dell'appalto: Sola** esecuzione lavori e con stipulazione del Contratto a Corpo, rispettivamente ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lett.a) e art.53, comma 4, del D.L.vo 163/2006.
- 4. Luogo di esecuzione/oggetto dell'Appalto:** Comune di Agerola, via delle Sorgenti. L'Appalto ha per oggetto la esecuzione di opere di riqualficazione ed adeguamento del corpo Palestra e dei relativi spogliatoi del Palasport Comunale. Dette opere costituiscono il V Lotto esecutivo del progetto generale.
- 5. Entità dell'Appalto:** Importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di Euro 1.568.221,06, così ripartito: importo dei lavori a corpo soggetti a ribasso: Euro 1.546.382,41; importo per costi relativi agli oneri di sicurezza ordinari: Euro 21.838,65 non soggetti a ribasso; Lavorazioni di cui si compone l'appalto ai sensi del D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i.: OG1 importo 1.041.177,69 (prevalente) Classifica III – OG11 importo 527.043,37 (non scorporabile – subappaltabile) classifica II.
- 6. Termine ultimo per la realizzazione dei lavori:**  
Giorni 420 (quattrocentoventi) naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori.
- 7. Soggetti Ammessi alla Gara:** Come da Disciplinare di Gara.
- 8. Termini e modalità di ritiro documentazione: vedi Disciplinare di gara.**
- 9. Sopralluogo Obbligatorio:** da effettuare secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,30, escluso festivi e prefestivi.
- 10. Termine ultimo per la ricezione delle offerte:** Le Offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Agerola entro le ore 12:00 del **21 settembre 2010**, con qualsiasi mezzo.
- Indirizzo cui devono essere trasmesse: Comune di Agerola, Via Generale Narsete, n.7, 80051 Agerola (Na).** Le Offerte dovranno essere redatte in lingua Italiana.
- 11. Modalità di Aperture delle Offerte:**
  - 11.a) **persone ammesse** ad assistere all'apertura delle offerte: Vedi Disciplinare .
  - 11.b) **data, ora e luogo di tale apertura:** Ore 09:30 del giorno **23 settembre 2010**, presso il Comune di Agerola (Na) – come al punto 1 del presente Bando. Eventuali ulteriori sedute si terranno nella medesima sede, orario e giorno che saranno comunicati a mezzo FAX ai concorrenti almeno con tre giorni di anticipo sulla data della seduta.
- 12. Cauzione e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara.
- 13. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento:** L'opera è finanziata per Euro 1.990.000,00, con fondi di cui all'articolo 18 della Legge Regione Campania, n.1/2009 – risorse rinvenienti Por Campania 2000-2006 e per Euro 60.000,00, con fondi di Bilancio Comunale.
- 14. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto:** Come da Disciplinare di Gara.
- 15. Requisiti di carattere generale:** Come da Disciplinare di Gara.
- 16. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
- 17. Criterio utilizzato per la scelta dell'Offerta Migliore:** Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 42, comma 1, e 44 della L.R.C. n. 3/2007, secondo i pesi ed i subpesi indicati nel Disciplinare di Gara.
- 18. Ulteriori informazioni – Clausole contrattuali speciali:** vedi Disciplinare di gara.
- 19. Organo competente per le procedure di ricorso:** T.A.R. Campania – Sezione Provinciale di Napoli, Piazza Municipio, n. 64 - 80126 Napoli (NA) - Tel: 081 7901285.

**20. Responsabile del Procedimento:** geom. Nicola Ferrara - Ufficio Tecnico del Comune di Agerola (Na). Tel.081.8740240 - Fax 081.8740214.

**21.** Il Presente Bando di Gara è pubblicato sul BURC, sul profilo del Committente, [www.comune.agerola.na.it](http://www.comune.agerola.na.it), sul sito del S.I.T.A.R. e, per estratto, sulla GURI, sul quotidiano a diffusione nazionale "Aste e Appalti Pubblici" e sul quotidiano a diffusione regionale "Corriere del Mezzogiorno – Ed. Campania".

Il Rup  
Geom. Nicola Ferrara

**COMUNE DI GIANO VETUSTO – Provincia di Caserta – Estratto Bando di Gara – Lavori di rifacimento della rete idrica e fognaria in Via Fontanella - Via Pirinella.**

In esecuzione determinazione 86 del 16/08/2010 è indetta gara di appalto per l'affidamento dell'esecuzione **LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA IN VIA FONTANELLA - VIA PIRINELLA.**

- Codice identificativo gara (CIG) **05297825EE**

IMPORTO A BASE D'ASTA: **€ 318.460,11** (oltre oneri sicurezza pari ad € 9.408,74 per Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)

CATEGORIA PREVALENTE: **OG6 – classifica: II^**-

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE **procedura aperta** ai sensi dell'art. 3, c. 37, art. 55, c. 5, ed art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

FORMA DELL'APPALTO : Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara (art. 83 del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163)

FINANZIAMENTO: **L.R. 20 e 21/2009 - Decreto Dirigenziale di concessione finanziamento n. 2669 del 31/12/2009 - Regione Campania**

**TERMINE ULTIMO RICEVIMENTO OFFERTE: ore 12:00 del giorno 14/09/2010**

DATA DELLA GARA: giorno 20/09/2010 alle ore 16:00

Il bando integrale con l'allegato disciplinare è pubblicato sul sito Internet: [www.sitar-campania.it](http://www.sitar-campania.it) e [www.comune.gianovetusto.ce.it/](http://www.comune.gianovetusto.ce.it/)

RESPONSABILE DELL'AREA  
f.to Vitaliano CUCCARO

**COMUNE DI MORCONE – Provincia di Benevento - BANDO DI GARA – CIG 0527094BB7 CUP J89H09000000002 - Lavori di realizzazione di un “Centro Sociale per l’erogazione di servizi alla persona”**

I.1) Comune di Morcone, C.so Italia 129, 82026 Morcone (BN), tel.0824.955411 fax 957145 [responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it](mailto:responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it) [www.morcone.net](http://www.morcone.net). Invio offerte p.ti di cui sopra e tel.0824.955434. II.1.2) Lavori edili/cat. prev. OG1 cl.IV. II.1.5) Lavori di realizzazione di un “Centro Sociale per l’erogazione di servizi alla persona”. II.2.1) Importo compl.vo: E. 1.261.065,08 + IVA di cui E. 1.181.882,33 per lavori ed E. 79.182,75 oneri piani sicurezza. II.3) Durata: tra i 430 ed i 540 gg. Sezione III: si rinvia alla documentazione di gara. IV.1.1) Aperta. IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) **Ricezione offerte: 06.09.10 h 12.** IV.3.7) 180 gg. IV.3.8) Apertura: 13.09.10 h 12.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Arch. Bruno Parlapiano

**COMUNE DI PRAIANO - Estratto Bando di gara - "Lavori di recupero ed adeguamento funzionale alle norme vigenti del secondo piano della casa comunale" - CIG 05272772BE CUP F96D04000090002**

Si rende noto che con determina R.G. n. 198 del 12.08.2010 è stata indetta gara per l'affidamento in appalto dei lavori di recupero ed adeguamento funzionale alle norme vigenti del secondo piano della casa comunale.

Importo a base d'asta: € 149.542,92, oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 2.990,85;  
Sistema di gara: Procedura aperta ai sensi ex. Art. 53 comma 2 lett. a) e art. 82 comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. artt. 89 e 90 del DPR 554/1999 e s.m.i. L.R. n. 3/07 e s.m.i..

Aggiudicazione: criterio del prezzo più basso sull'importo a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D.lgs 163/2006.

**Presentazione offerte entro le ore 12.00 del 27.09.2010.**

Bando dal sito: [www.comune.praiano.sa.it](http://www.comune.praiano.sa.it)

Informazioni: Ufficio LL.PP tel 089 8131919 fax 089 8131912

RUP: Arch. Salvatore Napolitano

**COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA - Provincia di BENEVENTO - Bando di gara per l'affidamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il metodo porta a porta, gestione isola ecologica, trasporto e spazzamento nel territorio comunale. CIG. 0527108746**

Il Responsabile del Procedimento, rende noto, che questo Ente intende appaltare il servizio in oggetto per 6 mesi per l'ammontare complessivo di € 56.3674,50 oltre IVA. Il bando integrale con il disciplinare e capitolato sono disponibili sul sito del Comune di San Giorgio la Molara: <http://sangiorgiolamolara.asmenet.it> e sul Sitar Campania. Presentazione offerte entro 30 giorni dalla pubblicazione sulla G.U.R.I.-

Eventuali informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo: Comune di San Giorgio la Molara–Settore Tecnico Manutentivo- Piazza N. Ciletti,1 (82020) San Giorgio la Molara BN. Tel.0824.988311-0824.988357–0824.988332 - Fax 0824.988351. Partita IVA e Codice Fiscale 00113230627.

San Giorgio la Molara, lì 11/08/2010

Il Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo  
Ing. Antonio Pacifico

**ASIA – NAPOLI SpA - Bando di Gara - Fornitura filo ricotto nero per l'imballaggio di rifiuto trito vagliato.**

I. 1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/a 80078 Pozzuoli (NA); tel. 0817351410/552; fax. 0812420683 e-mail [direzione.acquisti@asianapoli.it](mailto:direzione.acquisti@asianapoli.it); Siti: [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it); [www.asianapoli.it](http://www.asianapoli.it)  
II.1.1 **Gara 188/DA/10** II.1.2) luogo Napoli e provincia II.1.5) **Fornitura filo ricotto nero per l'imballaggio di rifiuto trito vagliato.** II.2.1) importo a base di gara € **714.000,00** oltre IVA comprensivo di opzione e quinto d'obbligo II.3) durata mesi 12. Sez. III ..... omissis..... IV.1) Procedura Aperta IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso IV.3.4) Presentazione offerte entro **01/10/2010 ore 12.00**. VI.3) ) I criteri di aggiudicazione, la disciplina di gara e le modalità di presentazione dell'offerta sono contenute nel CSA. Il CSA e i relativi allegati sono visionabili e scaricabili dai siti [www.asianapoli.it](http://www.asianapoli.it) e [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) . Tali atti costituiscono parte integrante del bando. ....Omissis..... Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.  
Invio GUUE: 17/08/2010.

f.to Il Direttore Acquisti  
dott. Ferdinando Coppola

**ASIA – NAPOLI SpA - Bando di Gara - Noleggio n. 12 automezzi, diviso in 3 Lotti.**

I. 1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/a 80078 Pozzuoli (NA); tel. 0817351410/547; fax. 0812420683 e-mail [direzione.acquisti@asianapoli.it](mailto:direzione.acquisti@asianapoli.it); Siti: [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it); [www.asianapoli.it](http://www.asianapoli.it)  
II.1.1 Gara **192/DA/2010** II.1.2) luogo Napoli e provincia II.1.5) **Noleggio n. 12 automezzi, diviso in 3 Lotti.** II.2.1) Importo totale: € **924.480,00** oltre IVA comprensivo di opzione e quinto d'obbligo II.3) Durata: 8 mesi. Sez. III..... omissis..... IV.1) Procedura Aperta IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso. IV.3.4) Presentazione offerte entro **01/10/2010** ore **12.00**. VI.3) I criteri di aggiudicazione, la disciplina di gara e le modalità di presentazione dell'offerta sono contenute nel CSA. Il CSA e i relativi allegati sono visionabili e scaricabili dai siti [www.asianapoli.it](http://www.asianapoli.it) e [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it). Tali atti costituiscono parte integrante del bando. ....Omissis.....  
Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio. Invio GUUE: 17/08/2010.

f.to Il Direttore Acquisti  
dott. Ferdinando Coppola

**ASIA – NAPOLI SpA - Bando di Gara - Servizio trasporto e recupero rifiuti biodegradabili diviso in 3 lotti.**

I. 1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/a 80078 Pozzuoli (NA); tel. 0817351410/547; fax. 0812420683 e-mail [direzione.acquisti@asianapoli.it](mailto:direzione.acquisti@asianapoli.it); Siti: [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it); [www.asianapoli.it](http://www.asianapoli.it)  
II.1.1 Gara **193/DA/2010** II.1.2) luogo Napoli e provincia II.1.5) Servizio trasporto e recupero rifiuti biodegradabili diviso in 3 lotti. II.2.1) Importo totale: **€ 11.412.000,00** oltre IVA comprensivo di opzione e quinto d'obbligo II.3) Durata: dal 16/11/2010 al 31/12/2011. Sez. III..... omissis.....  
IV.1) Procedura Aperta IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso. IV.3.4) Presentazione offerte entro **01/10/2010** ore **12.00**. VI.3) I criteri di aggiudicazione, la disciplina di gara e le modalità di presentazione dell'offerta sono contenute nel CSA. Il CSA e i relativi allegati sono visionabili e scaricabili dai siti [www.asianapoli.it](http://www.asianapoli.it) e [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) . Tali atti costituiscono parte integrante del bando. ....Omissis..... Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio. Invio GUUE: 17/08/2010.

f.to Il Direttore Acquisti  
dott. Ferdinando Coppola

**AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO - BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA - Lavori di ristrutturazione ed adeguamento impiantistico e tecnologico del P.O. Umberto I di Nocera Inferiore (Sa) – Completamento Pronto Soccorso.**

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale: Azienda Sanitaria Salerno

Indirizzo postale: Via Nizza, 146

Città: Salerno CAP: 84124 Paese: Italia

Punti di contatto: All'attenzione di: Ing. Luigi Miranda

Telefono: + 390 081 9212296 Fax: + 390 081 9212306

Posta elettronica: servizio tecnico.dir@aslsa1.it

Indirizzi internet: <http://www.aslsalerno.it>

Le offerte vanno inviate presso l'indirizzo di cui al punto I.1)

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO (LAVORI)**

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Lavori di ristrutturazione ed adeguamento impiantistico e tecnologico del P.O. Umberto I di Nocera Inferiore (Sa) – Completamento Pronto Soccorso.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: LAVORI - ESECUZIONE

Sito o luogo principale dei lavori: P.O. Umberto I di Nocera Inferiore SA

II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:

Esecuzione di tutte le opere e provviste relative ai lavori e prestazioni riguardanti l'intervento di completamento del Pronto Soccorso del P.O. Umberto I di Nocera Inferiore SA.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: no

II.2.1) Quantitativo o entità totale (in euro, IVA esclusa)

€ 515.067,46 + IVA , di cui

€ 494.920,78 + IVA lavori (soggetti a ribasso)

€ 20.146,68 + IVA oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)

a) Categoria prevalente: OG11 Classifica: I

b) Categorie scorporabili o totalmente subappaltabili:

categ. OG1 classifica: I importo: € 283.414,94

categ. OG11 classifica: I importo: € 211.505,84

II.2.2) Opzioni: no

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Periodo in giorni: 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO E TECNICO**

III.1.1) Cauzioni: garanzia provvisoria di euro 10.302,00 (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del d.lgs. n. 163 del 2006;

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento

a) finanziamento mediante fondi di bilancio conto economico 10305005 impegno 296/2010 del 02.07.2010

b) nessuna anticipazione; pagamenti per stati di avanzamento ogni 100.000,00 euro (centomila euro);

c) non si applica l'art. 133, comma 1-bis, d.lgs. n. 163 del 2006;

d) corrispettivo interamente a corpo;

III.1.3) Forma giuridica del raggruppamento aggiudicatario:

Tutte quelle previste dall'ordinamento.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori:

1) iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale U.E.;

2) assenza cause di esclusione art. 38, comma 1, d.lgs. n. 163 del 2006;

3) assenza cause di esclusione art. 38, comma 1, lettera c), anche per soggetti cessati nell'ultimo triennio;

4) assenza piani di emersione dal lavoro nero non conclusi;

5) assenza di partecipazione plurima.

## III.2.3) Capacità tecnica:

a) attestazione SOA nella categoria prevalente OG11 in classifica adeguata alla somma dell'importo della predetta categoria prevalente e dell'importo delle categorie scorporabili per le quali non e' posseduta la relativa qualificazione, nonché nella categoria scorporabile OG1 in classifica I; in ogni caso i requisiti relativi alle categorie scorporabili non posseduti direttamente devono essere posseduti con riferimento alla categoria prevalente;

## SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso  
mediante ribasso percentuale sull'importo a corpo posto a base d'asta di euro 494.920,78 (euroquattrocentonovantaquattromilanovecentoventi/78).

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier:

CIG (SIMOG) : 0516534157

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: Data 31 agosto 2010, ora 12,00;

Documenti a pagamento: sì

Condizioni e modalità di pagamento:

In contanti all'atto del ritiro dei documenti presso il centro copie indicato dall'Amministrazione per l'importo di circa e 100,00.

IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:

Giorno: 10 settembre 2010; Ora: 12,00.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente e' vincolato alla propria offerta: giorni: 180 (dal termine per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Giorno: 15 settembre 2010; Ora: 9,00.

Luogo: Servizio Gestione Tecnico Patrimoniale ASL SALERNO Via M. Vernieri ex OO.RR. Salerno

Personale ammesso ad assistere all'apertura delle offerte: sì

## SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Informazioni complementari:

a) appalto indetto con determinazione a contrattare n. 1210 del 6 luglio 2010

b) offerta di ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base d'asta al netto degli oneri per la sicurezza;

c) esclusione automatica offerte anomale;

d) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

e) obbligo di indicazione delle parti di lavori che si intendono subappaltare; la Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori delle opere di cui alla categoria scorporabile OG1, e non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori delle altre opere (art. 118, d.lgs. n. 163 del 2006);

f) obbligo per i raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di dichiarare l'impegno a costituirsi e di indicare le parti di lavori da affidare a ciascun operatore economico raggruppato o consorziato;

g) obbligo per i consorzi stabili, qualora non eseguano i lavori in proprio, di indicare i consorziati esecutori e, per questi ultimi, dichiarazioni possesso requisiti punto III.2.1);

h) obbligo per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane di indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre e, per tali consorziati, dichiarazioni possesso requisiti punto III.2.1);

i) obbligo di dichiarazione ex art. 71, comma 2, D.P.R. n. 554 del 1999;

j) pagamento di euro 40,00 a favore dell'Autorità' per la vigilanza;

k) ammesso avvalimento ex art. 49 del d.lgs. n. 163 del 2006;

l) obbligo di sopralluogo assistito in sito e di presa visione degli atti progettuali, autonomo dalla dichiarazione di cui alla lettera i);

m) dichiarazione di impegno a rispettare gli obblighi di cui agli artt. 51 e 52 della LR. n.3 del 27/2/2007;

n) indicazione del domicilio eletto per le comunicazioni e dell'indirizzo di posta elettronica e del numero di fax per le predette comunicazioni;

o) la Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, d.lgs. n. 163 del 2006;

p) controversie contrattuali deferite a collegio all'Autorità' giudiziaria del Foro di Salerno;

q) ogni informazione, specificazione, modalità di presentazione della documentazione per l'ammissione e dell'offerta, modalità di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del bando;

r) bando di gara, disciplinare e capitolato speciale d'appalto, disponibili all'indirizzo internet <http://www.aslsalerno.it>, modelli per dichiarazioni, preventivamente vidimati, (utilizzabili dai concorrenti) ritirati in forma cartacea;

s) responsabile del procedimento: Ing. Luigi Miranda.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

T.A.R. per la Campania sede di Salerno; Indirizzo: Largo San Tommaso d'Aquino Città: Salerno CAP: 84125 Telefono: + 390\_089 226706 Fax: + 390\_089790565

VI.4.2) Presentazione di ricorso: entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sul ricorso:

Responsabile del procedimento di cui al punto VI.3, lettera r).

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla G.U.R.I.: 03/08/2010.

Il Responsabile della stazione appaltante:

f.to Ing. Luigi Miranda



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

## BANDO DI GARA

### SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

#### I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

**Denominazione ufficiale:** [CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE](#)

**Indirizzo postale:** [Via Magna Graecia, 341](#)

**Città:** [CAPACCIO](#)

**Codice postale:** [84047](#)

**Paese:** [Italia](#)

**Punti di contatto:** [Ufficio Tecnico](#)

**Telefono:** [0828725038](#)

**All'attenzione di:** [Dr. Michele Marino](#)

**Posta elettronica:** [direttore.agrario@bonificapaestum.it](mailto:direttore.agrario@bonificapaestum.it)

**Fax:** [0828724541](#)

**Indirizzo(i) internet (se del caso)**

Amministrazione aggiudicatrice (*URL*): <http://www.bonificapaestum.it>

Profilo di committente (*URL*): <http://www.bonificapaestum.it>

**Ulteriori informazioni sono disponibili presso:**

- I punti di contatto sopra indicati
- Altro: completare l'allegato A.I

**Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:**

- I punti di contatto sopra indicati
- Altro: completare l'allegato A.II

**Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:**

- I punti di contatto sopra indicati
- Altro: completare l'allegato A.III

## I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- |  |  |
|--|--|
| <input type="radio"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale | <input type="radio"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale   | <input type="radio"/> Difesa   |
| <input type="radio"/> Autorità regionale o locale  | <input type="radio"/> Ordine pubblico e sicurezza                      |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio regionale o locale   | <input type="radio"/> Ambiente   |
| <input checked="" type="radio"/> Organismo di diritto pubblico   | <input type="radio"/> Affari economici e finanziari                    |
| <input type="radio"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale  | <input type="radio"/> Salute   |
| <input type="radio"/> Altro ( <i>specificare</i> ):  | <input type="radio"/> Abitazioni e assetto territoriale                |
|  | <input type="radio"/> Protezione sociale                               |
|  | <input type="radio"/> Ricreazione, cultura e religione                 |
|  | <input type="radio"/> Istruzione                                       |
|  | <input type="radio"/> Altro ( <i>specificare</i> ):                    |

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

- sì  no

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

Realizzazione centrale fotovoltaica vasca Scigliati

**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi***(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)*

<input checked="" type="radio"/> <b>(a) Lavori</b> <input checked="" type="radio"/> Esecuzione <input type="radio"/> Progettazione ed esecuzione <input type="radio"/> Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	<input type="radio"/> <b>(b) Forniture</b> <input type="radio"/> Acquisto <input type="radio"/> Leasing <input type="radio"/> Noleggio <input type="radio"/> Acquisto a riscatto <input type="radio"/> Misto	<input type="radio"/> <b>(c) Servizi</b> Categoria di servizi N. <i>(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)</i>
Sito o luogo principale dei lavori:  Capaccio, località Scigliati Codice NUTS ITF35	Luogo principale di consegna:	Luogo principale di esecuzione:

**II.1.3) L'avviso riguarda**

- un appalto pubblico
- l'istituzione di un accordo quadro
- l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

**II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)**

<input type="radio"/> Accordo quadro con diversi operatori Numero o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto	<input type="radio"/> Accordo quadro con un unico operatore
--	---

**Durata dell'accordo quadro:**

periodo in anni: \_\_\_\_\_ o mesi: \_\_\_\_\_

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

<b>Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):</b>	
Valore stimato, IVA esclusa:	Moneta:
oppure valore tra _____ e _____	Moneta:
Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se nota):	

### **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 350 Kwp con opere connesse ed accessorie, con offerta migliorativa ed integrativa al progetto.

**II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)**

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	09331200	

**II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

sì  no

**II.1.8) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)**

sì  no

**In caso affermativo**, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

- un solo lotto  
 uno o più lotti  
 tutti i lotti

**II.1.9) Ammissibilità di varianti**

sì  no

**II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO****II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)**

a) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza):

euro 4.861.873,51 (Euro quattomilioni ottocentosessantunomila ottocentosettantatre virgola cinquantuno);

b) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 118.811,28

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): 4861873.51	Moneta: EUR	
oppure valore tra	e	Moneta:

**II.2.2) Opzioni (se del caso)**

sì  no

**In caso affermativo**, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:		
in mesi:	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
Numero di rinnovi possibile (se del caso):	oppure valore tra	e

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**

Periodo in mesi: 22	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	(gg/mm/aaaa)	
al	(gg/mm/aaaa)	

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO****III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)**

Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta pari ad €. 97.237,47 (vedi disciplinare di gara)

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia**

Regione Campania POR FERS 2007 - 2013. Slogan: La tua Campania cresce in Europa.

Corrispettivo a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4, e 82, comma 1, lettera b), del D.Lgs 163/06. Pagamenti in acconto, rata minima €. 300.000,00

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)**

Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprenditori individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs n° 163/06, oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti), e) (consorzi ordinari di concorrenti) ed f) (gruppo europeo di interesse economico), sempre dell'art.34, comma 1, del D.Lgs n° 163/06, oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n° 163/06. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 34, comma 2, e all'art. 37 del D.Lgs n° 163/06, nonché quelle degli articoli 93, 94 e 95 del D.P.R. n. 554/1999 e s. m., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea, alle condizioni di cui all'articolo 47 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000 e del disciplinare di gara.

Nel caso in cui le imprese in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs n. 163/06 e s.m.i. risultino carenti dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo richiesti dal bando, vogliano partecipare alla gara utilizzando l'istituto dell'avvalimento, potranno soddisfare tale loro esigenza presentando, nel rispetto delle prescrizioni del DPR n° 445/2000, la documentazione prevista al comma 2 p.to 1 e lettere da a) a g) dell'articolo 49 del D.lgs n. 163/06 e s.m.i. rispettando scrupolosamente le prescrizioni di cui ai commi successivi del medesimo articolo.

**III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)**

sì  no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE****III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

**PER IMPRESE ITALIANE ATTESTATO SOA OG9 , OS18 e OG11 - VEDI DISCIPLINARE DI GARA**

**III.2.2) Capacità economica e finanziaria**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

**VEDI DISCIPLINARE DI GARA**

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti  
(se del caso):

**VEDI DISCIPLINARE DI GARA**

**III.2.3) Capacità tecnica**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

**VEDI DISCIPLINARE DI GARA**

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti  
(se del caso):

**VEDI DISCIPLINARE DI GARA**

**III.2.4) Appalti riservati (se del caso)**

sì  no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

### III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

#### III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

sì  no

**In caso affermativo**,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

#### III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

sì  no

**SEZIONE IV: PROCEDURA****IV.1) TIPO DI PROCEDURA****IV.1.1) Tipo di procedura**

<input checked="" type="radio"/> Aperta	
<input type="radio"/> Ristretta	
<input type="radio"/> Ristretta accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
<input type="radio"/> Negoziata	Sono già stati scelti candidati? <input type="radio"/> sì <input type="radio"/> no <b>In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni</b>
<input type="radio"/> Negoziata accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
<input type="radio"/> Dialogo competitivo	

**IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta (procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)**

Numero previsto di operatori
<i>oppure</i> numero minimo previsto <span style="margin-left: 100px;"><i>e se del caso,</i></span> numero massimo
Criteria obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

**IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo (procedura negoziata, dialogo competitivo)**

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

 sì  no

## IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

### IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)

Prezzo più basso

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. PREGIO TECNICO	55	6.	
2. ORGANIZZAZIONE TECNICO OPERATIVA DEL LAVORO	10	7.	
		8.	
3. RIBASSO SUL PREZZO DI GARA	35	9.	
4.		10.	
5.			

### IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

sì  no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)

## IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

### IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)

### IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

sì  no

In caso affermativo,

<input type="radio"/> Avviso di preinformazione	<input type="radio"/> Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GU:	del (gg/mm/aaaa)
<input type="radio"/> Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)	

### IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti Data: 31/08/2010 (gg/mm/aaaa) Ora:
Documenti a pagamento <input checked="" type="radio"/> sì <input type="radio"/> no
In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre): Moneta: EUR 100.00
Condizioni e modalità di pagamento: Per il ritiro di copie di atti e/o del progetto su supporto informatico occorre recarsi presso la sede del Consorzio. L'importo da corrispondere per il ritiro del progetto su supporto informatico è di €. 100,00. Il pagamento avverrà mediante versamento in C/C postale 19321843. I tempi di consegna sono da concordare. E' possibile effettuare una prenotazione telefonica. Il bando e il disciplinare di gara sono, altresì, disponibili sul sito internet.

**IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: **08/09/2010** (gg/mm/aaaa) Ora: **12:00**

**IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)**

Data: (gg/mm/aaaa)

**IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione**

ES CS DA DE ET EL EN FR IT LV LT HU MT NL PL PT SK SL FI SV

**Altro:**

**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)**

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: **180** (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte**

Data: **15/09/2010** (gg/mm/aaaa) Ora: **10:00**

Luogo (se del caso): **Capaccio Scalo presso sede del Consorzio di Bonifica in via Magna Graecia n. 341**

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

sì  no

**Legali rappresentanti imprese concorrenti o loro delegati**

## SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

### VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)

sì  no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

### VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

sì  no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma: [POR Campania FERS 2007/2013](#)

### VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

Per la formazione dell'offerta vedere il progetto ed, in particolare, consultare il disciplinare di gara e capitolato speciale d'appalto

## VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

### VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: [Tribunale Amministrativo Regionale della Campania  
Sezione di Salerno](#)

Indirizzo postale: [Via San Tommaso D'Aquino](#)

Città: [Salerno](#) Codice postale: [84100](#)

Paese: [Italia](#) Telefono: [089226496](#)

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL): <http://www.giustizia-amministrativa.it>

### Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese: Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

### VI.4.2) Presentazione del ricorso (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:  
[vedere Legge n. 1034/1971 e s.m.i.](#)

**VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso**

Denominazione ufficiale: [Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele](#)  
Indirizzo postale: [Via Magna Graecia, 341](#)  
Città: [Capaccio](#) Codice postale: [84047](#)  
Paese: [Italia](#) Telefono: [0828725038](#)  
Posta elettronica: [direttore.agrario@bonificapaestum.it](mailto:direttore.agrario@bonificapaestum.it) Fax: [0828724541](#)  
Indirizzo Internet (URL): <http://www.bonificapaestum.it>

**VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:**

*La data d'invio sarà automaticamente aggiornata quando l'avviso verrà inviato per la pubblicazione*

**ALLEGATO A**

**ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

**I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI**

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice  
postale:

Paese:

**Punti di contatto:**

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

**II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)**

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice  
postale:

Paese:

**Punti di contatto:**

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

**III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice  
postale:

Paese:

**Punti di contatto:**

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

**ALLEGATO B (1)**  
**INFORMAZIONI SUI LOTTI**  
**LOTTO N. TITOLO**

**1) BREVE DESCRIZIONE**

**2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)**

**3) QUANTITATIVO O ENTITÀ**

Se noto, valore stimato, IVA esclusa ( <i>indicare solo in cifre</i> ):	Moneta:
oppure valore tra e	Moneta:

**4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/  
CONCLUSIONE (*se del caso*)**

Periodo in mesi:	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	(gg/mm/aaaa)	
al	(gg/mm/aaaa)	

**5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI**

COMUNE DI ATENA LUCANA – Provincia di Salerno - UFFICIO TECNICO SETTORE LL.PP. –  
**Esito di Gara - Estensione Rete Comunale di Distribuzione Gas-Metano in Atena Lucana Scalo  
localita' Serrone-Macerrina-Pantoni e Maglianello**

Tipo procedura:aperta; aggiudicatario: impresa Amalfitana Gas s.r.l. da Bari; importo aggiudica euro **500.357,50**, oltre alle migliorie pari ad euro 301.259,53 per ulteriori ml 2.995 di rete ed euro 85.694,16 per ml 710 di viabilità interpodereale. Imprese partecipanti:11, escluse:1, ammesse apertura offerta economica:4. Aggiudica:determina 61 del 26.07.2010 – Invio GURI 13.08.2010

Il Responsabile Ing. Cono Gallo

COMUNE DI CALVIZZANO - Provincia di Napoli - 5° Settore Ufficio Economico-Finanziario -  
**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE - Gara per l'affidamento mediante procedura aperta del Servizio  
Tesoreria Comunale per il periodo di anni nove, salvo proroga.**

Prot. n. 7795 del 18.08.2010

In relazione alla gara per l'affidamento, mediante procedura aperta, del Servizio di Tesoreria Comunale per il periodo di anni nove, salvo proroga, bandito in data 03.12.2009, si rende noto che la gara è stata aggiudicata alla **GE.SE.T. Italia S.p.A.** con sede al Corso Domenico Riccardi- Villa Villari –CERCOLA (NA), avendo presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.e i. così come risulta da verbali approvati con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 25 in data 27.05.2010, esecutiva ai sensi di legge.

Il Responsabile del procedimento è il Sig. Antonio Cipolletta tel. 081 7120720 fax 081 7121875.

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Sig. Antonio Cipolletta

**COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI - Provincia di Napoli – Avviso - Selezione pubblica per titoli e colloquio per copertura n. 2 posti di “Istruttore tecnico-Geometra”(cat. C)” a tempo pieno ed indeterminato, tramite mobilità esterna -ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001.**

Estratto avviso: E' indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per la copertura di n. 2 posti di “ISTRUTTORE TECNICO - GEOMETRA”- cat. C -, tramite mobilità esterna ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, presso il Comune di Casalnuovo di Napoli.

**Scadenza di presentazione delle domande: trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul BURC.**

Il bando integrale e lo schema di domanda sono visionabili e scaricabili dal sito internet:

[www.comune.casalnuovo.na.it](http://www.comune.casalnuovo.na.it).

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Comune di Casalnuovo di Napoli – Settore G.R.U.  
Piazza Municipio, 1- tel 081-5214249

IL RESPONSABILE SETTORE G.R.U.  
f.to Pasquale Castaldo

**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" – Napoli - Deliberazione n. 550 del 13.08.2010 - Avviso di mobilità regionale, per titoli e colloquio, per la copertura per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n° 1 posto di Dirigente Amministrativo.**

In esecuzione della deliberazione n. 550 del 13.08.2010 e' indetto Avviso di mobilità regionale, per titoli e colloquio, per la copertura per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n° 1 posto di Dirigente Amministrativo

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare alla mobilità i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendenti a tempo indeterminato di un Azienda Ospedaliera del Servizio Sanitario della Regione Campania, AA.SS.LL. del Servizio Sanitario della Regione Campania o IRCCS Pubblico ed essere inquadrati nel profilo professionale di dirigente amministrativo;
- b) aver superato il periodo di prova e non aver superato il periodo di comportaio;
- c) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- d) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura, ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

**DONANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

La domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere redatta, secondo il bando di partecipazione, che sarà inserito sul sito web aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata tramite il servizio pubblico postale, esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi - della A.O.R.N. "A. CARDARELLI" – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI.

Il termine di presentazione delle domande scade alle ore 12,00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Le domande presentate a mezzo posta, inviate entro il termine di cui sopra, verranno prese in considerazione solo se perverranno all'ufficio protocollo di questa azienda entro il decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine di cui al presente periodo. A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio protocollo aziendale. Per quanto attiene la spedizione, verrà effettuata comunque la verifica del timbro apposto dall'ufficio postale.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

L'amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta. Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera. Scaduto il termine di presentazione delle domande, non è possibile alcuna integrazione.

### AMMISSIONE ED ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda da comunicare entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Dal trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito web Aziendale l'elenco degli ammessi.

I candidati saranno convocati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data del colloquio.

La mancata presentazione al colloquio, nel giorno e nell'ora fissati, determina l'automatica esclusione dalla procedura.

### MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA MOBILITA'

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi - dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI" -Via Antonio Cardarelli n. 9 – c.a.p. 80131 NAPOLI – dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to Avv. Rocco Granata

**CITTÀ DI AFRAGOLA – Provincia di Napoli - Servizio Gare e Contratti - AVVISO DI RETTIFICA  
- Affidamento del servizio di refezione scolastica per anni tre C.I.G. 051603016D**

Si comunica che il Bando e il Disciplinare della gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per anni tre C.I.G. 051603016D sono stati modificati rispettivamente all'art. 4 ed all'art.10 (Avvalimento). Il Bando così come rettificato è stato inviato alla GUCE in data 10/08/2010 e sarà pubblicato sul sito del Comune di Afragola : [www.comune.afragola.na.it](http://www.comune.afragola.na.it)

Il presente avviso di rettifica sarà pubblicato sulla GURI, BUR Campania, sui quotidiani Avvenire, Roma, Cronache di Napoli e Gazzetta Aste e Appalti.

Consequenzialmente il **termine utile per la presentazione delle offerte è stabilito per le ore 12:00 del giorno 20 settembre 2010.**

La gara sarà esperita il giorno 21 settembre 2010.

Afragola, 09/08/2010

Il Dirigente  
Dr.ssa Maddalena Tamarindo

**COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D'APPALTO - AREA FORNITURE E SERVIZI –  
AVVISO DI RETTIFICA - Appalto relativo alla refezione scolastica per il periodo settembre  
2010/giugno 2011 in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e dell'infanzia primarie  
e secondarie di primo grado statali nonché del personale scolastico avente titolo della  
Municipalità IX**

In riferimento al bando di gara indetta con Determinazione Dirigenziale Servizio Attività Sociali ed Educative IX Municipalità n. 10 del 22/07/2010 ad oggetto "**Appalto relativo alla refezione scolastica per il periodo settembre 2010/giugno 2011 in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado statali nonché del personale scolastico avente titolo della Municipalità IX**" – CIG0517362C9D, inviato alla GUUE in data 04/08/2010 e pubblicato in data 06/08/2010 (2010-S151-233117) ed in corso di pubblicazione sulla GURI V Serie speciale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, si precisa che al punto II.2.1 l'importo a base d'asta deve intendersi "**comprensivo di Iva al 4%**", anziché "comprensivo di Iva al 10%" come indicato per mero errore.

Resta quant'altro invariato per la restante parte del bando e degli allegati. Il presente avviso di rettifica è stato inviato alla GUUE in data 13/08/2010.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi  
dr. Umberto Persico